



**CAIROCOMMUNICATION**

---

## **Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020**

**Cairo Communication S.p.A.**  
Sede Sociale in Milano  
Corso Magenta 55  
Capitale Sociale Euro 6.989.663,10



---

## Cariche sociali

---

### Consiglio di Amministrazione

Dott. <b>Urbano Cairo*</b>	Presidente
Dott. <b>Uberto Fornara</b>	Amministratore Delegato
Dott.ssa <b>Daniela Bartoli</b>	Consigliere
Dott.ssa <b>Stefania Bedogni</b>	Consigliere
Dott. <b>Giuseppe Brambilla di Civesio</b>	Consigliere
Avv. <b>Laura Maria Cairo</b>	Consigliere
Dott. <b>Roberto Cairo</b>	Consigliere
Dott. <b>Massimo Ferrari</b>	Consigliere
Dott.ssa <b>Paola Mignani</b>	Consigliere
Dott. <b>Marco Pompignoli</b>	Consigliere

### Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità

Dott. <b>Massimo Ferrari</b>	Consigliere
Dott.ssa <b>Daniela Bartoli</b>	Consigliere
Dott.ssa <b>Paola Mignani</b>	Consigliere

### Comitato per le Remunerazioni e le Nomine

Dott.ssa <b>Paola Mignani</b>	Consigliere
Dott.ssa <b>Daniela Bartoli</b>	Consigliere
Dott. <b>Giuseppe Brambilla di Civesio</b>	Consigliere

---

### Collegio Sindacale

Dott. <b>Michele Paolillo</b>	Presidente
Dott.ssa <b>Gloria Marino</b>	Sindaco effettivo
Dott.ssa <b>Maria Pia Maspes</b>	Sindaco effettivo
Dott. <b>Emilio Fano</b>	Sindaco supplente
Dott. <b>Domenico Fava</b>	Sindaco supplente

---

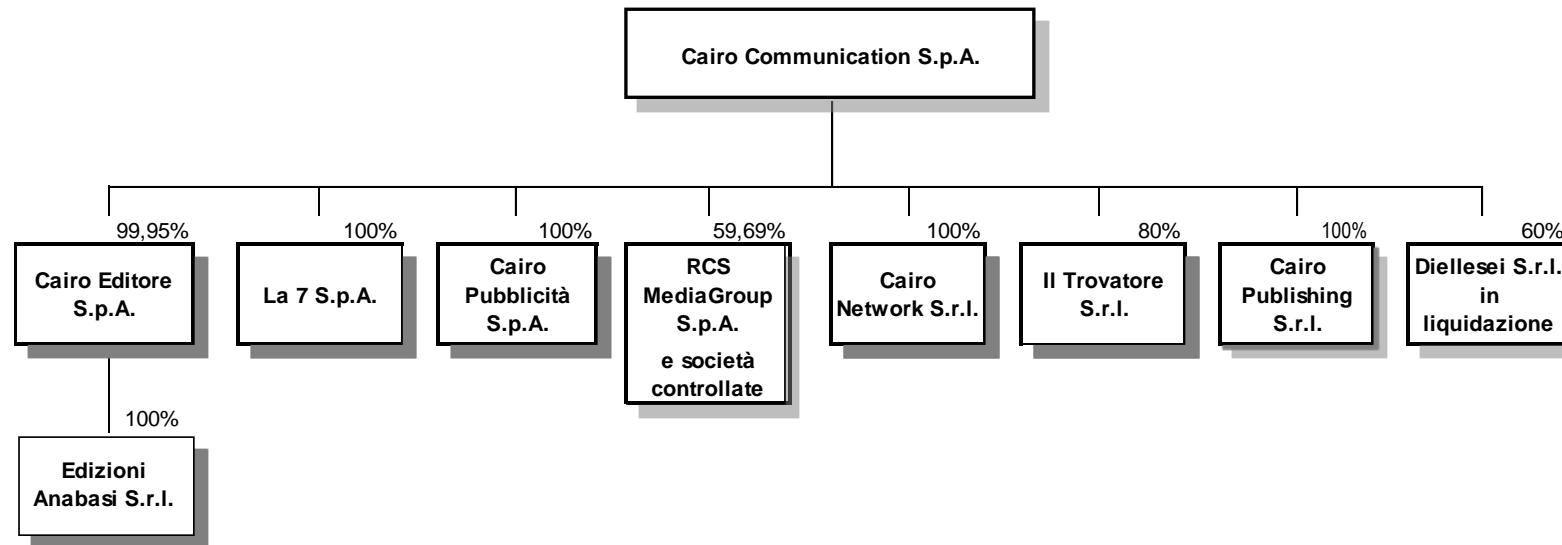
### Società di revisione

**Deloitte & Touche S.p.A.**

\* Poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con firma singola, con limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.



## Il Gruppo al 30 giugno 2020





---

## Relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2020

Il Gruppo Cairo Communication, con l'acquisizione del controllo di RCS nel corso del 2016, è diventato un grande gruppo editoriale multimediale, dotato di una leadership stabile e indipendente, che facendo leva sull'elevata qualità e diversificazione dei prodotti nel settore dei quotidiani, periodici, televisione, web ed eventi sportivi, può posizionarsi come operatore di riferimento nel mercato italiano, con una forte presenza internazionale in Spagna.

Nel primo semestre 2020 il Gruppo ha operato in qualità di:

- editore di periodici e libri (Cairo Editore/Editoriale Giorgio Mondadori e Cairo Publishing);
- editore televisivo (La7, La7d) e internet (La7.it, TG.La7.it);
- concessionaria multimediale (Cairo Pubblicità) per la vendita di spazi pubblicitari sui mezzi televisivo, stampa, internet e stadi;
- editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili), con relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, in Italia e Spagna, attraverso RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale;
- operatore di rete (Cairo Network).

Nei primi mesi del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio, la diffusione del virus ha colpito significativamente, per numero di casi e velocità di diffusione, l'Italia e, in particolare, la Regione Lombardia. Anche in Spagna, la diffusione del virus ha conosciuto un'accelerazione a partire dalla seconda settimana di marzo e il Governo ha adottato misure di contenimento simili a quelle già in essere in Italia.

Le misure di contenimento adottate hanno avuto conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro nonché sull'attività del Gruppo.

Nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, sono state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche*, *Tirreno Adriatico*, *Milano Sanremo*, *Giro di Sicilia* e *Giro d'Italia* ed anche la *Milano Marathon*, che erano in programma nel primo semestre.

A partire da fine febbraio le diffusioni dei quotidiani sportivi *La Gazzetta dello Sport* e *Marca* hanno risentito della sospensione dello sport "giocato".

L'emergenza sanitaria, oltre al grave impatto sociale, ha avuto ripercussioni anche sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale incertezza.



---

La raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo - giugno ha segnato un rallentamento sia in Italia che Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno.

Il comparto dei libri è stato penalizzato dall'ordinanza di chiusura delle librerie, riaperte a partire da maggio in Italia e da giugno in Spagna.

In questo contesto il Gruppo ha mantenuto "accesa" tutta la sua offerta informativa venendo incontro al crescente bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri spettatori e lettori e a tutte le edicole italiane. I programmi di *La7*, le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera*, *La Gazzetta dello Sport*, *Marca*, *Il Mundo* ed *Expansion* i periodici e le piattaforme web e social del nostro Gruppo hanno svolto un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto di questo difficile momento, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevole dell'informazione televisiva, quotidiana e online, con ascolti televisivi e numeri di traffico e abbonamenti digitali in crescita significativa.

Come prima misura di reazione, il Gruppo si è organizzato per poter proseguire in sicurezza le sue attività e minimizzarne gli impatti in termini di salute e sicurezza sul lavoro, attivando lo *smart working* e promuovendo il più possibile il lavoro agile a distanza. Ha quindi progressivamente rivisto l'organizzazione del lavoro in considerazione dei volumi di attività e degli impatti sui prodotti editoriali, quotidiani e periodici, derivanti dal blocco delle attività sportive, sociali e ricreative che ne costituiscono parte del notiziario. In tale contesto sono stati implementati interventi su tutte le voci di costo, quali ad esempio quelli volti al contenimento dei costi del borderò e delle collaborazioni in particolare per i supplementi, gli speciali e le edizioni locali. L'analisi, condotta secondo una logica costi/benefici e con un approccio "zero base" ha riguardato tutte le tipologie di costo ed i processi aziendali.

Sono stati poi anche aperti diversi tavoli negoziali sindacali per perseguire l'opportunità di equilibrare la struttura dei costi rispetto alla contrazione dei ricavi e delle attività determinatesi in questi mesi dalla emergenza sanitaria.

La società controllata RCS Sport si è adoperata per ricollocare all'interno del calendario ciclistico internazionale 2020 il *Giro d'Italia* (3-25 ottobre 2020), la *Strade Bianche* (1 agosto 2020) la *Milano Sanremo* (8 agosto 2020), *Il Lombardia* (15 agosto), e la *Tirreno Adriatico* (7-14 settembre 2020), che si terranno quindi nel secondo semestre.

Nel mese di maggio, in Italia è iniziata la così detta Fase 2, che ha comportato una progressiva riduzione delle misure di contenimento della Fase 1 (*lockdown*), con la riapertura di buona parte delle attività produttive e industriali, iniziando da quelle orientate all'export (ad esempio i settori dell'auto, manifatturiero, moda e tessile) e la progressiva riapertura di ristoranti, bar,



---

attività commerciali. In Spagna un analogo percorso di graduale riapertura si è avviato con un differimento temporale di alcune settimane rispetto all'Italia.

A partire dalla seconda metà di giugno in Italia è iniziata la così detta Fase 3, che ha comportato ulteriori riaperture, in particolare per il settore dello spettacolo e dell'intrattenimento (cinema, teatri, e sale di concerto) e maggiore libertà di spostamenti, inclusi i viaggi all'estero.

Il contenimento dei contagi in Italia e in molti paesi dell'Unione Europea, tra cui la Spagna, ha determinato un progressivo miglioramento della situazione che ha iniziato a manifestare effetti positivi a livello economico in generale e sulle attività del Gruppo.

In Italia, dal mese di giugno la raccolta pubblicitaria del Gruppo ha iniziato a registrare segni di ripresa in particolare per l'online (+8% rispetto al 2019) e la tv (-4,6% rispetto al 2019), ripresa che ha conosciuto una accelerazione nel bimestre luglio-agosto quando in Italia la raccolta pubblicitaria è prevista in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 per RCS di oltre l'8% e per La7 di oltre il 13%

Dal 20 giugno, dopo uno stop di tre mesi, è ripreso anche il campionato di calcio di Serie A, a porte chiuse, con un calendario che prevede turni sostanzialmente ogni tre giorni. Nello stesso periodo sono sostanzialmente ripartiti i principali campionati nazionali europei, tra i quali la Liga spagnola l'11 giugno e la Premier League il 17 giugno. La Bundesliga era già ripartita nella seconda metà di maggio.

La ripresa dello sport giocato in generale sta avendo un impatto positivo sulla diffusione de *La Gazzetta dello Sport* e *Marca*.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato conseguenze immediate sulle principali economie mondiali. Gli ultimi dati OCSE (giugno 2020) stimano:

- per l'Italia un decremento del PIL dell'11,3% nel 2020 (-14% nel caso di una eventuale seconda ondata di contagio entro fine anno) ed una crescita nel 2021 del 7,7% (+5,3% nel secondo caso);
- per la Spagna una contrazione del PIL nel 2020 dell'11,1% (-14,4% nello scenario più severo) ed una crescita nel 2021 del 7,5% (+5% nel secondo caso).

In Italia, nei primi sei mesi del 2020 il mercato pubblicitario risulta in flessione del 26,8% rispetto al 2019, con i mercati pubblicitari dei periodici, dei quotidiani, televisivo e *on-line* (esclusi *search*, *social media* e *over the top*) rispettivamente in flessione del 43,1%, del 26,7%, del 22,3% e del 15,8% rispetto al pari periodo del 2019 (Dati AC Nielsen gennaio-maggio 2020). Nel mese di giugno il mercato pubblicitario ha iniziato a registrare segni di ripresa, alla



---

data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale i dati di mercato del mese di giugno (Nielsen) non sono ancora disponibili.

In Spagna nel primo semestre 2020 il mercato della raccolta pubblicitaria segna un decremento del 33,5% rispetto a 2019 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani, dei periodici e la raccolta su internet (esclusi *social media*) evidenziano rispettivamente flessioni del 41,2%, del 39,3% e del 20,4% rispetto al 2019.

I fattori di incertezza sullo scenario economico e generale hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nei primi cinque mesi del 2020 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di informazione generale registrano nei primi cinque mesi del 2020 una flessione delle diffusioni dell'8% (incluso anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi del 35% (incluso anche le copie digitali) rispetto al periodo analogo del 2019 (Dati ADS gennaio-maggio 2020). I dati diffusionali ADS dei quotidiani sportivi dal mese di giugno hanno registrato una ripresa del numero di copie vendute.

In Spagna l'istituto di rilevazione OJD, a causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente stato di allerta decretato dal governo (dal 14 marzo al 21 giugno 2020) ha sospeso la pubblicazione dei dati di diffusione per il periodo aprile – giugno 2020. Le rilevazioni riprenderanno a partire da luglio 2020.

Nel primo semestre 2020, in un contesto caratterizzato dall'incertezza conseguente l'emergenza sanitaria, con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario in Italia e Spagna:

- Il **Gruppo**, con un dato aggregato di oltre 32,7 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni) nel periodo gennaio-maggio 2020 (ultimo dato disponibile, *fonte Audiweb Media View*) sulle properties digitali di RCS e La7, si posiziona quale quinto media player digitale in Italia, preceduto solo dalle grandi piattaforme *Google, Facebook, Amazon e Microsoft*;
- **RCS** ha continuato a generare flussi di cassa positivi con l'indebitamento finanziario che si riduce di Euro 22,3 milioni rispetto a fine 2019 ed ha conseguito un margine operativo lordo positivo di Euro 8,6 milioni<sup>1</sup>, impattato da oneri non ricorrenti netti per 5,4 milioni.

---

<sup>1</sup> Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel precedente paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2020 a complessivi Euro 1,5 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 di RCS, approvata in data 31 luglio 2020 è pari a Euro 7,1 milioni.



---

Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il *Corriere della Sera* grazie alla sua autorevolezza ha confermato le previsioni di vendita in edicola e soprattutto ha accelerato la crescita del digitale: a fine giugno la sua *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) risulta pari a 293 mila abbonamenti, più che raddoppiata rispetto a giugno 2019. Nel periodo gennaio-maggio 2020, il brand *Corriere* ha registrato 31 milioni di utenti unici medi mese rispetto ai 21,1 milioni del pari periodo 2019 e 5,2 milioni di utenti unici giornalieri medi mese, più che raddoppiati rispetto lo stesso periodo del 2019 (fonte Audiweb 2.0);

- il **settore editoriale televisivo La7** ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,66% sul totale giorno e 5,13% in *prime time*), posizionandosi nel primo semestre 2020 quinta rete nazionale per ascolti medi in *prime time*. Nel primo semestre 2020, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 68,3 milioni (Euro 79,4 milioni nel 2019), con una variazione rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (-13,9%) riconducibile agli effetti dell'emergenza sanitaria. I ricavi dei primi sei mesi del 2020 hanno presentato un andamento migliore di oltre 8 punti percentuali rispetto al mercato pubblicitario televisivo (-22,3% secondo i dati AC Nielsen). Nel mese di giugno la raccolta pubblicitari ha iniziato a registrare segni di ripresa (-4,6% rispetto al 2019), più che confermati nel bimestre luglio-agosto con i ricavi pubblicitari dei due canali previsti in crescita di oltre il 13% rispetto allo stesso periodo del 2019;
- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato nel semestre risultati sostanzialmente in linea con quelli del periodo analogo del 2019, confermato elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi.

Nel primo semestre 2020, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 458,6 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 449,2 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 9,4 milioni) rispetto ad Euro 646,1 milioni nel 2019 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 632 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 14,1 milioni). La flessione deriva principalmente dagli effetti dell'emergenza sanitaria ed ha contribuito in misura significativa la mancata realizzazione nel primo semestre degli eventi sportivi (Euro -55,5 milioni tra ricavi diversi e pubblicitari) e non (Euro -3 milioni), che sono stati per la maggior parte differiti al secondo semestre, il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi (Euro -26,2) ed il calo della raccolta pubblicitaria (Euro -76 al netto di quanto già considerato per gli eventi sportivi). Per effetto della

---

---





---

diversa calendarizzazione, si prevede che la maggior parte dei ricavi degli eventi sportivi possa essere recuperata nel secondo semestre.

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 11,6 milioni e negativi Euro 25,2 milioni (rispettivamente Euro 97,4 milioni ed Euro 59,4 milioni nel primo semestre 2019). Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (Euro -4,2 milioni l'effetto complessivo in quanto pari a Euro -5,4 nei primi sei mesi 2020 ed Euro -1,2 nel pari periodo 2019), il margine operativo lordo si attesterebbe a Euro 17 milioni, con una variazione sostanzialmente riconducibile ai sopra descritti effetti sui ricavi determinati dall'emergenza sanitaria. Gli oneri non ricorrenti si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale attraverso i prepensionamenti della società controllata RCS.

Per contrastare gli impatti dell'emergenza, il Gruppo ha implementato una serie di azioni. Come prima misura di reazione, il Gruppo si è organizzato per poter proseguire in sicurezza le sue attività e minimizzarne gli impatti in termini di salute e sicurezza sul lavoro, attivando lo *smart working* e promuovendo il più possibile il lavoro agile a distanza. Ha quindi progressivamente rivisto l'organizzazione del lavoro in considerazione dei volumi di attività e degli impatti sui prodotti editoriali, quotidiani e periodici, derivanti dal blocco delle attività sportive, sociali e ricreative che ne costituiscono parte del notiziario. In tale contesto sono stati implementati interventi su tutte le voci di costo, quali ad esempio quelli volti al contenimento dei costi del borderò e delle collaborazioni in particolare per i supplementi, gli speciali e le edizioni locali. L'analisi, condotta secondo una logica costi/benefici e con un approccio "zero base" sta riguardando tutte le tipologie di costo ed i processi aziendali.

Il risultato netto di pertinenza del Gruppo è stato pari a circa negativi Euro 12,7 milioni (Euro 24,2 milioni nel primo semestre 2019).

Con riferimento ai settori di attività, nel primo semestre 2020:

- per il **settore editoriale periodici (Cairo Editore)**, il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 2,8 milioni ed Euro 1,9 milioni (rispettivamente Euro 3,1 milioni ed Euro 2,1 milioni nel primo semestre 2019). Con riferimento ai settimanali, Cairo Editore con circa 1,2 milioni di copie medie vendute nel periodo gennaio-maggio 2020 (dati ADS) si conferma il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di "Enigmistica Più" ed "Enigmistica Mia", le copie medie vendute sono circa 1,4 milioni;



- 
- per il **settore editoriale televisivo (La7)**, il Gruppo ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa negativi Euro 2,3 milioni (Euro 4 milioni nel 2019). Il risultato operativo (EBIT) è stato pari a circa negativi Euro 8,5 milioni (negativi Euro 1,9 milioni nel 2019);
  - per il settore **operatore di rete**, il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,3 milioni e negativi Euro 0,2 milioni (rispettivamente positivi Euro 1,4 milioni e negativi Euro 0,1 milioni nel 2019);
  - per il **settore concessionarie**, il margine operativo lordo (EBITDA) ed il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 1,2 milioni e negativi Euro 0,6 milioni (rispettivamente pari a Euro 2,1 milioni e Euro 2 milioni nel 2019);
  - per il settore **RCS**, nel bilancio consolidato di Cairo Communication, il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 8,6 milioni<sup>2</sup> e negativi Euro 17,7 milioni (Euro 86,8 milioni ed Euro 57,4 milioni nel periodo analogo del 2019). Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (Euro -4,2 milioni l'effetto complessivo in quanto pari a Euro -5,4 nei primi sei mesi 2020 ed Euro -1,2 nel pari periodo 2019), il margine operativo lordo si attesterebbe a Euro 14 milioni, con una variazione sostanzialmente riconducibile ai sopra descritti effetti determinati dall'emergenza sanitaria. I ricavi operativi netti si attestano a Euro 319,5 milioni, con i ricavi digitali complessivi (Italia e Spagna) che ammontano a circa Euro 69,8 milioni ed hanno raggiunto un'incidenza del 21,8% sui ricavi complessivi. Entrambi i quotidiani italiani confermano a maggio 2020 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS). In Spagna, a causa dell'allerta sanitaria, non sono stati pubblicati (da OJD) dati di diffusione ufficiali per il periodo compreso tra il 14 marzo e il 30 giugno. I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i brand *Corriere* e *Gazzetta* che si attestano nel periodo gennaio-maggio 2020 rispettivamente a 31 milioni e a 14,2 milioni di utenti unici medi al mese e rispettivamente a 5,2 milioni e 2,2 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese (Fonte: Audiweb 2.0). In Spagna, nell'ambito delle attività online *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com* si attestano nei primi sei mesi del 2020 rispettivamente a 23,4 milioni, 16,8 milioni e 7,7 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Comscore IP Spagna che considera il solo traffico proveniente dalla Spagna). Il 18 marzo 2020 *Expansión*, ha lanciato il proprio modello a pagamento digitale (*freemium*),

---

<sup>2</sup> Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2020 a complessivi Euro 1,5 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 di RCS, approvata in data 31 luglio 2020 è pari a Euro 7,1 milioni.



---

analogamente a quanto fatto da *El Mundo* e *La Gazzetta dello Sport* alla fine del 2019. Durante il periodo di lockdown *elmundo.es* ha messo in campo una produzione di contenuti relativi al Covid e alla situazione in Spagna che ha intercettato il grande interesse informativo e che si è tradotta una crescita molto importante di traffico, raggiungendo la leadership assoluta in Spagna a maggio con 25,2 milioni di utenti unici (Fonte *Comscore*).

Nel primo semestre 2020 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,66% nel totale giorno e al 5,13% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo *share* di La7d è stato pari allo 0,48% nel totale giorno e 0,36% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,5% di *share* medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,7% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 6,1%, *Piazzapulita* con il 5,4%, *Propaganda Live* con il 5,6%, *Non è l'Arena* con il 6,9%, *Omnibus La7* con il 4,1%, *Coffee Break* con il 4,4%, *L'Aria che tira* con il 6,1%, *Tagadà* con il 3,9%, *Atlantide* con il 3,1%, *Eden un pianeta da salvare* con il 2,7%, le "maratone" di Enrico Mentana (11,6% di *share* la puntata *Speciale Elezioni* del 26/27 gennaio). Nel primo semestre 2020, La7 è stata la quinta rete nazionale in *prime time* per ascolti (la quarta nel mese di maggio).

Durante i mesi del lockdown (marzo/aprile) La7 non solo non ha ridotto la propria offerta di programmi (in controtendenza rispetto ad altre tv generaliste), ma ha addirittura aumentato le produzioni in diretta di quasi 1 ora al giorno, arrivando a coprire metà dell'intera programmazione giornaliera con la diretta tv. In questi due mesi La7 è stata la tv generalista con il maggior numero di ore di diretta tanto nel totale giornata quanto nelle fasce serali. Uno sforzo produttivo che il pubblico ha riconosciuto e che ha premiato La7 con i migliori ascolti degli ultimi 2 anni in *prime time*.

Nel semestre, La7 ha prodotto mediamente 15 ore e mezzo di programmi di genere informativo al giorno, ampliando leggermente il divario rispetto alle reti che la seguono (Rai 1 con 12 ore e Rai 3 con 11 ore). In termini di ore di diretta, La7 mantiene il secondo posto sia nel totale giornata (10,8 ore di media) alle spalle di Rai 1 (12,3), sia in prima serata (2,7 ore) dietro a Rete 4 (3 ore).

Sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con 11,2 milioni di browser unici medi mensili nel semestre (quasi il triplo rispetto al primo semestre 2019) e 540 mila utenti unici medi giornalieri (oltre il triplo rispetto al 2019) sui siti La7 (*La7.it*, *TGla7.it*, *Sedanoallegro.it*) e le app La7 e *TGla7* e 47,4 milioni di visualizzazioni medie mensili (+164% rispetto al 2019), alle quali si aggiungono altri 47,4 milioni di visualizzazioni medie mensili generate dai canali La7 sulla piattaforma YouTube (+102% rispetto al 2019). Nel primo semestre 2020 le stream views medie mensili sui siti La7 sono state 21,1 milioni (oltre il triplo rispetto al 2019). In particolare, nel



mezzo di marzo l'audience digitale di La7 ha segnato risultati importanti con 13,6 milioni di utenti unici medi mensili (oltre il quadruplo rispetto allo stesso mese del 2019), 81 milioni di visualizzazioni di pagina (+358% rispetto al 2019) e 36,5 milioni di stream views in un solo mese (+449% rispetto al 2019).

## Gruppo Cairo Communication – Dati consolidati

I principali **dati economici consolidati** del primo semestre 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del 2019:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2020	30/06/2019
Ricavi operativi lordi	449,2	632,0
Sconti di agenzia	(25,8)	(36,4)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>423,4</b>	<b>595,6</b>
Variazione delle rimanenze	(0,7)	1,1
Altri ricavi e proventi	9,4	14,1
<b>Totale ricavi</b>	<b>432,1</b>	<b>610,9</b>
Costi della produzione	(257,0)	(345,0)
Costo del personale	(157,4)	(167,6)
Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,7)	0,3
Proventi (oneri) non ricorrenti	(5,4)	(1,2)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>11,6</b>	<b>97,4</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti	(36,8)	(38,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(25,2)</b>	<b>59,4</b>
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	6,3	-
Gestione finanziaria	(6,2)	(8,7)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(25,0)</b>	<b>50,7</b>
Imposte sul reddito	7,4	(11,1)
Quota di terzi	5,0	(15,3)
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo delle attività in continuità</b>	<b>(12,7)</b>	<b>24,2</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-
<b>Risultato netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(12,7)</b>	<b>24,2</b>

Nel primo semestre 2020, i ricavi lordi consolidati sono stati pari a circa Euro 458,6 milioni (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 449,2 milioni e altri ricavi e proventi per 9,4 milioni) rispetto ad Euro 646,1 milioni nel 2019 (comprensivi di ricavi operativi lordi per Euro 632 milioni e altri ricavi e proventi per Euro 14,1 milioni). La flessione deriva principalmente dagli effetti dell'emergenza sanitaria ed ha contribuito in misura significativa la mancata



---

realizzazione nel primo semestre degli eventi sportivi (Euro -55,5 milioni tra ricavi diversi e pubblicitari) e non (Euro -3 milioni), che sono stati per la maggior parte differiti al secondo semestre, il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi (Euro -26,2 milioni) ed il calo della raccolta pubblicitaria (Euro -76 milioni al netto di quanto già considerato per gli eventi). Per effetto della diversa calendarizzazione, si prevede che la maggior parte dei ricavi degli eventi sportivi possa essere recuperata nel secondo semestre.

Il marginale operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente Euro 11,6 milioni e negativi Euro 25,2 milioni rispetto a rispettivamente Euro 97,4 milioni ed Euro 59,4 milioni nel primo semestre 2019. Escludendo nel confronto gli oneri non ricorrenti (Euro -4,2 milioni l'effetto complessivo in quanto pari a Euro -5,4 milioni nei primi sei mesi 2020 ed Euro -1,2 milioni nel pari periodo 2019), il margine operativo lordo si attesterebbe a Euro 17 milioni, con una variazione sostanzialmente riconducibile ai sopra descritti effetti sui ricavi determinati dall'attuale situazione di emergenza sanitaria. Gli oneri non ricorrenti si riferiscono principalmente allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale attraverso i prepensionamenti della società controllata RCS.

Come già commentato per contrastare gli impatti dell'emergenza sanitaria sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, il Gruppo a partire da marzo ha implementato una serie di azioni.

Nel primo semestre 2020 il risultato operativo (EBIT) del settore RCS è stato impattato negativamente, nel bilancio consolidato, da maggiori ammortamenti delle "attività immateriali" per Euro 1 milioni (Euro 1 milioni nel 2019) per effetto delle valutazioni effettuate nell'ambito della allocazione del prezzo di acquisto della partecipazione in RCS, in particolare per l'allocazione di valori ad attività immateriali (non precedentemente iscritte), principalmente riconducibile a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita.



Il **conto economico complessivo** di competenza del Gruppo può essere analizzato come segue:

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2020	Semestre chiuso al 30/06/2019
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(17,7)</b>	<b>39,5</b>
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	(0,3)	(0,8)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,3	0,3
Effetto fiscale	-	0,1
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,0)	(0,1)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(0,4)	0,0
Effetto fiscale	0,1	-
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(18,1)</b>	<b>39,0</b>
- Di pertinenza del Gruppo	(13,1)	23,9
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	(5,0)	15,1
	<b>(18,1)</b>	<b>39,0</b>

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel primo semestre 2020 a livello dei singoli **principali settori** (editoria periodici Cairo Editore, concessionarie, editoria televisiva La7, operatore di rete Cairo Network, Il Trovatore e RCS), comparandoli con i risultati del 2019.



2020	Editoria periodici	Concessionarie	Editoria televisiva	Operatore di rete	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore		La7	Cairo Network				
Ricavi operativi lordi	43,4	77,0	49,1	6,0	0,4	334,3	(61,0)	449,2
Sconti di agenzia	-	(11,1)	-	-	-	(14,7)	0,1	(25,8)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>43,4</b>	<b>65,9</b>	<b>49,1</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>319,5</b>	<b>(60,9)</b>	<b>423,4</b>
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Altri ricavi e proventi	1,0	0,5	1,8	0,0	-	6,7	(0,7)	9,4
<b>Totale ricavi</b>	<b>44,4</b>	<b>66,4</b>	<b>50,9</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>325,6</b>	<b>(61,6)</b>	<b>432,1</b>
Costi della produzione	(33,2)	(60,9)	(34,5)	(4,6)	(0,3)	(185,2)	61,6	(257,0)
Costo del personale	(8,5)	(4,4)	(18,7)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	-	(157,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,7)	-	(0,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(5,4)	-	(5,4)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>(2,3)</b>	<b>1,3</b>	<b>0,0</b>	<b>8,6</b>	-	<b>11,6</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(1,8)	(6,3)	(1,5)	(0,0)	(26,3)	-	(36,8)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(17,7)</b>	-	<b>(25,2)</b>
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,3	-	6,3
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,3)	0,0	(0,1)	(0,0)	(5,8)	-	(6,2)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(17,1)</b>	-	<b>(25,0)</b>
Imposte sul reddito	0,0	0,3	2,2	0,1	(0,0)	4,8	-	7,4
Quota di terzi	-	-	-	-	0,0	5,0	-	5,0
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(7,4)</b>	-	<b>(12,7)</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
<b>Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(7,4)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(12,7)</b>

2019	Editoria periodici	Concessionarie	Editoria televisiva	Operatore di rete	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)	Cairo Editore		La7	Cairo Network				
Ricavi operativi lordi	48,2	94,7	56,3	6,0	0,4	498,8	(72,4)	632,0
Sconti di agenzia	-	(13,3)	-	-	-	(23,3)	0,2	(36,4)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>48,2</b>	<b>81,4</b>	<b>56,3</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>475,5</b>	<b>(72,2)</b>	<b>595,6</b>
Variazione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	1,1	-	1,1
Altri ricavi e proventi	1,5	0,3	1,7	0,0	-	11,2	(0,6)	14,1
<b>Totale ricavi</b>	<b>49,8</b>	<b>81,7</b>	<b>58,0</b>	<b>6,1</b>	<b>0,4</b>	<b>487,7</b>	<b>(72,8)</b>	<b>610,9</b>
Costi della produzione	(37,6)	(75,2)	(35,2)	(4,6)	(0,3)	(264,9)	72,8	(345,0)
Costo del personale	(9,1)	(4,4)	(18,8)	(0,1)	(0,0)	(135,1)	-	(167,6)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3,1</b>	<b>2,1</b>	<b>4,0</b>	<b>1,4</b>	<b>(0,0)</b>	<b>86,8</b>	-	<b>97,4</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,2)	(5,9)	(1,5)	0,0	(29,5)	-	(38,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2,1</b>	<b>2,0</b>	<b>(1,9)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>57,4</b>	-	<b>59,4</b>
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	0,0	(0,2)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(8,3)	-	(8,7)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>(1,9)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>49,1</b>	-	<b>50,7</b>
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,7)	0,9	0,1	(0,0)	(11,2)	-	(11,1)
Quota di terzi	-	-	-	-	0,0	(15,3)	-	(15,3)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>22,5</b>	-	<b>24,2</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	(0,0)	(0,0)
<b>Risultato netto del periodo di pertinenza del Gruppo</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>22,5</b>	<b>(0,0)</b>	<b>24,2</b>



La composizione dei **ricavi operativi lordi** del primo semestre 2020, suddivisa fra i principali settori di attività può essere analizzata come segue, confrontata con i valori del primo semestre 2019:

2020	Editoria periodici Cairo Ed.	Concessionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete Cairo Network	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	68,7	46,9	-	-	0,4	(47,4)	<b>68,5</b>
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	4,5	8,0	1,1	-	-	135,4	(6,2)	<b>142,9</b>
Altri ricavi per attività televisive	-	-	0,9	-	-	3,3	(0,4)	<b>3,8</b>
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	39,4	-	-	-	-	165,9	(0,2)	<b>205,1</b>
IVA assolta dall'editore	(0,5)	-	-	-	-	(1,7)	-	<b>(2,3)</b>
Ricavi diversi	-	0,3	0,2	6,0	0,4	31,1	(6,8)	<b>31,2</b>
<b>Totale ricavi operativi lordi</b>	<b>43,4</b>	<b>77,0</b>	<b>49,1</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>334,3</b>	<b>(61,0)</b>	<b>449,2</b>
Altri ricavi	1,0	0,5	1,8	0,0	0,0	6,7	(0,7)	9,4
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>44,3</b>	<b>77,6</b>	<b>50,9</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>341,0</b>	<b>(61,7)</b>	<b>458,6</b>
<b>2019</b>	<b>Editoria periodici Cairo Ed.</b>	<b>Concessionarie</b>	<b>Editoria televisiva La7</b>	<b>Operatore di rete Cairo Network</b>	<b>Trovatore</b>	<b>RCS</b>	<b>Infra e non allocate</b>	<b>Totale</b>
(Valori in milioni di Euro)								
Pubblicità su reti televisive	-	80,3	54,3	-	-	0,6	(55,2)	<b>80,0</b>
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	8,1	14,1	1,0	-	-	220,6	(10,0)	<b>233,8</b>
Altri ricavi per attività televisive	-	-	1,0	-	-	3,5	(0,3)	<b>4,2</b>
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	40,7	-	-	-	-	202,1	(0,1)	<b>242,7</b>
IVA assolta dall'editore	(0,6)	-	-	-	-	(2,2)	-	<b>(2,8)</b>
Ricavi diversi	-	0,3	-	6,0	0,4	74,2	(6,8)	<b>74,1</b>
<b>Totale ricavi operativi lordi</b>	<b>48,2</b>	<b>94,7</b>	<b>56,3</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>498,8</b>	<b>(72,4)</b>	<b>632,0</b>
Altri ricavi	1,5	0,3	1,7	0,0	0,0	11,2	(0,6)	14,1
<b>Totale ricavi lordi</b>	<b>49,8</b>	<b>95,0</b>	<b>58,0</b>	<b>6,1</b>	<b>0,4</b>	<b>509,9</b>	<b>(73,0)</b>	<b>646,1</b>

I principali **dati patrimoniali consolidati** al 30 giugno 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019:

(Valori in milioni di Euro)	30/06/2020	31/12/2019
<b><u>Dati patrimoniali</u></b>		
Attività materiali	76,5	81,0
Diritti d'uso su beni in leasing	175,9	188,8
Attività immateriali	980,1	988,8
Attività finanziarie	56,4	57,4
Imposte anticipate	105,1	97,2
Circolante netto	(87,0)	(50,2)
<b>Totale mezzi impiegati</b>	<b>1.307,1</b>	<b>1.363,0</b>
Passività a lungo termine e fondi	112,4	108,9
Fondo imposte differite	164,9	164,7
(Posizione finanziaria)/Indebitamento netto	103,4	134,6
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	194,1	204,5
Patrimonio netto del gruppo	440,1	453,3
Patrimonio netto di terzi	292,2	297,0
<b>Totale mezzi di terzi e mezzi propri</b>	<b>1.307,1</b>	<b>1.363,0</b>





Nel corso del 2020, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2020 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e respinto la proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società; l'utile netto dell'esercizio è pertanto stato portato interamente a nuovo. Come comunicato in data 21 aprile, il socio di maggioranza aveva già informato il consiglio di amministrazione di Cairo Communication della sua decisione di esprimere voto contrario alla proposta di distribuzione del dividendo all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 6 maggio 2020, al fine di rafforzare la società nel contrasto agli effetti del perdurare dell'attuale emergenza sanitaria.

L' **indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2020, confrontato con i valori di bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, è riepilogato nella seguente tabella di sintesi:

<b>Indebitamento finanziario netto</b> (milioni di Euro)	<b>30/06/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	58,2	50,1	8,1
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	22,8	13,9	8,9
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(0,2)	0,2
Debiti finanziari a breve termine	(52,4)	(74,6)	22,2
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine</b>	<b>28,6</b>	<b>(10,7)</b>	<b>39,4</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	(130,9)	(122,9)	(8,0)
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,1)	(1,0)	(0,1)
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine</b>	<b>(132,0)</b>	<b>(123,9)</b>	<b>(8,1)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)</b>	<b>(103,4)</b>	<b>(134,6)</b>	<b>31,2</b>
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(194,1)	(204,5)	10,5
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo</b>	<b>(297,5)</b>	<b>(339,2)</b>	<b>41,7</b>

L'**indebitamento finanziario netto** consolidato al 30 giugno 2020 risulta pari a circa Euro 103,4 milioni (Euro 134,6 milioni al 31 dicembre 2019) ed è riferibile a RCS per Euro 109,5 milioni (Euro 131,8 milioni al 31 dicembre 2019). Il miglioramento dell'indebitamento finanziario netto, pari a Euro 31,2 milioni, è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dalla gestione



tipica (comprensivi della dinamica del circolante) e agli effetti positivi della cessione della partecipazione in Last Lap (Euro 4 milioni) compensati dagli esborsi per investimenti e per oneri non ricorrenti netti.

(Valori in milioni di Euro)	<b>Patrimonio Netto 30/06/2020</b>	<b>Risultato di periodo</b>
<b>Bilancio d'esercizio della Cairo Communication S.p.A.</b>	<b>253,9</b>	<b>(1,1)</b>
<u>Eliminazione del valore delle partecipazioni consolidate:</u>		
Differenza tra valore di carico e valore pro quota del valore contabile del patrimonio netto delle partecipazioni	(62,9)	
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di RCS S.p.A.	151,9	(0,3)
Effetti della <i>purchase price allocation</i> di La7 S.p.A.	(6,0)	0,7
Risultati pro quota conseguiti dalle società consolidate al netto delle svalutazioni delle partecipazioni		(12,1)
<u>Allocazione differenze di consolidamento</u>		
Avviamento RCS al netto dell'effetto fiscale	114,2	
Altri avviamenti	7,2	
Eliminazione di utili infra gruppo al netto del relativo effetto fiscale	(18,1)	0,1
<b>Bilancio consolidato Cairo Communication</b>	<b>440,1</b>	<b>(12,7)</b>

L'**indebitamento finanziario netto complessivo**, che comprende anche le passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 (principalmente locazioni di immobili) pari a Euro 194,1 milioni, ammonta a Euro 297,5 milioni (Euro 339,2 milioni al 31 dicembre 2019).

Di seguito si evidenzia il raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio di Cairo Communication S.p.A. con quelli del bilancio consolidato

## **Analisi dell'andamento della gestione dei principali settori di attività e dei relativi fattori di rischio e opportunità strategiche**

### EDITORIA PERIODICI CAIRO EDITORE

#### *Cairo Editore - Cairo Publishing*

Cairo Editore opera nella editoria periodica con (i) i settimanali “*Settimanale DIPIU'*”, “*DIPIU' TV*” e gli allegati bisettimanali “*Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Cucina*” e “*Settimanale DIPIU' e DIPIU'TV Stellare*”, “*Diva e Donna*” e il quindicinale “*Diva e Donna*”



Cucina, “TV Mia”, “Settimanale Nuovo”, “F”, “Settimanale Giallo” e “NuovoTV”, “Nuovo e Nuovo TV Cucina”, “Enigmistica Più” e “Enigmistica Mia”, (ii) i mensili “For Men Magazine”, “Natural Style”, e (iii) attraverso la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori i mensili “Bell’Italia”, “Bell’Europa”, “In Viaggio”, “Airone”, “Gardenia”, “Arte” e “Antiquariato”.

I risultati conseguiti dal settore editoriale nel primo semestre 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2019:

<b>Editoria Stampa</b> <i>(valori in milioni di Euro)</i>	<b>30 giugno 2020</b>	<b>30 giugno 2019</b>
Ricavi operativi lordi	43,4	48,2
Altri proventi	1,0	1,5
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>44,4</b>	<b>49,8</b>
Costi della produzione	(33,2)	(37,6)
Costo del personale	(8,5)	(9,1)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,8</b>	<b>3,1</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(0,9)	(1,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>
Gestione finanziaria	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>
Imposte sul reddito	-	(0,1)
Quota di terzi	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>



Nel primo semestre 2020, Cairo Editore ha continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei costi di produzione, editoriali e di distribuzione e continuato a conseguire risultati economici positivi, sostanzialmente in linea con quelli del pari periodo 2019. Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 2,8 milioni e circa Euro 1,9 milioni (rispettivamente Euro 3,1 milioni ed Euro 2,1 milioni nel 2019).

I settimanali del Gruppo hanno conseguito elevati risultati diffusionali, con diffusioni medie settimanali ADS nel periodo gennaio - maggio 2020 di 358.228 copie per “*Settimanale DIPIU*”, 181.333 copie per “*DIPIU’ TV*”, 64.611 copie per “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina*”, 128.193 copie per “*Diva e Donna*”, 166.428 copie per “*Settimanale Nuovo*”, 103.371 copie per “*F*”, 77.540 copie per “*TVMia*”, 61.739 copie per “*Settimanale Giallo*”, 73.613 copie per “*NuovoTV*” per complessivi circa 1,3 milioni di copie settimanali medie vendute, che fanno del Gruppo il primo editore per copie di settimanali vendute in edicola, con una quota di mercato di circa il 30%. Considerando anche il venduto medio delle testate non rilevate da ADS, tra le quali le vendite di “*Enigmistica Più*” ed “*Enigmistica Mia*”, le copie medie vendute sono circa 1,4 milioni.

Nel 2020, la strategia di Cairo Editore continuerà ad essere incentrata sui seguenti elementi: (i) la centralità della qualità dei prodotti, (ii) il supporto dei livelli diffusionali delle proprie testate, e (iii) l’attenzione ai costi in generale ed a quelli di produzione in particolare, in una logica di miglioramento continuo delle condizioni e dei processi industriali, editoriali e di approvvigionamento.

#### CONCESSIONARIE DI PUBBLICITA’

Con riferimento al settore concessionarie, Cairo Communication anche nel primo semestre 2020 ha operato, assieme alla società controllata Cairo Pubblicità, nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per Cairo Editore, per Editoriale Genesis (“*Prima Comunicazione*” e “*Uomini e Comunicazione*”), RCS (per l’extra settore di *Insieme Io e il mio Bambino*, *Style Piccoli*), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali *La7* e *La7d*, per Turner Broadcasting (*Cartoon Network* e *Boomerang*) e per La Presse (*Torino Channel*), su internet (*Cartoon Network.it*, *Open.online*) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC.

I risultati conseguiti dal settore concessionarie nel primo semestre 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2019:



<b>Settore concessionarie</b> <i>(valori in milioni di Euro)</i>	<b>30 giugno 2020</b>	<b>30 giugno 2019</b>
Ricavi operativi lordi	77,0	94,7
Sconti di agenzia	(11,1)	(13,3)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>65,9</b>	<b>81,4</b>
Altri proventi	0,5	0,3
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>66,4</b>	<b>81,7</b>
Costi della produzione	(60,9)	(75,2)
Costo del personale	(4,4)	(4,4)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1,2</b>	<b>2,1</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(1,8)	(0,2)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(0,6)</b>	<b>2,0</b>
Gestione finanziaria	(0,3)	(0,2)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(0,9)</b>	<b>1,8</b>
Imposte sul reddito	0,3	(0,7)
Quota di terzi	-	-
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>(0,6)</b>	<b>1,0</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(0,6)</b>	<b>1,0</b>

Nel primo semestre 2020, Il margine operativo lordo (EBITDA) e il risultato operativo (EBIT) sono stati pari a rispettivamente circa Euro 1,2 milioni e negativi Euro 0,6 milioni (rispettivamente Euro 2,1 milioni ed Euro 2 milioni nel 2019).

Nel primo semestre 2020, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 68,3 milioni (Euro 79,4 milioni nel 2019), con una variazione rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (-13,9%) riconducibile, , agli effetti dell'emergenza sanitaria. I ricavi dei primi sei mesi del 2020 hanno presentato un andamento migliore di 8 punti percentuali rispetto al mercato pubblicitario televisivo (-22,3 secondo i dati AC Nielsen). Nel mese di giugno la raccolta pubblicitaria ha iniziato a registrare segni di ripresa (-4,6% rispetto al 2019) più che confermati nel bimestre luglio-agosto con i ricavi pubblicitari dei due canali previsti in crescita di oltre il 13% rispetto allo stesso periodo del 2019.

La raccolta pubblicitaria sulle testate della Cairo Editore è stata pari a Euro 5,9 milioni (Euro 10,3 milioni nel 2019). Anche per i periodici, nel mese di luglio la raccolta pubblicitaria mostra un segno positivo rispetto allo stesso mese del 2019.

#### EDITORIA TELEVISIVA (La7)

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria televisiva nel 2013, con l'acquisto da Telecom Italia Media S.p.A. dell'intero capitale di La7 S.r.l. a far data dal 30 aprile 2013, integrando così a monte la propria attività di concessionaria per la vendita di spazi pubblicitari e diversificando la propria attività editoriale, in precedenza focalizzata nell'editoria periodica.



Alla data di acquisizione, la situazione economica di La7 comportava la necessità di dar corso ad un piano di ristrutturazione volto alla riorganizzazione e semplificazione della struttura aziendale e alla riduzione dei costi, preservando l'alto livello qualitativo del palinsesto. A partire dal mese di maggio 2013 il Gruppo ha iniziato ad implementare il proprio piano, riuscendo a conseguire già nel corso degli otto mesi maggio-dicembre 2013 un margine operativo lordo (EBITDA) positivo e consolidando negli anni successivi i risultati degli interventi di razionalizzazione dei costi implementati.

I risultati conseguiti del settore editoriale televisivo (La7) nel primo semestre 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2019:

<b>Editoria televisiva (La7)</b> <i>(valori in milioni di Euro)</i>	<b>30 giugno 2020</b>	<b>30 giugno 2019</b>
Ricavi operativi lordi	49,1	56,3
<b>Ricavi operativi lordi</b>	<b>49,1</b>	<b>56,3</b>
Altri proventi	1,8	1,7
Variazione delle rimanenze	-	-
<b>Totale ricavi</b>	<b>50,9</b>	<b>58,0</b>
Costi della produzione	(34,5)	(35,2)
Costo del personale	(18,7)	(18,8)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(2,3)</b>	<b>4,0</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(6,3)	(5,9)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(1,9)</b>
Gestione finanziaria	-	-
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(1,9)</b>
Imposte sul reddito	2,2	0,9
Quota di terzi	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(1,0)</b>

Nel primo semestre 2020 il settore editoriale televisivo (La7) ha conseguito un margine operativo lordo (EBITDA) di circa negativi Euro 2,3 milioni (positivi Euro 4 milioni nel 2019) ed un risultato operativo (EBIT) pari a negativi circa Euro 8,5 milioni (negativi Euro 1,9 milioni nel 2019).

Nel primo semestre 2020 lo *share* medio del canale La7 è stato pari al 3,66% nel totale giorno e al 5,13% in *prime time* (ovvero la fascia oraria 20,30-22,30), confermando il target di ascolti altamente qualitativo. Lo share di La7d è stato pari allo 0,48% nel totale giorno e 0,36% in *prime time*. I risultati di ascolto dei programmi informativi e di approfondimento della rete hanno continuato ad essere tutti eccellenti: *Otto e Mezzo* con il 7,5% di share medio da lunedì a venerdì, il *TgLa7* edizione delle 20 con il 5,7% da lunedì a venerdì, *diMartedì* con il 6,1%, *Piazzapulita*



---

con il 5,4%, *Propaganda Live* con il 5,6%, *Non è l'Arena* con il 6,9%, *Omnibus La7* con il 4,1%, *Coffee Break* con il 4,4%, *L'Aria che tira* con il 6,1%, *Tagadà* con il 3,9%, *Atlantide* con il 3,1%, *Eden un pianeta da salvare* con il 2,7%, le "maratone" di Enrico Mentana (11,6% di share la puntata *Speciale Elezioni* del 26/27 gennaio). Nel primo semestre 2020, La7 è stata la quinta rete nazionale in prime time per ascolti (la quarta nel mese di maggio).

Durante i mesi del lockdown (marzo/aprile) La7 non solo non ha ridotto la propria offerta di programmi (in controtendenza rispetto ad altre tv generaliste), ma ha addirittura aumentato le produzioni in diretta di quasi 1 ora al giorno, arrivando a coprire metà dell'intera programmazione giornaliera con la diretta tv. In questi due mesi La7 è stata la tv generalista con il maggior numero di ore di diretta tanto nel totale giornata quanto nelle fasce serali. Uno sforzo produttivo che il pubblico ha riconosciuto e che ha premiato La7 con i migliori ascolti degli ultimi 2 anni in prime time.

Nel semestre, La7 ha prodotto mediamente 15 ore e mezzo di programmi di genere informativo al giorno, ampliando leggermente il divario rispetto alle reti che la seguono (Rai 1 con 12 ore e Rai 3 con 11 ore). In termini di ore di diretta, La7 mantiene il secondo posto sia nel totale giornata (10,8 ore di media) alle spalle di Rai 1 (12,3), sia in prima serata (2,7 ore) dietro a Rete 4 (3 ore).

Sul fronte web sono stati conseguiti ottimi risultati con 11,2 milioni di browser unici medi mensili nel semestre (quasi il triplo rispetto al primo semestre 2019) e 540 mila utenti unici medi giornalieri (oltre il triplo rispetto al 2019) sui siti La7 (La7.it, TGla7.it, Sedanoallegro.it) e le app La7 e TGla7 e 47,4 milioni di visualizzazioni medie mensili (+164% rispetto al 2019), alle quali si aggiungono altri 47,4 milioni di visualizzazioni medie mensili generate dai canali La7 sulla piattaforma YouTube (+102% rispetto al 2019). Nel primo semestre 2020 le stream views medie mensili sui siti La7 sono state 21,1 milioni (oltre il triplo rispetto al 2019). In particolare, nel mese di marzo l'audience digitale di La7 ha segnato risultati importanti con 13,6 milioni di utenti unici medi mensili (oltre il quadruplo rispetto allo stesso mese del 2019), 81 milioni di visualizzazioni di pagina (+358% rispetto al 2019) e 36,5 milioni di stream views in un solo mese (+449% rispetto al 2019).

Per La7 sono previste iniziative di sviluppo dei ricavi incentrate su (i) il rafforzamento della presenza sul digitale, (ii) l'ideazione di nuovi programmi e (iii) lo sviluppo delle potenzialità di ascolto del canale La7d.



---

## RCS

Il Gruppo è entrato nel settore dell'editoria quotidiana nel corso del 2016, con l'acquisizione del controllo di RCS.

RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva - in Italia e in Spagna - nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole.

In particolare, in Italia RCS edita i quotidiani il *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport*, oltre a numerosi periodici settimanali e mensili, tra cui *Io Donna*, *Oggi*, *Amica*, *Living*, *Style Magazine*, *Sportweek*, *Sette*, *Dove* e *Abitare*.

In Spagna è attiva attraverso la controllata Unidad Editorial S.A. che pubblica i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, oltre a numerosi periodici, tra cui *Telva*, *YoDona* e *Marca Motor*.

RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv*, attraverso la controllata Digicast S.p.A. con il canale televisivo satellitare *Caccia e Pesca* ed edita anche le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*. A partire dal 1° luglio 2020 i canali *Lei*, *Lei +1* e *Dove* hanno cessato la programmazione sulla piattaforma SKY.

In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex Veo i due canali di tv digitale *GOL* e *DMax*.

RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport ed RCS Sports & Events eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (*inter alia*: il *Giro d'Italia*, l'*UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l'ideazione e l'organizzazione di eventi attraverso RCS Live.

Con *Solferino* - i libri del *Corriere della Sera* è attiva nell'editoria libraria e a partire da marzo 2019 opera *RCS Academy* la nuova Business School del gruppo.

RCS ha conseguito negli esercizi precedenti al 2016 risultati negativi ed ha intrapreso un processo di ristrutturazione operativa mirante a ripristinare la redditività. Nel 2016 ha conseguito un risultato netto di Euro 3,5 milioni<sup>3</sup> che ha segnato il ritorno per il Gruppo RCS a un risultato netto positivo (il primo dal 2010) e nel 2017, 2018 e 2019 un risultato netto di rispettivamente Euro 71,1 milioni, Euro 85,2 milioni ed Euro 68,5 milioni.

Nel primo semestre 2020, in un contesto caratterizzato dall'incertezza conseguente l'emergenza sanitaria, con i principali mercati di riferimento in calo, RCS ha conseguito - nel bilancio consolidato di Cairo Communication - un margine operativo lordo (EBITDA) di circa Euro 8,6

---

<sup>3</sup> Relazione finanziaria annuale 2016 di RCS





---

milioni<sup>4</sup> ed un margine operativo (EBIT) di negativi Euro 17,7 milioni (rispettivamente Euro 86,8 milioni ed Euro 57,4 milioni nel 2019). Escludendo gli oneri e proventi non ricorrenti (Euro -4,2 milioni l'effetto complessivo in quanto pari a Euro -5,4 nei primi sei mesi 2020 ed Euro -1,2 nel pari periodo 2019), il margine operativo lordo si attesterebbe a Euro 14 milioni, con una variazione sostanzialmente riconducibile agli effetti determinati dall'emergenza sanitaria coronavirus e principalmente per il differimento alla seconda parte dell'anno di alcuni eventi, sportivi (Euro -55,5 milioni) e non (Euro -3 milioni), che erano in programma nel primo semestre, per un calo della raccolta pubblicitaria e per il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi. Gli oneri non ricorrenti si riferiscono allo stanziamento di fondi relativi ad interventi sul personale attraverso i prepensionamenti.

Come prima misura di reazione, il Gruppo si è organizzato per poter proseguire in sicurezza le sue attività e minimizzarne gli impatti in termini di salute e sicurezza sul lavoro, attivando lo *smart working* e promuovendo il più possibile il lavoro agile a distanza. Ha quindi progressivamente rivisto l'organizzazione del lavoro in considerazione anche dei volumi di attività e degli impatti sui prodotti editoriali, quotidiani e periodici, derivanti dal blocco delle attività sportive, sociali e ricreative che ne costituiscono parte del notiziario. In tale contesto sono stati implementati, e sono in via di implementazione, interventi su tutte le voci di costo, quali ad esempio quelli volti al contenimento dei costi del borderò e delle collaborazioni in particolare per i supplementi, gli speciali e le edizioni locali

Sono poi stati aperti diversi tavoli negoziali per perseguire l'opportunità di adeguare la struttura dei costi agli attuali volumi di attività. In tale contesto sono già stati conclusi alcuni accordi sindacali per lo smaltimento delle ferie arretrate, la messa in cassa integrazione parziale - nel trimestre maggio-luglio - del personale impiegatizio, la cassa integrazione del personale dell'area organizzazione eventi sportivi. Direttori e dirigenti hanno dato su base volontaria la loro disponibilità ad una riduzione di parte dello stipendio, per i mesi da maggio a dicembre 2020, quale loro partecipazione alla manovra complessiva di contenimento dei costi aziendali.

Nei primi giorni di aprile, in Italia sono stati firmati gli accordi sindacali per i piani di prepensionamento relativi a 38 giornalisti del *Corriere della Sera* (su una popolazione di 353) e 175 impiegati di RCS MediaGroup Italia (su una popolazione di 840). I piani di prepensionamento si inseriscono nel contesto della riorganizzazione in corso, anche dei processi editoriali, proiettata allo sviluppo del digitale ed è funzionale anche al conseguimento di una maggiore flessibilità così come all'ingresso di nuove competenze.

---

<sup>4</sup> Si ricorda che RCS utilizza una definizione di EBITDA differente rispetto al Gruppo Cairo Communication, come indicato nel successivo paragrafo "Indicatori alternativi di performance". Per effetto di tali differenze - relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, pari nel primo semestre 2020 a complessivi Euro 1,5 milioni - l'EBITDA riportato nella relazione



Anche in Unidad Editorial, sono stati aperti diversi tavoli sindacali volti a negoziare un piano temporaneo dare flessibilità alla forza lavoro rispetto al mutato scenario di mercato caratterizzato da una riduzione della domanda (principalmente pubblicità e diffusione, nonché eventi e determinati contenuti editoriali). Lo strumento a cui si è fatto principalmente ricorso (Erte) ha una durata limitata (4 mesi) e prevede l'accesso per i dipendenti agli ammortizzatori sociali. Gli interventi hanno riguardato sostanzialmente tutta la popolazione aziendale. Gli interventi hanno riguardato sia sospensioni temporanee del contratto di lavoro, sia riduzioni di orario. Per il personale direttivo sono state previste riduzioni su base volontaria della retribuzione senza ricaduta sull'orario di lavoro e senza accesso agli ammortizzatori sociali.

I risultati conseguiti dal settore RCS nel primo semestre 2020 possono essere confrontati come segue con i valori del periodo analogo del 2019:

<b>RCS</b> <i>(valori in milioni di Euro)</i>	<b>30 giugno</b> <b>2020</b>	<b>30 giugno</b> <b>2019</b>
Ricavi operativi lordi	334,3	498,8
Sconti di agenzia	(14,7)	(23,3)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>319,5</b>	<b>475,5</b>
Variazione delle rimanenze	(0,7)	1,1
Altri ricavi e proventi	6,7	11,1
<b>Totale ricavi</b>	<b>325,6</b>	<b>487,7</b>
Costi della produzione	(185,2)	(264,9)
Costo del personale	(125,7)	(135,1)
Proventi da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	(0,7)	0,3
Proventi e oneri non ricorrenti	(5,4)	(1,2)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8,6</b>	<b>86,8</b>
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(26,3)	(29,5)
<b>Risultato operativo</b>	<b>(17,7)</b>	<b>57,4</b>
Gestione finanziaria	(5,8)	(8,3)
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	(6,3)	-
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(17,1)</b>	<b>49,1</b>
Imposte sul reddito	4,8	(11,2)
Quota di terzi	5,0	(15,3)
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(7,4)</b>	<b>22,5</b>

Nel primo semestre 2020 i ricavi operativi netti consolidati di RCS si attestano a circa Euro 319,5 milioni e presentano nel loro complesso un decremento di Euro 156 milioni rispetto al 2019, che è sostanzialmente riconducibile agli affetti della emergenza sanitaria. La flessione deriva principalmente dagli effetti dell'emergenza sanitaria ed ha contribuito in misura significativa la mancata realizzazione nel primo semestre degli eventi sportivi (Euro -55,5 milioni tra ricavi diversi e pubblicitari) e non (Euro -3 milioni), che sono stati per la maggior parte differiti al secondo semestre, il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi (Euro -26,2 milioni) ed il calo della raccolta pubblicitaria (Euro -53,5 milioni) al netto di quanto già considerato per gli eventi). I

finanziaria semestrale al 30 giugno 2020 di RCS, approvato in data 31 luglio 2020 è pari a Euro 7,1 milioni.



---

ricavi digitali complessivi di RCS (Italia e Spagna), che ammontano a circa Euro 69,8 milioni, hanno raggiunto un'incidenza del 21,8% sui ricavi complessivi. La raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi on-line ha raggiunto nel primo semestre 2020 Euro 50,1 milioni, con un'incidenza del 41,4% sul totale ricavi pubblicitari. In particolare in Spagna la raccolta pubblicitaria complessiva sui mezzi *on-line* ha raggiunto un peso pari al 56,7% circa del totale dei ricavi pubblicitari netti dell'area.

Entrambi i quotidiani italiani confermano a maggio 2020 la loro posizione di leadership diffusionale nei rispettivi segmenti di mercato (Fonte: ADS). In Spagna, a causa dell'allerta sanitaria, non sono stati pubblicati (da OJD) dati di diffusione ufficiali per il periodo compreso tra il 14 marzo e il 30 giugno.

In Italia, nei primi cinque mesi del 2020 le copie medie giornaliere diffuse di *Corriere della Sera* si attestano a 271 mila, includendo le copie digitali, e quelle de *La Gazzetta dello Sport* a 96 mila copie, incluse le copie digitali (Fonte: ADS gennaio-maggio 2020). La diffusione edicola di *La Gazzetta dello Sport* ha risentito, a partire da marzo, del contesto indotto dalla sospensione dell'attività sportiva a livello mondiale e dalla chiusura dei bar e locali pubblici, che rappresentano una parte importante della diffusione. Il *Corriere della Sera* nei primi cinque mesi del 2020 ha per contro contenuto la riduzione delle diffusioni in edicola al -2,3% rispetto al pari periodo 2019 (Fonte: ADS gennaio-maggio 2020).

In questo periodo di emergenza il *Corriere della Sera*, per la sua riconosciuta autorevolezza ed il forte posizionamento editoriale, è riuscito infatti a confermare le diffusioni in edicola previste e soprattutto ad accelerare la crescita dello sviluppo digitale, che ha visto più che raddoppiato il numero di abbonamenti. A fine giugno la *customer base* digitale totale attiva per il *Corriere della Sera* (*digital edition, membership e m-site*) è risultata di 293 mila abbonamenti, più che raddoppiata rispetto a giugno 2019.

I principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di RCS, con i brand *Corriere* e *Gazzetta* che si attestano nei primi cinque mesi rispettivamente a 31 milioni (21,1 milioni nel pari periodo 2019) e a 14,2 milioni (11 milioni nel pari periodo 2019) di utenti unici medi mese (Fonte: Audiweb 2.0). In particolare *Corriere* ha registrato nei primi 5 mesi del 2020 5,2 milioni di utenti unici medi giorno rispetto ai 2,4 del pari periodo 2019.

Anche per la Spagna i principali indicatori di performance digitali confermano la rilevante posizione di mercato di Unidad Editorial, con *elmundo.es*, *marca.com* e *expansión.com* che si attestano nei primi sei mesi del 2020 rispettivamente a 23,4 milioni, 16,8 milioni e 7,7 milioni di utenti unici medi mese (Fonte: Comscore IP Spagna che considera il solo traffico proveniente dalla Spagna).



---

Al 30 giugno 2020 l'indebitamento finanziario netto di RCS è pari a Euro 109,5 milioni, in miglioramento di circa Euro 22,3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, grazie principalmente ai flussi di cassa positivi per Euro 22,3 milioni della gestione tipica e agli effetti positivi della cessione della partecipazione in Last Lap (Euro 4 milioni), in parte compensati dagli esborsi per investimenti e oneri non ricorrenti netti (Fonte: management reporting).

L'indebitamento finanziario netto complessivo di RCS, comprensivo anche delle passività finanziarie relative a contratti di locazione iscritti in bilancio ex IFRS 16 pari a Euro 166,7 milioni (principalmente locazioni di immobili), è pari a Euro 276,2 milioni (Euro 307,1 milioni al 31 dicembre 2019).

Le attività di RCS hanno continuato ad essere focalizzate anche sulla valorizzazione dei contenuti editoriali, lo sviluppo dei brand esistenti ed il lancio di nuovi progetti, con una costante attenzione al contenimento dei costi.

In particolare, in Italia

- il 13 febbraio è nata l'App de "La Lettura", che rende disponibile il supplemento culturale del *Corriere della Sera* anche su *smartphone* e *tablet*: gli abbonati possono visualizzare il numero in anteprima il sabato mattina, accedere all'archivio con oltre quattrocento numeri usciti dal 13 novembre 2011, usufruire di un motore di ricerca per *visual data*, *graphic novel*, copertine e classifiche;
- il 29 febbraio è uscito in edicola un numero speciale di *Sportweek*, in occasione dei 20 anni dalla sua prima uscita. Il numero è stato distribuito in un'edizione da collezione, con 20 copertine diverse dedicate a 20 dei più grandi protagonisti dello sport del nuovo millennio;
- nel mese di marzo sono state pubblicate alcune opere editoriali collaterali dedicate al tema del Coronavirus, tra cui: *50 domande sul coronavirus – Gli esperti rispondono* edito da *Solferino*, *Virus la grande sfida* di Roberto Burioni e *Nel contagio* di Paolo Giordano. Anche nel mese di aprile *Corriere* ha ideato alcune iniziative a sostegno della diffusione, tra cui il "Manifesto Tricolore" (opera in cartoncino plastificato, firmata da Ugo Nespolo) e la bandiera tricolore;
- nel mese di marzo è stato lanciato il nuovo sito *CheAutoCompro.it*, con l'obiettivo di offrire un'esperienza di qualità agli utenti che stanno valutando l'acquisto di una nuova automobile. Connettendosi, l'utente potrà confrontare vari modelli, fare la sua scelta e ricevere un preventivo personalizzato, recandosi poi in concessionaria per finalizzare l'acquisto;
- il 7 aprile, a un anno dal debutto di *economia.corriere.it* (sito dell'area economica di *Corriere della Sera*), è nato "Professionisti", un nuovo canale dedicato al mondo degli ordini professionali, delle casse previdenziali e delle partite Iva. "Professionisti" dà voce e visibilità alle novità in tema di risparmio, fisco, scadenze tributarie, welfare del mondo professionale,



---

permettendo a tutti i professionisti e rappresentanti del mondo delle partite iva di avere informazioni e risposte qualificate sulle esigenze più concrete dei loro ambiti, con approfondimenti e analisi degli esperti;

- anche *La Gazzetta dello Sport* ha ideato alcune iniziative legate al periodo dell'emergenza sanitaria e a sostegno della diffusione: il poster (4 maggio) che ha proposto da un lato la bandiera tricolore e dall'altro la prima pagina de *La Gazzetta dello Sport* del 10 luglio 2006 (vittoria dell'Italia ai Mondiali di calcio), il progetto "*Inno all'Italia # ripartiamo dallo sport*", i 5 poster dedicati ciascuno a due vittorie tra le più emozionanti dello sport italiano, dalle vittorie ai mondiali di calcio del 1934, 1938 e 1982 ai successi più importanti di campioni e campionesse;
- in attesa di poter vivere il *Giro d'Italia* lungo le strade d'Italia, nel mese di aprile si è svolto il "*Giro d'Italia Virtual by Enel*". Oltre 10 mila persone hanno pedalato virtualmente sui tracciati di 7 tappe iconiche del 103° Giro d'Italia, contribuendo alla raccolta di fondi per la Croce Rossa Italiana;
- a supporto l'industria automobilistica, è partita in aprile su web e carta la nuova iniziativa denominata *#riaccendiamoimotori*. *Gazzetta Motori*, che a marzo si è classificato primo sito editoriale motori davanti a player storici, ha messo in campo le proprie competenze per proporre soluzioni e idee per far ripartire il mondo dell'auto, dando voce ai protagonisti del settore (esponenti delle case automobilistiche e addetti ai lavori, dalle associazioni di categoria ai concessionari), con interviste, idee e tavole rotonde;
- nel mese di maggio la proposta di eventi di RCS è stata trasformata e reinventata con la nascita di "*Digilive*", una piazza virtuale per la realizzazione di eventi digitali. I principali eventi in palinsesto sono stati: *Cook@Home* (che anticipa "*Cibo a regola d'arte*"), *#campbusadistanza* (incontro digitale sui temi della scuola e della tecnologia), "*Pianeta 2020*" (interviste ed interventi sui temi della sostenibilità e del futuro del pianeta) e "*Civil Week Lab*" (dedicato alle persone, alla solidarietà e all'economia civile);
- il 10 giugno *Corriere Innovazione* ha presentato una nuova versione *on-line* migliorata e semplificata, arricchita di firme e nuovi temi, introducendo anche "*Innovazione TV*", un canale capace di ospitare fino a 200 video, in particolare i "*digital lunch*" nei quali Massimo Sideri, editorialista del Corriere e responsabile editoriale del Corriere Innovazione, incontra personaggi di alto profilo capaci di rivolgersi agli ascoltatori in modo sempre chiaro e comprensibile sui temi della cultura dell'innovazione e sulla digitalizzazione della società;
- l'11 giugno su *corriere.it* ha debuttato il quotidiano "*Design News 2020*" (firmato dai giornalisti di Living e Corriere della Sera), con incontri digitali di Casa Corriere: questa iniziativa (che ha come partner istituzionale il "Salone nel Mobile") è nata per dare alle



---

aziende del settore del Design l'opportunità di comunicare e per fornire supporto alla fase di ripartenza del mercato;

- nel mese di giugno, a 100 giorni dalla partenza, è stata rilasciata una nuova versione del sito web del *Giro d'Italia*, una piattaforma che presenta una fruibilità semplice e veloce, contenuti dinamici, video, foto, percorsi, classifiche, iniziative speciali e la novità podcast;
- il 3 luglio è stata lanciata la nuova app de *La Gazzetta dello Sport* che propone l'offerta editoriale presente sul sito di *Gazzetta* con un'esperienza di fruizione ottimizzata e maggiormente personalizzata grazie alle molte funzionalità aggiuntive;
- nei giorni 4 e 5 luglio si è tenuto l'evento *Marathone*, una corsa virtuale organizzata per gareggiare o semplicemente divertirsi a distanza, attraverso le possibilità offerte dalla tecnologia che ha visto oltre 6 mila partecipanti: Il ricavato è stato interamente devoluto alle 29 charity coinvolte.

In Spagna, nel corso del primo semestre 2020

- il 21 febbraio 2020 è stato presentato *Marca Coches y motos*, nuovo portale dedicato al mondo dei motori in linea con la evoluzione che stanno conoscendo anche gli investimenti pubblicitari del settore dell'auto. Il portale è l'evoluzione della rivista mensile *MarcaMotor*;
- il 15 marzo 2020 *El Mundo* ha lanciato una nuova offerta editoriale con l'uscita domenicale di un giornale completamente differente da quello degli altri giorni della settimana, caratterizzato da una prima pagina di grande formato *broad sheet* che dà l'idea dell'eccezionalità dell'edizione, composta da 96 pagine ricche di contenuti. In particolare, la sezione *Salud* rappresenta una novità e risponde a un'esigenza crescente di informazione salutistica e sanitaria, soprattutto in questo periodo. A centro giornale viene distribuito anche il supplemento *Actualidad Economica*, pubblicazione di informazione specializzata su investimenti e business, così come proposto dai grandi periodici europei;
- il 16 marzo 2020 *Diario Medico* e *Correo Farmaceutico* hanno rafforzato la loro presenza digitale fondendo i due portali in un'unica piattaforma digitale per professionisti del settore sanitario. Il nuovo sito pur mantenendo l'individualità delle due testate, condivide in un ambiente comune le specialità farmaceutiche e mediche. L'offerta cartacea è contestualmente passata da una frequenza settimanale ad una frequenza mensile (su nove mesi);
- il 18 marzo 2020 *Expansiòn* ha lanciato il proprio modello a pagamento digitale, come aveva fatto *El Mundo* alla fine del 2019 (modello *freemium*), pubblicando una gran parte dei contenuti esclusivi del giornale oltre ad analisi e contenuti (opinioni, approfondimenti, editoriali e firme di riferimento nazionale e internazionale) al prezzo di 14,99 euro al mese (dopo il primo mese a 1 euro);



- durante il periodo di *lockdown El Mundo.es* ha messo in campo una produzione di contenuti relativi al Covid e alla situazione in Spagna che ha intercettato il grande interesse informativo e che si è tradotta una crescita molto importante di traffico, raggiungendo la leadership in Spagna a maggio con 25,2 milioni di utenti unici (fonte Comscore). Anche gli abbonamenti al modello pay sono cresciuti fortemente, grazie al lancio di nuove newsletter a tema Covid e ad eventi digitali nei quali le domande erano ammesse solo da parte degli abbonati alla versione premium;
- l'11 aprile le tre testate web di UE hanno pubblicato contemporaneamente un documentario video, realizzato internamente, relativo al Covid19 analizzando la situazione di emergenza sanitaria vissuta in tutto il mondo e principalmente in Spagna, registrando più di 1 milione di visualizzazioni nel canale youtube de *El Mundo*, aiutando così a rafforzare il posizionamento della testata;
- a inizio aprile *El Mundo* ha lanciato l'iniziativa *Empresas Comprometidas* in cui si dava voce alle imprese che stavano attivando azioni e iniziative per contribuire ad aiutare il Paese e l'economia nel reggere l'urto della pandemia;
- nei mesi di aprile, maggio e giugno l'area Salud è risultata chiave per coprire l'informazione relativa alla pandemia COVID19 a livello di politica sanitaria, professione sanitaria, salute pubblica, e investigazione scientifica principalmente con *El Mundo* e attraverso il portale *Cuidate+* in *Marca*;
- durante il periodo dello Stato di Allarme, *Marca.com* ha dato il via a una serie di tornei ed eventi legati al mondo degli esports, con streaming in diretta su *marca.com* e sulla piattaforma social Twitch: il torneo *FUTMARCA* (FIFA) in collaborazione con la piattaforma Tournament (una competizione amatoriale aperta a qualsiasi giocatore di FIFA (PS4), con più di 7.000 iscritti) il *GP Marca Teams Sainz vs Team Ocom* (una corsa virtuale a squadre in tre circuiti attraverso la piattaforma Playstation 4 e che ha registrato più di 45mila visualizzazioni) , il *Tour Marca by Cofidis* (un campionato di ciclismo virtuale con quasi 10mila iscritti giocato attraverso della piattaforma BKOOL), il primo torneo di *Fornite* in collaborazione con Qlash, un torneo a inviti con giocatori professionisti e registrando 6.800 partecipanti da tutta Europa;
- il 21 di giugno, giorno della fine dello stato di allerta, *El Mundo* ha pubblicato '100 dias de alarma' un'edizione speciale con analisi, reportage e riflessioni.

\*\*

#### OPERATORE DI RETE (CAIRO NETWORK)

La società del Gruppo Cairo Network nel 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per



sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, aggiudicandosi i diritti d'uso, per la durata di 20 anni, di un lotto di frequenze ("mux") ed ha quindi sottoscritto nel gennaio 2015 con EI Towers S.p.A. un accordo per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) della rete di comunicazione elettronica per la diffusione *broadcast* di servizi *media* audiovisivi sulle risorse frequenziali assegnate. Il *mux* ha una copertura almeno pari al 94% della popolazione nazionale, con standard di livelli di servizio di alta qualità.

A partire da gennaio 2017 il *mux* è utilizzato per la trasmissione dei canali di La7. La residua capacità potrà essere utilizzata per trasmettere nuovi canali che il Gruppo Cairo Communication intendesse lanciare nonché per fornire a terzi capacità trasmissiva.

### IL TROVATORE

Nel primo semestre 2020 è continuata la attività de Il Trovatore che eroga principalmente servizi tecnologici per lo sviluppo e manutenzione delle piattaforme internet delle società del Gruppo.

## **2. Indicatori alternativi di performance**

Nel presente resoconto intermedio di gestione, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria del Gruppo Cairo Communication, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, vengono presentati alcuni indicatori alternativi di performance che non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Gli indicatori alternativi di performance utilizzati sono nel seguito illustrati:

- **EBITDA:** tale indicatore è utilizzato da Cairo Communication come target per il controllo di gestione interno e nelle presentazioni esterne (agli analisti e agli investitori) e rappresenta una unità di misura per la valutazione delle performance operative del Gruppo e della Capogruppo in aggiunta all'EBIT ed è determinato come segue:

### **Risultato prima delle imposte delle attività in continuità**

+/- Risultato della gestione finanziaria

+/- Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie

### **EBIT- Risultato Operativo**

+ Ammortamenti

+ Svalutazione crediti

+ Accantonamenti a fondi rischi

+ Proventi (oneri) da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

### **EBITDA -Risultato Operativo ante ammortamenti, accantonamenti e svalutazione crediti**





---

L'EBITDA (*earnings before interest, taxes, depreciation and amortization*) non è identificato come misura contabile definita dagli IFRS e pertanto i criteri adottati per la sua determinazione possono non essere omogenei tra società o gruppi differenti.

RCS definisce l'EBITDA come risultato operativo (EBIT) ante ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni e comprende anche proventi ed oneri da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto.

Le principali differenze tra le due definizioni di EBITDA sono relative agli accantonamenti ai fondi rischi ed al fondo svalutazione crediti, che sono inclusi nella configurazione di EBITDA adottata da RCS e che sono invece esclusi dalla configurazione di EBITDA adottata da Cairo Communication. A motivo della non omogeneità delle definizioni di EBITDA adottate, nella presente relazione finanziaria semestrale, l'EBITDA consolidato è stato determinato in continuità utilizzando la definizione applicata dalla capogruppo Cairo Communication.

**Ricavi consolidati lordi:** per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, all'interno dei ricavi operativi - per i ricavi pubblicitari - viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e quindi dei ricavi operativi netti. I ricavi consolidati lordi sono pari alla somma di ricavi operativi lordi e degli altri ricavi e proventi.

Il Gruppo Cairo Communication ritiene inoltre che la **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto)** rappresenti un valido indicatore della struttura finanziaria del Gruppo determinato quale risultante dei debiti finanziari correnti e non correnti al netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti nonché delle attività finanziarie correnti, escludendo le passività finanziarie (correnti e non correnti) relative ai leasing precedentemente classificati come operativi e iscritte in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16.

La **posizione finanziaria netta (indebitamento finanziario netto) complessiva/o** comprende anche le passività finanziarie relative ai leasing iscritti in bilancio ai sensi del principio contabile IFRS 16 precedentemente classificati come leasing operativi.

## **Rapporti con società controllanti, controllate, collegate e sottoposte al controllo delle controllanti**

Le operazioni effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate, ivi comprese quelle infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale



---

corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella Nota 26 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020.

## **Principali rischi e incertezze cui il Gruppo è esposto che possono avere un impatto sulla evoluzione prevedibile della gestione del secondo semestre 2020**

La Relazione degli Amministratori al bilancio al 31 dicembre 2019 include una descrizione, alla quale si rimanda, dei principali rischi ed incertezze cui Cairo Communication S.p.A. e il Gruppo sono esposti così come delle strategie e attività implementate per monitorarli ed affrontarli. In particolare si segnalano:

- Rischi connessi all'emergenza sanitaria ed all'eventuale protrarsi della stessa. Descrizione degli impatti dell'epidemia COVID 19 sul conto economico (Richiamo di attenzione n.8/20 di CONSOB del 16 luglio 2020)
- Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia, ed ai potenziali effetti del permanere di fattori di incertezza aggravati dal COVID-19, sullo scenario economico di breve e medio periodo sull'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.
- Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale, legati principalmente alla generale contrazione delle diffusioni ed all'andamento del mercato pubblicitario.
- Rischi connessi alla evoluzione del settore media principalmente per effetto della penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione.
- Rischi connessi a privacy, protezione dei dati e cybersecurity
- Rischi connessi al management ed alle "figure chiave", all'abilità quindi dei propri amministratori esecutivi, dei direttori, dei volti di rete e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo ed alla capacità del Gruppo di attrarre e trattenere risorse nuove e qualificate.
- Rischi connessi al mantenimento del valore dei brand delle testate e dei programmi del Gruppo, attraverso il mantenimento degli attuali livelli di qualità e innovazione.



- 
- Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti per i processi produttivi esternalizzati, in particolare la stampa e la distribuzione e la produzione di contenuti televisivi.
  - Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare, in particolare per il settore televisivo.
  - Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali, legati alla valutazione periodica al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile.
  - Rischi legati ai contenziosi.

Nella presente relazione finanziaria semestrale viene ripresa la trattazione dei principali rischi che possono avere un effetto sulla evoluzione prevedibile della gestione nel secondo semestre 2020.

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 28 delle note illustrative al bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.

Rischi connessi all'emergenza sanitaria. Descrizione degli impatti dell'epidemia COVID 19 sul conto economico (Richiamo di attenzione n.8/20 di CONSOB del 16 luglio 2020)

Nei primi mesi del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati.

A partire dalla seconda metà del mese di febbraio, la diffusione del virus ha colpito significativamente, per numero di casi e velocità di diffusione, l'Italia e, in particolare, la Regione Lombardia. Anche in Spagna, la diffusione del virus ha conosciuto un'accelerazione a partire dalla seconda settimana di marzo e il Governo ha adottato misure di contenimento simili a quelle già in essere in Italia.

Le misure di contenimento adottate hanno avuto conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro nonché sull'attività del Gruppo.



---

Nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, sono state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche*, *Tirreno Adriatico*, *Milano Sanremo*, *Giro di Sicilia* e *Giro d'Italia* ed anche la *Milano Marathon*, che erano in programma nel primo semestre. La società controllata RCS Sport si è adoperata per ricollocare all'interno del calendario ciclistico internazionale 2020 il *Giro d'Italia* (3-25 ottobre 2020), la *Strade Bianche* (1 agosto 2020) la *Milano Sanremo* (8 agosto 2020), *Il Lombardia* (15 agosto) e la *Tirreno Adriatico* (7-14 settembre 2020), che si terranno quindi nel secondo semestre.

A partire da fine febbraio le diffusioni dei quotidiani sportivi *La Gazzetta dello Sport* e *Marca* hanno risentito della sospensione dello sport "giocato".

L'emergenza sanitaria, oltre al grave impatto sociale, ha avuto, e sta avendo, ripercussioni anche sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale incertezza.

La raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo - giugno ha segnato un rallentamento sia in Italia che Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno.

Di contro, in questo contesto il Gruppo è uno dei principali e più autorevoli attori dell'informazione, con ascolti televisivi e numeri di traffico digitali in crescita significativa. Anche la *customer base* totale attiva per il *Corriere della Sera* è più che raddoppiata rispetto allo stesso periodo del 2019.

Nel mese di maggio è iniziata la così detta Fase 2, che ha comportato una progressiva riduzione delle misure di contenimento della Fase 1 (lockdown), con la riapertura di buona parte delle attività produttive e industriali, iniziando da quelle orientate all'export (ad esempio i settori dell'auto, manifatturiero, moda e tessile) e la progressiva riapertura di ristoranti, bar, attività commerciali.

A partire dalla seconda metà di giugno è iniziata la così detta Fase 3, che ha comportato ulteriori riaperture, in particolare per il settore dello spettacolo e dell'intrattenimento (cinema, teatri, e sale di concerto) e maggiore libertà di viaggi all'estero.

Il contenimento dei contagi in Italia e in molti paesi dell'Unione Europea, tra cui la Spagna, ha determinato un progressivo miglioramento della situazione che ha iniziato a manifestare effetti positivi a livello economico in generale e sulle attività del Gruppo.

Dal mese di giugno la raccolta pubblicitaria del Gruppo ha iniziato a registrare segni di ripresa in particolare per l'online (+8% rispetto al 2019) e la tv (-4,6% rispetto al 2019), ripresa che ha conosciuto una accelerazione nel mese di luglio.

Dal 20 giugno, dopo uno stop di tre mesi, è ripreso anche il campionato di calcio di Serie A, a porte chiuse, con un calendario che prevede turni sostanzialmente ogni tre giorni. Nello stesso periodo sono sostanzialmente ripartiti i principali campionati nazionali europei, tra i quali la Liga



---

spagnola l'11 giugno e la Premier League il 17 giugno. La Bundesliga era già ripartita nella seconda metà di maggio.

La ripresa dello sport giocato in generale sta avendo un impatto positivo sulla diffusione de *La Gazzetta dello Sport* e *Marca*.

Anche per le finalità informative previste dalle comunicazioni di ESMA, CONSOB e IOSCO, in termini di rappresentazione dell'impatto della pandemia COVID-19 sulle *operation*, nel primo semestre i ricavi del Gruppo, principalmente per effetto dell'emergenza sanitaria, hanno segnato una flessione determinata in misura significativa la mancata realizzazione nel primo semestre degli eventi sportivi (Euro -55,5 milioni tra ricavi diversi e pubblicitari) e non (Euro -3 milioni), che sono stati per la maggior parte differiti al secondo semestre, il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi (Euro -26,2 milioni) ed il calo della raccolta pubblicitaria in Italia e Spagna (Euro -76 milioni al netto di quanto già considerato per gli eventi). Per effetto della diversa calendarizzazione, si prevede che la maggior parte dei ricavi degli eventi sportivi possa essere recuperata nel secondo semestre.

Ai sopra descritti effetti sui ricavi, è sostanzialmente riconducibile la flessione dei margini di periodo, mitigata dalla riduzione dei costi variabili diretti legati al calo delle diffusioni e della foliazione pubblicitaria (in particolare per spese di trasporto, lavorazioni esterne, costi diretti della concessionaria) e dei costi di realizzazione degli eventi sportivi.

Nel semestre sono proseguiti anche l'attenzione ai costi in generale ed il persistente impegno nel perseguimento dell'efficienza, affiancati da interventi straordinari effettuati per adeguare tempestivamente l'organizzazione aziendale al mutato contesto, che hanno portato nel primo semestre 2020 a risparmi per circa Euro 34 milioni.

Come prima misura di reazione, il Gruppo si è organizzato per poter proseguire in sicurezza le sue attività e minimizzarne gli impatti in termini di salute e sicurezza sul lavoro, attivando lo *smart working* e promuovendo il più possibile il lavoro agile a distanza. Ha quindi progressivamente rivisto l'organizzazione del lavoro in considerazione dei volumi di attività e degli impatti sui prodotti editoriali, quotidiani e periodici, derivanti dal blocco delle attività sportive, sociali e ricreative che ne costituiscono parte del notiziario. In tale contesto sono stati implementati interventi su tutte le voci di costo, quali ad esempio quelli volti al contenimento dei costi del borderò e delle collaborazioni in particolare per i supplementi, gli speciali e le edizioni locali. L'analisi, condotta secondo una logica costi/benefici e con un approccio "zero base" sta riguardando tutte le tipologie di costo ed i processi aziendali.

Sono poi stati aperti diversi tavoli negoziali per perseguire l'opportunità di adeguare la struttura dei costi agli attuali volumi di attività. In tale contesto sono già stati conclusi alcuni accordi



---

sindacali per lo smaltimento delle ferie arretrate, la messa in cassa integrazione parziale - nel trimestre maggio-luglio - del personale impiegatizio di RCS, la cassa integrazione del personale dell'area organizzazione eventi sportivi. Direttori e dirigenti hanno dato su base volontaria la loro disponibilità ad una riduzione di parte dello stipendio, per i mesi da maggio a dicembre 2020, quale loro partecipazione alla manovra complessiva di contenimento dei costi aziendali.

Anche in Unidad Editorial, sono stati aperti diversi tavoli sindacali volti a negoziare un piano temporaneo dare flessibilità alla forza lavoro rispetto al mutato scenario di mercato caratterizzato da una riduzione della domanda (principalmente pubblicità e diffusione, nonché eventi e determinati contenuti editoriali). Lo strumento a cui si è fatto principalmente ricorso (Erte) ha una durata limitata (4 mesi) e prevede l'accesso per i dipendenti agli ammortizzatori sociali. Gli interventi hanno riguardato sostanzialmente tutta la popolazione aziendale. Gli interventi hanno riguardato sia sospensioni temporanee del contratto di lavoro, sia riduzioni di orario. Per il personale direttivo sono state previste riduzioni su base volontaria della retribuzione senza ricaduta sull'orario di lavoro e senza accesso agli ammortizzatori sociali.

Il Gruppo monitora, quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

Lo sviluppo della situazione, nonché i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, non sono al momento ancora prevedibili - in quanto dipendono, tra l'altro, dalla evoluzione in autunno dell'emergenza sanitaria così dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate - e saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio.

L'eventuale protrarsi dell'emergenza sanitaria potrebbe condizionare, anche significativamente, l'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo.

#### Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo Cairo Communication può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macroeconomico quali l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, il rapporto spesa pubblicitaria/PIL, l'andamento dei tassi di interesse e il costo delle materie prime.

Con l'acquisizione del controllo di RCS, le attività del Gruppo si svolgono principalmente in Italia e in Spagna. Pertanto i risultati del Gruppo sono esposti ai rischi indotti dall'andamento della congiuntura in questi due Paesi.



---

Nel 2020, la situazione economica e finanziaria generale è stata aggravata dal manifestarsi dell'emergenza sanitaria che ha aumentato i fattori di incertezza che già la caratterizzavano.

L'emergenza sanitaria COVID 19 ha comportato conseguenze immediate sulle principali economie mondiali. Gli ultimi dati OCSE (giugno 2020) stimano:

- per l'Italia un decremento del PIL dell'11,3% nel 2020 (-14% nel caso di una eventuale seconda ondata di contagio entro fine anno) ed una crescita nel 2021 del 7,7% (+5,3% nel secondo caso);
- per la Spagna una contrazione del PIL nel 2020 dell'11,1% (-14,4% nello scenario più severo) e ed una crescita nel 2021 del 7,5% (+5% nel secondo caso).

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere condizionate dall'eventuale protrarsi significativamente nel tempo di questa situazione di incertezza.

Per fronteggiare la particolare congiuntura di mercato il Gruppo ha attivato negli esercizi precedenti, e confermato nel 2020, una serie di interventi di razionalizzazione dei costi e per incrementare l'efficienza ed efficacia dei processi di produzione, editoriali e di diffusione.

#### Rischi connessi all'andamento del mercato pubblicitario ed editoriale

Il permanere dei fattori di incertezza sullo scenario economico di breve e medio periodo ha continuato ad avere impatti negativi, per i quotidiani e periodici, sul mercato della pubblicità ed ha contribuito a frenare anche le vendite di quotidiani e periodici.

In Italia, nei primi sei mesi del 2020 il mercato pubblicitario risulta in flessione del 26,8% rispetto al 2019, con i mercati pubblicitari dei periodici, dei quotidiani, televisivo e *on-line* (esclusi *search*, *social media* e *over the top*) rispettivamente in flessione del 43,1%, del 26,7%, del 22,3% e del 15,8% rispetto al pari periodo del 2019 (Dati AC Nielsen gennaio-maggio 2020). Nel mese di giugno il mercato pubblicitario ha iniziato a registrare segni di ripresa, alla data di redazione della presente relazione finanziaria semestrale i dati di mercato del mese di giugno (Nielsen) non sono ancora disponibili.

In Spagna nel primo semestre 2020 il mercato della raccolta pubblicitaria segna un decremento del 33,5% rispetto a 2019 (Fonte: i2p, Arce Media). In particolare, il mercato dei quotidiani, dei periodici e la raccolta su internet (esclusi *social media*) evidenziano rispettivamente flessioni del 41,2%, del 39,3% e del 20,4% rispetto al 2019.

I fattori di incertezza sullo scenario economico e generale hanno contribuito a frenare, a livello di mercato editoriale, anche le vendite di quotidiani e periodici.

Sul fronte diffusionale in Italia continua anche nei primi cinque mesi del 2020 la tendenza non favorevole del mercato dei prodotti cartacei. In particolare, i principali quotidiani nazionali di



---

informazione generale registrano nei primi cinque mesi del 2020 una flessione delle diffusioni dell'8% (incluso anche le copie digitali) ed i principali quotidiani sportivi del 35% (incluso anche le copie digitali) rispetto al periodo analogo del 2019 (Dati ADS gennaio-maggio 2020). I dati diffusionali ADS dei quotidiani sportivi dal mese di giugno hanno registrato una ripresa del numero di copie vendute.

In Spagna l'istituto di rilevazione OJD, a causa dell'emergenza sanitaria e del conseguente stato di allerta decretato dal governo (dal 14 marzo al 21 giugno 2020) ha sospeso la pubblicazione dei dati di diffusione per il periodo aprile – giugno 2020. Le rilevazioni riprenderanno a partire da luglio 2020.

### *Pubblicità*

Il Gruppo Cairo Communication presenta un'esposizione significativa ai ricavi pubblicitari, strutturalmente ciclici e direttamente correlati all'andamento generale del contesto economico. Per il settore editoriale televisivo i ricavi pubblicitari rappresentano attualmente la principale fonte di ricavo. La7 presenta un eccellente profilo di ascoltatori, particolarmente interessante per la comunicazione pubblicitaria.

Considerando il settore editoria periodici Cairo Editore, i ricavi pubblicitari nel 2020 a livello di Gruppo hanno avuto un'incidenza percentuale del 14% - molto bassa e quindi con una minore dipendenza dal ciclo economico - mentre il restante 86% è stato generato da ricavi da diffusione e abbonamenti a dimostrazione della forte valenza editoriale dei prodotti pubblicati.

Con riferimento a RCS, la pubblicità rappresenta oltre il 37,9% dei ricavi complessivi.

L'eventuale perdurare dei fattori di incertezza dell'economia globale e della stagnazione della crescita economica del mercato italiano potrebbero incidere negativamente sulle prospettive del mercato della pubblicità. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere o accrescere i propri ricavi pubblicitari potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

Inoltre, anche con riferimento al settore pubblicitario, in considerazione dell'evoluzione in corso, sta assumendo sempre maggiore rilevanza la capacità degli operatori di sviluppare prodotti digitali che consentano la personalizzazione dei contenuti e formati pubblicitari, la profilazione degli utenti, l'utilizzo di analytics/big data, la lead generation. Rispetto a questa evoluzione del mercato, l'eventuale difficoltà o ritardo nell'adeguarsi e rispondere alla nuova domanda - anche attraverso lo sviluppo di un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale -





---

potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

### *Diffusioni*

Con riferimento a RCS, oltre alla pubblicità, tra le restanti attività del gruppo è prevalente la vendita di prodotti editoriali rivolta ad un mercato caratterizzato da tempo, sia in Italia sia in Spagna, da una fase di cambiamento che comporta una sempre maggiore integrazione con sistemi di comunicazione on-line. Tale transizione può determinare tensione sulle diffusioni del prodotto cartaceo e la contestuale necessità di adottare appropriate strategie di sviluppo. L'attuale situazione dei mercati può amplificare, come peraltro in parte già avvenuto, tali aspetti. In tale contesto, l'eventuale difficoltà a mantenere le diffusioni dei prodotti cartacei potrebbe determinare effetti negativi sulle prospettive, attività e risultati economici e finanziari del Gruppo.

La capacità del Gruppo Cairo Communication di incrementare i propri ricavi e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo e di mantenere adeguati livelli di redditività, dipende anche dal successo nella realizzazione della propria strategia industriale, che si basa anche sul continuo ampliamento e arricchimento del proprio portafoglio prodotti, anche digitali, al fine di cogliere i segmenti di mercato con maggiore potenziale.

Qualora il Gruppo Cairo Communication non fosse in grado di proseguire in questa strategia, l'attività e le prospettive del Gruppo Cairo Communication potrebbero esserne negativamente influenzate.

### Privacy, protezione dei dati e cybersecurity

L'innovazione e il rafforzamento delle piattaforme tecnologiche e lo sviluppo organico di prodotti digitali e strategie “*customer centric*” portano ad un incremento dei rischi legati alla protezione dei dati. Il tema della tutela della privacy e della protezione dei dati personali è sempre più rilevante per il Gruppo e, in particolare nell'editoria, assume un ruolo chiave nel rapporto di fiducia con i propri lettori e utenti.

Inoltre, anche in ragione del recente rapido incremento dell'utilizzo di modalità di lavoro c.d. flessibile, attuato da numerose imprese in risposta all'emergenza sanitaria che ha caratterizzato il primo semestre del 2020, si osserva a livello globale una crescita della frequenza e complessità degli attacchi informatici (malware, ransomware, utilizzo di tecniche di phishing e social engineering) aventi sia scopo estorsivo che di spionaggio industriale.



---

In tale contesto è necessario un costante presidio ed evoluzione dei sistemi di sicurezza informatica, che richiede un impegno economico crescente per far fronte ad attacchi sempre più sofisticati.

In considerazione della attualità del rischio, il Gruppo ha avviato l'introduzione di ulteriori strumenti e procedure di protezione.

A ciò si devono accompagnare regole e politiche rigorose e una cultura aziendale in linea con le più recenti normative che hanno esteso e consolidato la tutela dei diritti degli interessati.

Il Gruppo si è dotato di procedure e strumenti volti a garantire l'osservanza del Regolamento Europeo in materia di protezione dei dati personali EU 679/2016, nonché del D.Lgs 196/2003 come modificato dal D.Lgs. 101/2018 in Italia della Ley Orgánica 3/2018, de Protección de Datos Personales y Garantía de los Derechos Digitales in Spagna del 5 dicembre 2018.

#### Rischi connessi alla evoluzione del settore media

Il settore media sta conoscendo un incremento del grado di penetrazione di nuovi mezzi di comunicazione, in particolare internet e lo sviluppo di nuovi canali tematici in chiaro sul digitale terrestre, accompagnato da innovazioni tecnologiche che potrebbero determinare cambiamenti nella domanda dei consumatori, che in futuro potranno sempre più esprimere la richiesta di contenuti personalizzati, selezionandone anche direttamente le fonti. Potrà di conseguenza mutare la rilevanza relativa dei diversi media e la distribuzione della audience, con conseguente maggiore frammentazione della stessa.

In particolare, Cairo Communication ha individuato le seguenti principali tendenze di mercato:

- la domanda di contenuti di intrattenimento continua a crescere, sia sui media tradizionali, sia sulle nuove piattaforme;
- nel settore della televisione commerciale generalista, la convergenza tra piattaforme distributive, da un lato, può creare opportunità di sviluppo, ma, dall'altro comporta un rischio di frammentazione dell'audience e l'aumento del numero complessivo di piattaforme disponibili per la fruizione del contenuto televisivo (satellite, internet, mobile), con conseguente maggiore complessità del contesto competitivo;
- l'evoluzione tecnologica ha progressivamente modificato le modalità di fruizione dei contenuti, verso media più interattivi/*on demand*, favorendo il passaggio del pubblico più giovane a forme di fruizione più personalizzate.



---

Il Gruppo monitora costantemente il grado di penetrazione dei nuovi mezzi così come l'evoluzione dei modelli di business relativi alla distribuzione dei contenuti disponibili per valutare l'opportunità di sviluppare diverse piattaforme distributive.

In questo contesto diventano particolarmente rilevanti:

- la capacità di implementare un'organizzazione delle attività capace di adattarsi ai cambiamenti sempre più veloci dei mercati e dei consumatori,
- la capacità di sviluppare tempestivamente un prodotto tecnologico all'avanguardia, immediato e funzionale,
- la capacità di sviluppare e attrarre competenza per la trasformazione digitale.

La attuale situazione del settore editoriale può condurre all'aggregazione di gruppi editoriali, con conseguente modifica degli assetti di mercato.

#### Rischi connessi ai rapporti con fornitori, clienti e dipendenti

Alcuni processi produttivi del Gruppo Cairo Communication, in particolare la stampa per l'editoria periodica e l'utilizzo della capacità trasmissiva per il settore editoriale televisivo, sono esternalizzati. L'esternalizzazione dei processi produttivi richiede una stretta collaborazione e un attento monitoraggio dei fornitori, al fine di garantire e preservare la qualità dei prodotti realizzati con l'ausilio di fornitori esterni. Tale esternalizzazione può portare benefici economici in termini di flessibilità, efficienza e riduzione dei costi, ma comporta che il Gruppo Cairo Communication debba fare affidamento sulla capacità dei propri fornitori di raggiungere e mantenere gli standard qualitativi richiesti dal Gruppo Cairo Communication.

Con riferimento a RCS, per quanto concerne i rapporti con i dipendenti eventuali astensioni dal lavoro o altre manifestazioni di conflittualità potrebbero determinare interruzioni e, se protratte nel tempo, disservizi tali da poter incidere sui risultati economici del Gruppo.

La principale materia prima del Gruppo è la carta. La congiuntura macroeconomica ha recentemente portato alla chiusura di alcune cartiere, accentuando l'aspetto oligopolistico del mercato e generando tensioni sui prezzi e difficoltà nell'approvvigionamento, in particolare per la carta rosa.

Alcuni rapporti con fornitori/clienti sono basati su contratti di licenza e/o sponsorizzazione, il cui mancato rinnovo alla scadenza o il rinnovo a condizioni meno favorevoli, potrebbe condurre ad effetti negativi sulla situazione economico finanziaria del Gruppo.

#### Rischi connessi alla evoluzione del quadro normativo e regolamentare



---

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("*refarming*").

Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.

Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno "decomponibile" riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (presumibilmente in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);
- ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;
- iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la



---

versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un “Tavolo TV” (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l’Agcom ha pubblicato la delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018 e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d’uso in diritti d’uso di capacità trasmissiva e per l’assegnazione in ambito nazionale dei diritti d’uso delle frequenze pianificate dal PNAF).

Inoltre, con avviso pubblicato l’11 giugno 2019 (l’Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all’attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d’uso di frequenze per l’esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall’Agcom).

Secondo quanto attualmente previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall’Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10 mux di nuova pianificazione saranno assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux saranno messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l’assegnazione dei diritti d’uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un’intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d’uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un’intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.

In esecuzione dell’Avviso, il Mise ha assegnato diritti d’uso equivalenti a 10 mux, di cui 7 mux con assegnazione delle frequenze e 6 diritti d’uso per “mezzo mux”, da completarsi nella seconda fase. In particolare, a Cairo Network è stato assegnato un diritto d’uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux. Da ultimo, con decreto del 22 luglio 2019, il Mise ha adottato anche la nuova ‘road map’ per il rilascio delle frequenze.

Cairo Network è stata udita nell’ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto “Tavolo TV 4.0”, evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l’esclusione della Società dall’applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l’altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d’uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal



---

Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*). Le predette considerazioni sono state rappresentate anche all'Agcm.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e le nuove versioni del decreto della road map con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Da ultimo, Cairo ha impugnato l'Avviso pubblicato l'11 giugno 2019 e il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso a Cairo, presentando anche un'istanza cautelare volta alla sospensione dell'efficacia dei provvedimenti impugnati. Alla camera di consiglio del 9 ottobre 2019, il Tar ha fissato la discussione di merito dei ricorsi, proposti nel giudizio r.g. n. 7017/2018, al 25 marzo 2020. La trattazione della causa è stata successivamente rinviata al 7 ottobre 2020.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l'esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar. Al riguardo, particolare rilevanza potrebbe assumere l'indizione della procedura onerosa da parte dell'Agcom, volta all'assegnazione dei diritti d'uso non derivanti dalla conversione dei diritti d'uso attuali in cui potrebbero essere contenute specifiche previsioni per il completamento del diritto d'uso provvisoriamente assegnato a Cairo. Tale procedura onerosa doveva essere indetta entro il 30 novembre 2019, tuttavia la situazione attuale di *prorogatio* in cui si trova Agcom ne ha comportato il differimento. A fine giugno 2020 Agcom ha pubblicato la delibera n. 232-20-CONS recante la Consultazione pubblica sulle linee-guida per lo svolgimento della predetta procedura di gara, assegnando termine sino al 24 agosto 2020 per la presentazione di eventuali contributi.

L'evoluzione del quadro normativo del settore dei media viene monitorata costantemente ed è assicurata la diffusione delle norme all'interno del Gruppo.



---

### Rischi connessi alla valutazione delle attività immateriali

Alla data del 30 giugno 2020 il Gruppo detiene attività immateriali per complessivi Euro 980,1 milioni.

Le attività immateriali devono essere oggetto di valutazione periodica in accordo con i principi contabili internazionali, al fine di verificarne la recuperabilità del valore contabile ed accertare la congruenza dello stesso rispetto al valore di iscrizione in bilancio (*impairment test*).

Si ricorda che per effetto della diffusione in Italia e Spagna, a partire dal mese di febbraio 2020, dell'emergenza sanitaria Coronavirus, le stime di bilancio al 31 dicembre 2019 erano state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza (come commentato nelle sezioni "utilizzo di stime" e "impairment test" del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 alle quali si rimanda), utilizzando budget/piani che non consideravano impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus, evento successivo (c.d. *non adjusting*) i cui potenziali effetti, per entità e durata, non erano alla data di redazione del bilancio, come peraltro ad oggi ancora non sono, determinabili e quantificabili. Per la redazione del bilancio 2019, erano state comunque svolte delle analisi di sensitività maggiormente conservative in termini di riduzione dei flussi di cassa e di incremento del WACC.

In considerazione del contesto conseguente alla pandemia COVID 19, che ha generato una situazione di grande incertezza e forti perdite degli indici di Borsa, è stato condotto un processo valutativo anche al 30 giugno 2020.

Il Gruppo, come la maggior parte delle imprese, negli ultimi mesi è stato principalmente concentrato nella fase conoscitiva e di analisi e di gestione dell'emergenza e non è al momento ancora disponibile un nuovo piano strategico.

Il management ha quindi elaborato - per utilizzarli per lo svolgimento del test di impairment al 30 giugno 2020 - delle nuove proiezioni di risultato attraverso un'analisi di "sensitività", finalizzata a riflettere al meglio sui dati dei piani utilizzati per l'impairment al 31 dicembre 2019 le potenziali conseguenze del Covid-19 e definire uno "scenario base" per la proiezione dei flussi di cassa attesi.

I valori ottenuti sono stati sottoposti ad un'ulteriore analisi di sensitività, principalmente riducendo i valori dell'Ebitda, al fine di simulare differenti curve di ripresa (stress test).

Ferma la rilevante incertezza che caratterizza il contesto attuale e la difficoltà di prevederne gli effetti sull'evoluzione della gestione, le valutazioni condotte portano a concludere che i fondamentali del Gruppo e le prospettive di medio lungo periodo non siano cambiati e che sia



---

ragionevole ritenere che la pandemia non abbia effetti strutturali sulla capacità di generazione di cassa nel lungo periodo.

#### Rischi legati ai contenziosi

Per la natura del suo business, il Gruppo Cairo Communication è soggetto, nello svolgimento delle proprie attività, al rischio di azioni giudiziarie. Il Gruppo Cairo Communication monitora lo sviluppo di tali contenziosi, anche con l'ausilio di consulenti esterni, e procede ad accantonare le somme necessarie a far fronte ai contenziosi in essere in relazione al diverso grado di probabilità di soccombenza negli stessi.

Nelle note di commento relative alle "Altre informazioni" (Nota 25 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa ad alcuni contenziosi. La valutazione delle passività potenziali di natura legale e fiscale, che richiede da parte della Società il ricorso a stime e assunzioni, viene effettuata a fronte delle previsioni effettuate dagli Amministratori, sulla base delle valutazioni espresse dai consulenti legali e fiscali della Società, in merito al probabile onere che si ritiene ragionevole verrà sostenuto. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Si ricorda che in virtù dell'attività svolta, il Gruppo Cairo Communication è parte di alcuni contenziosi civili e penali per diffamazione a mezzo stampa. Con riferimento ai contenziosi per diffamazione a mezzo stampa, si segnala che, sulla base dell'esperienza del Gruppo Cairo Communication, tali procedimenti, per i casi in cui le società del Gruppo Cairo Communication siano riconosciute soccombenti, si concludono normalmente con il riconoscimento di un risarcimento danno per importi esigui rispetto al *petitum* originario. Peraltro, per l'attività televisiva, La7 ha stipulato un'apposita polizza assicurativa che copre la responsabilità professionale.

#### Rischi finanziari

Il Gruppo gestisce la struttura del capitale e i rischi finanziari in coerenza con la struttura dell'attivo patrimoniale, con l'obiettivo di mantenere nel tempo un rating creditizio e livelli degli indicatori di capitale adeguati e coerenti, tenendo conto dell'attuale dinamica di offerta di credito nel sistema Italia.

Nelle note di commento relative alle "Informazioni sui rischi finanziari" (Nota 25 delle note esplicative ai prospetti contabili consolidati), viene riportata l'informativa relativa al rischio di liquidità, rischio di tasso e rischio di credito.





## Altre informazioni

### Risorse umane

Le risorse umane costituiscono, per il tipo di attività che svolge, uno dei fattori critici di successo del Gruppo. La valorizzazione delle persone, lo sviluppo delle loro capacità e competenze ed il riconoscimento dei meriti e responsabilità, sono i principi a cui si ispira la gestione del personale, fin dalla fase di selezione, che risulta peraltro facilitata dalla buona visibilità e capacità di attrazione del Gruppo.

Di seguito si evidenziano gli organici puntuali del Gruppo alla data del 30 giugno 2020, suddivisi per qualifica e per area geografica:

	CAIRO PERIMETRO OMOGENEO		RCS		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	31	2	58	21	112
<i>Direttori di testata</i>	5	2	25	12	44
<i>Quadri</i>	41	28	138	109	316
<i>Impiegati</i>	226	213	617	780	1.836
<i>Operai</i>	0	0	208	20	228
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	98	134	744	480	1.456
<b>TOTALE</b>	<b>401</b>	<b>379</b>	<b>1.790</b>	<b>1.422</b>	<b>3.992</b>

	ITALIA		ESTERO		TOTALE
	UOMINI	DONNE	UOMINI	DONNE	
<i>Dirigenti</i>	80	16	9	7	112
<i>Direttori di testata</i>	25	10	5	4	44
<i>Quadri</i>	152	111	27	26	316
<i>Impiegati</i>	557	627	286	366	1.836
<i>Operai</i>	176	15	32	5	228
<i>Giornalisti e pubblicisti</i>	543	415	299	199	1.456
<b>TOTALE</b>	<b>1.533</b>	<b>1.194</b>	<b>658</b>	<b>607</b>	<b>3.992</b>

Con riferimento al Gruppo Cairo Communication a perimetro omogeneo, il maggior numero di dipendenti (470) è impiegato nel settore televisivo, seguito dal settore editoria periodici e libri (209). Il settore concessionarie per la sua attività si avvale di 93 dipendenti e di una rete di vendita composta da circa 100 agenti (tra diretti ed indiretti) che sono coordinati da dirigenti e funzionari commerciali che, unitamente ai loro staff, assicurano anche il coordinamento redazionale con gli editori e la promozione delle iniziative speciali.

Con riferimento a RCS, l'organico puntuale al 30 giugno 2020 è pari a 3.212 dipendenti dei quali 1.265 operanti all'estero.



---

## Eventi successivi alla chiusura del semestre ed evoluzione prevedibile della gestione

Nel primo semestre 2020, in un contesto caratterizzato dall'incertezza conseguente l'emergenza sanitaria, con i principali mercati di riferimento in calo, in particolare quello pubblicitario in Italia e Spagna:

- Il **Gruppo**, con un dato aggregato di oltre 32,7 milioni di utenti unici mensili medi (al netto delle duplicazioni) nel periodo gennaio-maggio 2020 (ultimo dato disponibile, *fonte Audiweb Media View*) sulle properties digitali di RCS e La7, si posiziona quale quinto media player digitale in Italia, preceduto solo dalle grandi piattaforme *Google, Facebook, Amazon e Microsoft*;
- **RCS** ha continuato a generare flussi di cassa positivi con l'indebitamento finanziario che si riduce di Euro 22,3 milioni rispetto a fine 2019 ed ha conseguito un margine operativo lordo positivo di Euro 8,6 milioni, impattato da oneri non ricorrenti netti per 5,4 milioni. Nell'attuale contesto di emergenza sanitaria, il *Corriere della Sera* grazie alla sua autorevolezza ha confermato le previsioni di vendita in edicola e soprattutto ha accelerato la crescita del digitale: a fine giugno la sua *customer base* digitale totale attiva (*digital edition, membership e m-site*) risulta pari a 293 mila abbonamenti, più che raddoppiata rispetto a giugno 2019. Nel periodo gennaio-maggio 2020, il brand *Corriere* ha registrato 31 milioni di utenti unici medi mese rispetto ai 21,1 milioni del pari periodo 2019 e 5,2 milioni di utenti unici giornalieri medi mese, più che raddoppiati rispetto lo stesso periodo del 2019 (*fonte Audiweb 2.0*);
- il **settore editoriale televisivo La7** ha confermato gli elevati livelli di ascolto del canale La7 (3,66% sul totale giorno e 5,13% in *prime time*), posizionandosi nel primo semestre 2020 quinta rete nazionale per ascolti medi in *prime time*. Nel primo semestre 2020, la raccolta pubblicitaria sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 68,3 milioni (Euro 79,4 milioni nel 2019), con una variazione rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente (-13,9%) riconducibile agli effetti dell'emergenza sanitaria. I ricavi dei primi sei mesi del 2020 hanno presentato un andamento migliore di oltre 8 punti percentuali rispetto al mercato pubblicitario televisivo (-22,3% secondo i dati AC Nielsen). Nel mese di giugno la raccolta pubblicitari ha iniziato a registrare segni di ripresa (-4,6% rispetto al 2019), più che confermati nel bimestre luglio-agosto con i ricavi pubblicitari dei due canali previsti in crescita di oltre il 13% rispetto allo stesso periodo del 2019;



- 
- il **settore editoriale periodici Cairo Editore** ha realizzato nel semestre risultati sostanzialmente in linea con quelli del periodo analogo del 2019, confermato elevati livelli diffusionali delle testate pubblicate e continuato a perseguire il miglioramento dei livelli di efficienza raggiunti nel contenimento dei propri costi.

I risultati del primo semestre 2020 del Gruppo sono stati impattati dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati, per effetto principalmente del differimento alla seconda parte dell'anno di alcuni eventi, sportivi e non, che erano in programma nei primi sei mesi del 2020, del calo della raccolta pubblicitaria e del calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi.

L'emergenza sanitaria, oltre al grave impatto sociale, ha avuto ripercussioni sull'organizzazione e i tempi del lavoro, sull'attività del Gruppo e sull'andamento dell'economia, determinando un contesto di generale forte incertezza.

Nel primo semestre 2020, il Gruppo ha comunque sempre mantenuto “accesa” tutta la sua offerta informativa venendo incontro al crescente bisogno del pubblico di essere informato, garantendo un servizio puntuale ai propri spettatori e lettori e a tutte le edicole italiane. I programmi di *La7*, le edizioni quotidiane del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*, in Italia e di *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion* in Spagna, i periodici e le piattaforme web e social del Gruppo, stanno svolgendo un ruolo centrale nell'informazione e nel racconto di questo difficile momento, mettendo al centro la propria vocazione di servizio pubblico, imparziale e puntuale e affermandosi come attori autorevoli dell'informazione quotidiana televisiva, cartacea e *on-line*, con numeri di ascolti televisivi e traffico digitale in crescita significativa, in particolare il sistema *Corriere* e le properties digitali di *La7* che nel periodo gennaio-maggio 2020 hanno registrato rispettivamente 31 milioni e 7,9 milioni di utenti unici medi mensili, rispetto ai 21,1 milioni e 2,5 milioni del pari periodo 2019, e 5,2 milioni e 0,5 milioni di utenti unici giornalieri medi al mese, più che raddoppiati rispetto al pari periodo 2019 (fonte Audiweb 2.0). Anche la *customer base* digitale totale attiva per il *Corriere della Sera*, che a fine giugno ha raggiunto circa 293 mila abbonamenti, è più che raddoppiata rispetto a giugno 2019.

Nel mese di maggio in Italia è iniziata la così detta Fase 2, che ha comportato una progressiva riduzione delle misure di contenimento della Fase 1 (lockdown), con la riapertura di buona parte delle attività produttive e industriali, iniziando da quelle orientate all'export (ad esempio i settori dell'auto, manifatturiero, moda e tessile) e la progressiva riapertura di ristoranti, bar ed attività commerciali. In Spagna un analogo percorso di graduale riapertura si è avviato con un differimento temporale di alcune settimane.



---

A partire dalla seconda metà di giugno, in Italia è iniziata la così detta Fase 3, che ha comportato ulteriori riaperture, in particolare per il settore dello spettacolo e dell'intrattenimento (cinema, teatri, e sale di concerto) e maggiore libertà di viaggi, anche da e per l'estero.

Il contenimento dei contagi ha determinato un progressivo miglioramento della situazione che ha iniziato a manifestare effetti positivi a livello economico in generale e sulle attività del Gruppo.

In Italia, dal mese di giugno la raccolta pubblicitaria del Gruppo ha iniziato a registrare segni di ripresa in particolare per l'online in crescita (+8% rispetto al 2019) e la tv in netto miglioramento rispetto ai mesi precedenti (-4,6% rispetto al 2019), ripresa che ha conosciuto un'accelerazione nel bimestre luglio-agosto quando in Italia la raccolta pubblicitaria è prevista in crescita rispetto allo stesso periodo del 2019 per RCS di oltre l'8% e per La7 di oltre il 13%.

Dal 20 giugno, dopo uno stop di tre mesi, in Italia è ripreso anche il campionato di calcio di Serie A, a porte chiuse, con un calendario che prevede turni di fatto ogni tre giorni. Nello stesso periodo sono sostanzialmente ripartiti i principali campionati nazionali di calcio europei, tra i quali anche la Liga spagnola.

La ripresa dello sport giocato in generale sta avendo un impatto positivo sulla diffusione de *La Gazzetta dello Sport* e *Marca*.

Nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, RCS Sport è riuscita a ricollocare all'interno del calendario ciclistico internazionale 2020, il *Giro d'Italia* (3-25 ottobre 2020), la *Strade Bianche* (1 agosto 2020) la *Milano Sanremo* (8 agosto 2020), *Il Lombardia* (15 agosto) e la *Tirreno Adriatico* (7-14 settembre 2020).

Il Gruppo monitora quotidianamente l'evolversi della situazione al fine di minimizzarne gli impatti sia in termini di salute e sicurezza sul lavoro sia in termini economici, patrimoniali e finanziari, mediante la definizione e implementazione di piani di azione flessibili e tempestivi.

Lo sviluppo della situazione e i suoi potenziali effetti sulla evoluzione della gestione, che saranno oggetto di costante monitoraggio anche nel prosieguo dell'esercizio, non sono al momento ancora prevedibili in quanto dipendono, tra l'altro, dall'evoluzione dell'emergenza sanitaria nei prossimi mesi così come dall'efficacia delle misure pubbliche, anche economiche, nel frattempo implementate e che saranno implementate.

In ogni caso, il Gruppo ritiene di disporre di leve gestionali adeguate per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria nel 2020 e confermare quindi le proprie prospettive di medio-lungo periodo.

In considerazione delle azioni già messe in atto e di quelle previste, in assenza di eventi al momento non prevedibili, tra i quali un eventuale nuovo *lockdown*, il Gruppo ritiene che sia possibile porsi l'obiettivo di conseguire nel secondo semestre 2020 livelli di margini (EBITDA)



quantomeno in linea con quelli realizzati nel pari periodo del 2019.

L'evoluzione dell'emergenza sanitaria e della situazione generale dell'economia e dei settori di riferimento potrebbe tuttavia condizionare il pieno raggiungimento di questi obiettivi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente Dott. Urbano Cairo



**CAIRO COMMUNICATION**

---

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato**

**al 30 giugno 2020**



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

Milioni di Euro		Semestre chiuso al 30/06/2020	Semestre chiuso al 30/06/2019
	<b>Note</b>		
Ricavi netti	1	423,4	595,6
Altri ricavi e proventi	2	9,9	14,2
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	3	(0,7)	1,1
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	4	(46,0)	(63,7)
Costi per servizi	5	(192,3)	(254,0)
Costi per godimento beni di terzi	6	(13,6)	(18,4)
Costi del personale	7	(163,0)	(168,4)
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	17	(0,7)	0,3
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	8	(36,8)	(38,0)
Altri costi operativi	9	(5,5)	(9,4)
<b>Risultato operativo</b>		<b>(25,2)</b>	<b>59,4</b>
Proventi (oneri) da partecipazione	10	6,3	-
Proventi (oneri) finanziari netti	11	(6,2)	(8,7)
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>(25,0)</b>	<b>50,7</b>
Imposte dell'esercizio	12	7,4	(11,1)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>(17,7)</b>	<b>39,5</b>
<b>Risultato netto delle attività cessate</b>		<b>0,0</b>	<b>0,0</b>
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>		<b>(17,7)</b>	<b>39,5</b>
- Di pertinenza del Gruppo		(12,7)	24,2
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità		(5,0)	15,3
		<b>(17,7)</b>	<b>39,5</b>
<b>Risultato per azione (Euro)</b>			
- Risultato per azione da attività in continuità e cessate	14	(0,132)	0,294
- Risultato per azione da attività in continuità	14	(0,132)	0,294



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO COMPLESSIVO AL 30 GIUGNO 2020

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30/06/2020	Semestre chiuso al 30/06/2019
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(17,7)</b>	<b>39,5</b>
<i>Componenti del conto economico complessivo riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valute estere	-	-
Utili (perdite) su coperture flussi di cassa	(0,3)	(0,8)
Riclassificazione di utili (perdite) su coperture flussi di cassa	0,3	0,3
Effetto fiscale	-	0,1
<i>Componenti del conto economico complessivo non riclassificabili</i>		
Utili (perdite) derivanti dalla valutaz. a FV degli strumenti rappresentativi di capitale	(0,0)	(0,1)
Utili (perdite) attuariali dei piani a benefici definiti	(0,4)	0,0
Effetto fiscale	0,1	-
<b>Totale conto economico complessivo del periodo</b>	<b>(18,1)</b>	<b>39,0</b>
- Di pertinenza del Gruppo	(13,1)	23,9
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	(5,0)	15,1
	<b>(18,1)</b>	<b>39,0</b>





## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

### Stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2020

<b>Attività</b> Milioni di Euro	Note	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	15	76,5	81,0
Diritti d'uso su beni in leasing	15	175,9	188,8
Attività immateriali	16	980,1	988,8
Partecipazioni	17	38,8	39,6
Crediti finanziari non correnti	17	0,9	1,1
Altre attività non correnti	17	16,7	16,7
Attività per imposte anticipate	18	105,1	97,2
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>1.394,0</b>	<b>1.413,2</b>
Rimanenze	19	25,7	26,0
Crediti commerciali	19	188,1	255,2
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	19	19,0	19,8
Crediti diversi ed altre attività correnti	19	45,1	40,5
Altre attività finanziarie correnti e crediti finanziari a breve	23	22,8	13,9
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	23	58,2	50,1
<b>Totale attività correnti</b>		<b>358,9</b>	<b>405,5</b>
<b>Totale attività</b>		<b>1.752,9</b>	<b>1.818,7</b>
<b>Patrimonio netto e Passività</b> Milioni di Euro	Note	30 giugno 2020	31 dicembre 2019
Capitale sociale		7,0	7,0
Riserva sovrapprezzo azioni		224,1	224,2
Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve		221,7	180,0
Utile dell'esercizio		(12,7)	42,1
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>		<b>440,1</b>	<b>453,3</b>
<b>Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti</b>		<b>292,2</b>	<b>297,0</b>
<b>Totale patrimonio netto</b>	24	<b>732,3</b>	<b>750,3</b>
Debiti e passività finanziarie non correnti	23	132,0	123,9
Passività non correnti per contratti di locazione	23	163,2	175,3
Trattamento di fine rapporto	21	52,6	52,6
Fondi rischi ed oneri non correnti	22	27,8	14,1
Passività per imposte differite	22	164,9	164,7
Altre passività non correnti	20	0,9	0,9
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>541,4</b>	<b>531,5</b>
Debiti e passività finanziarie correnti	23	52,4	74,8
Passività correnti per contratti di locazione	23	30,8	29,2
Debiti verso fornitori	19	244,3	262,5
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	19	12,4	10,0
Debiti tributari	19	13,2	20,4
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	22	31,1	41,3
Debiti diversi e altre passività correnti	19	95,0	98,7
<b>Totale passività correnti</b>		<b>479,2</b>	<b>536,9</b>
<b>Totale passività</b>		<b>1.020,6</b>	<b>1.068,4</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>1.752,9</b>	<b>1.818,7</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO AL 30 GIUGNO 2020

Milioni di Euro	Semestre chiuso al 30 giugno 2020	Semestre chiuso al 30 giugno 2019
Disponibilità liquide	50,1	56,2
Scoperti di conto corrente	(8,8)	(13,6)
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI INIZIALI</b>	<b>41,3</b>	<b>42,6</b>
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
Risultato netto	(17,7)	39,5
Ammortamenti	33,6	35,1
(Plusvalenze) minusvalenze	(6,3)	(0,3)
(Proventi) oneri da partecipazione	0,7	(0,3)
(Proventi) oneri finanziari netti	6,2	8,7
Dividendi da partecipate valutate con il metodo del patrimonio netto	0,0	0,0
Imposte sul reddito	(7,4)	11,1
Variazione netta del trattamento di fine rapporto	(0,6)	(0,3)
Variazione netta fondi rischi ed oneri	3,7	(4,9)
<b>Flussi di cassa dell'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante</b>	<b>12,2</b>	<b>88,6</b>
(Incremento) decremento dei crediti verso clienti ed altri crediti	57,8	(9,3)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori ed altre passività	(13,5)	2,4
(Incremento) decremento delle rimanenze	0,3	(3,4)
<b>FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>56,8</b>	<b>78,3</b>
Imposte sul reddito incassate (corrisposte)	0,0	0,0
Oneri finanziari netti corrisposti	(5,7)	(6,6)
<b>FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)</b>	<b>51,1</b>	<b>71,7</b>
<b>ATTIVITA' D'INVESTIMENTO</b>		
(Investimenti) disinvestimenti netti in immobili, impianti e macchinari ed attività immateriali	(10,3)	(15,2)
Corrispettivi per la dismissione di partecipazioni	4,0	0,0
Corrispettivi per la vendita di immobilizzazioni	0,0	0,3
Decremento (incremento) netto delle altre attività non correnti	(2,7)	(1,2)
<b>FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)</b>	<b>(9,0)</b>	<b>(16,1)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
Dividendi liquidati	0,0	(31,2)
Variazione netta dei debiti finanziari e delle altre attività finanziarie	(14,4)	(20,3)
Variazione netta delle passività per contratti di locazione	(10,9)	(12,3)
Incremento (decremento) del capitale e riserve di terzi azionisti	0,2	(0,3)
Altri movimenti di patrimonio netto	0,0	0,2
<b>FLUSSI DI CASSA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA (C)</b>	<b>(25,1)</b>	<b>(63,8)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (A)+(B)+(C)</b>	<b>17,0</b>	<b>(8,2)</b>
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI FINALI</b>	<b>58,2</b>	<b>34,4</b>
<b>CASSA ED ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>		
Disponibilità liquide	58,2	51,9
Scoperti di conto corrente	0,0	(17,5)
	<b>58,2</b>	<b>34,4</b>



## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

Milioni di Euro	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Utili (Perdite) di esercizi precedenti ed altre riserve	Risultato del periodo	Patrimonio netto di Gruppo	Capitale e riserve di terzi	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2017</b>	<b>7,0</b>	<b>242,9</b>	<b>89,7</b>	<b>52,0</b>	<b>391,6</b>	<b>250,8</b>	<b>642,4</b>
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 9			(0,6)		(0,6)	(0,3)	(0,9)
<b>Saldo al 1 gennaio 2018</b>	<b>7,0</b>	<b>242,9</b>	<b>89,1</b>	<b>52,0</b>	<b>391,0</b>	<b>250,5</b>	<b>641,5</b>
Destinazione risultato			52,0	(52,0)	0,0		0,0
Distribuzione dividendi		(6,4)	(7,0)		(13,4)		(13,4)
Altri movimenti			(0,3)		(0,3)	(0,1)	(0,4)
Componenti del conto economico complessivo			(0,8)	0,8	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				59,5	59,5	36,5	96,0
<b>Saldo al 31 dicembre 2018</b>	<b>7,0</b>	<b>236,5</b>	<b>133,0</b>	<b>60,3</b>	<b>436,8</b>	<b>286,9</b>	<b>723,7</b>
Effetti derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16			(5,5)		(5,5)	(3,7)	(9,2)
<b>Saldo al 1 gennaio 2019</b>	<b>7,0</b>	<b>236,5</b>	<b>127,5</b>	<b>60,3</b>	<b>431,3</b>	<b>283,2</b>	<b>714,5</b>
Destinazione risultato			60,3	(60,3)			
Distribuzione dividendi		(12,3)	(6,5)		(18,8)	(12,4)	(31,2)
Altri movimenti			0,2		0,2	(0,2)	(0,0)
Componenti del conto economico complessivo			(1,5)	1,5	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				40,6	40,6	26,5	67,1
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>7,0</b>	<b>224,2</b>	<b>180,0</b>	<b>42,1</b>	<b>453,3</b>	<b>297,1</b>	<b>750,3</b>
Destinazione risultato			42,1	(42,1)			
Distribuzione dividendi							
Altri movimenti						0,1	0,1
Componenti del conto economico complessivo			(0,4)	0,4	0,0		0,0
Risultato del periodo complessivo				(13,1)	(13,1)	(5,0)	(18,1)
<b>Saldo al 30 giugno 2020</b>	<b>7,0</b>	<b>224,2</b>	<b>221,7</b>	<b>(12,7)</b>	<b>440,1</b>	<b>292,2</b>	<b>732,3</b>



## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro	Semestre chiuso al			Semestre chiuso al		
	30 giugno 2020	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	30 giugno 2019	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Ricavi netti	423,4	120,3	28,4%	595,6	129,6	21,8%
Altri ricavi e proventi - di cui non ricorrenti	9,9 0,5	-	-	14,2 0,1	-	-
Variazione delle rimanenze prodotti finiti	(0,7)	-	-	1,1	-	-
Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo	(46,0)	-	-	(63,7)	-	-
Costi per servizi - di cui non ricorrenti	(192,3) (0,3)	(41,3)	21,5%	(254,0) (0,5)	(53,6)	21,1%
Costi per godimento beni di terzi	(13,6)	-	-	(18,4)	-	-
Costi del personale - di cui non ricorrenti	(163,0) (5,6)	-	-	(168,4) (0,8)	-	-
Proventi (oneri) da valutazione partecipazioni con il metodo del patrimonio netto - di cui non ricorrenti	(0,7) -	-	-	0,3 -	-	-
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni - di cui non ricorrenti	(36,8) (0,2)	-	-	(38,0)	-	-
Altri costi operativi	(5,5)	-	-	(9,4)	-	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>(25,2)</b>	-	-	<b>59,4</b>	-	-
Proventi (oneri) da partecipazione	6,3	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) finanziari netti	(6,2)	0,3	-4,8%	(8,7)	0,1	-1,1%
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>(25,1)</b>	-	-	<b>50,7</b>	-	-
Imposte dell'esercizio	7,4	-	-	(11,1)	-	-
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>(17,7)</b>	-	-	<b>39,5</b>	-	-
<b>Risultato netto delle attività cessate</b>	<b>-</b>	-	-	<b>-</b>	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>(17,7)</b>	-	-	<b>39,5</b>	-	-
- Di pertinenza del Gruppo	(12,7)			24,2		
- Di pertinenza di terzi attribuibile alle attività in continuità	(5,0)			15,3		
	<b>(17,7)</b>			<b>39,5</b>		

(\*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 26 delle Note illustrative



## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB n. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

Milioni di Euro						
Attività	30 giugno 2020	di cui parti correlate (*)	% di incidenza	31 dicembre 2019	di cui parti correlate (*)	% di incidenza
Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari	76,5			81,0		
Diritti d'uso su beni in leasing	175,9			188,8		
Attività immateriali	980,1			988,8		
Partecipazioni	38,8			39,6		
Crediti finanziari non correnti	0,9			1,1		
Altre attività non correnti	16,7			16,7		
Attività per imposte anticipate	105,1			97,2		
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>1.394,0</b>			<b>1.413,2</b>		
Rimanenze	25,7			26,0		
Crediti commerciali	188,1	0,2	0,1%	255,2	0,8	0,3%
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	19,0	19,0	100,0%	19,8	19,8	100,0%
Crediti diversi ed altre attività correnti	45,1			40,5		
Altre attività finanziarie correnti	22,8	21,4	93,9%	13,9	12,5	89,9%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	58,2			50,1		
<b>Totale attività correnti</b>	<b>358,9</b>			<b>405,5</b>		
<b>Totale attività</b>	<b>1.752,9</b>			<b>1.818,7</b>		
<b>Patrimonio netto e Passività</b>						
<b>Milioni di Euro</b>	<b>30 giugno 2020</b>	<b>di cui parti correlate (*)</b>	<b>% di incidenza</b>	<b>31 dicembre 2019</b>	<b>di cui parti correlate (*)</b>	<b>% di incidenza</b>
Capitale sociale	7,0			7,0		
Riserva sovrapprezzo azioni	224,1			224,2		
Utili (Perdite) di esercizi precedenti	221,7			180,0		
Utile dell'esercizio	-			42,1		
<b>Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>440,1</b>			<b>453,3</b>		
Capitale e riserve di pertinenza di terzi azionisti	292,2			297,0		
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>732,3</b>			<b>750,3</b>		
Debiti e passività non correnti finanziarie	132,0			123,9		
Passività non correnti per contratti di locazione	163,2			175,3		
Trattamento di fine rapporto	52,6			52,6		
Fondi rischi ed oneri non correnti	27,8			14,1		
Passività per imposte differite	164,9			164,7		
Altre passività non correnti	0,9			0,9		
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>541,4</b>			<b>531,5</b>		
Debiti e passività correnti finanziarie	52,4	1,5	2,9%	74,8		
Passività correnti per contratti di locazione	30,8			29,2		
Debiti verso fornitori	244,3			262,5		
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	12,4	12,4	100,0%	10,0	10,0	100,0%
Debiti tributari	13,2			20,4		
Quota a breve termine fondi rischi ed oneri	31,1			41,3		
Debiti diversi e altre passività correnti	95,0			98,7		
<b>Totale passività correnti</b>	<b>479,2</b>			<b>536,9</b>		
<b>Totale passività</b>	<b>1.020,6</b>			<b>1.068,4</b>		
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>	<b>1.752,9</b>			<b>1.818,7</b>		

(\*) Le operazioni con le parti correlate sono commentate alla successiva nota 26 delle Note illustrative



---

## **NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO**

### **Informazioni societarie**

Cairo Communication S.p.A. (la Capogruppo o la Società) è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Milano.

Il Gruppo Cairo Communication (il Gruppo) opera in qualità di editore di periodici e libri (Cairo Editore - e la sua divisione Editoriale Giorgio Mondadori - e Cairo Publishing), di editore televisivo (La7), di concessionaria multimediale per la vendita di spazi pubblicitari (Cairo Communication e Cairo Pubblicità) sul mezzo televisivo, stampa e stadio, di editore di quotidiani e periodici (settimanali e mensili) in Italia e Spagna, attraverso il Gruppo RCS MediaGroup, che è anche attiva nell'organizzazione di eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale, di editore di contenuti elettronici (Il Trovatore) ed operatore di rete (Cairo Network).

Al 30 giugno 2020 il bilancio semestrale abbreviato comprende 51 società controllate direttamente e indirettamente e consolidate con il metodo integrale. Per maggiori dettagli sulle partecipazioni si rimanda all'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2020".

L'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata è U.T. Communications S.p.A. con sede legale in Via Montenapoleone 8, Milano.

### **Principi per la predisposizione del bilancio**

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo viene predisposto in conformità con i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Comunità Europea ai sensi del regolamento n. 1606/2002. Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC").

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "*Bilanci intermedi*". Tale bilancio non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, qualora applicabili, in vigore dal 1° gennaio 2020.

Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo è redatto in base al presupposto della continuità aziendale.



La redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. In particolare, le principali voci interessate sono gli avviamenti, le altre attività immateriali a vita utile indefinita, le imposte anticipate e la stima sulla recuperabilità dei crediti.

Per effetto della diffusione in Italia e Spagna dell'emergenza sanitaria causata dalla diffusione del Coronavirus, le stime al 30 giugno 2020 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza (come anche commentato alla successiva nota n. 16 "Attività immateriali" cui si rimanda), limitate informazioni e uno scenario in continua evoluzione, che rendono molto difficile predisporre previsioni. Ciò si traduce in una maggiore incertezza anche nelle stime alla base delle valutazioni che, per definizione, sono "*forward looking*".

Le stime e le assunzioni effettuate sono riviste periodicamente. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni eventualmente necessarie, salvo i casi in cui vi siano indicatori di *impairment*.

In considerazione del contesto conseguente alla pandemia COVID 19, che ha generato una situazione di grande incertezza e forti perdite degli indici di Borsa, è stato condotto un processo valutativo anche al 30 giugno 2020 per il quale sono state elaborate stime e proiezioni di risultati finalizzate a riflettere sui piani aziendali le potenziali conseguenze dell'emergenza sanitaria.

Nel caso in cui in futuro si concretizzassero risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio semestrale abbreviato al 30 giugno 2020, si potrebbero rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano, per la significativa rilevanza, le immobilizzazioni immateriali a vita indefinita e le imposte differite attive.

La valuta di presentazione del presente bilancio consolidato è l'euro, utilizzato come valuta funzionale dalla maggior parte delle società del Gruppo. Ove non diversamente indicato, tutti gli importi sono espressi in milioni di euro.

## **1. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni entrati in vigore a partire dal 1° gennaio 2020**

- Emendamento allo IAS 1 e allo IAS 8 – *Definizione di rilevante*. Le modifiche forniscono una nuova definizione di rilevanza in cui si afferma che un'informazione è rilevante se è ragionevole presumere che la sua omissione, errata indicazione od occultamento potrebbe influenzare le decisioni che gli utilizzatori principali dei bilanci redatti per scopi di carattere generale prendono



sulla base di questi bilanci, che forniscono informazioni finanziarie circa la specifica entità che redige il bilancio. La rilevanza dipende dalla natura o dall'entità dell'informazione, o da entrambe. L'entità valuta se l'informazione, singolarmente o in combinazione con altre informazioni, è rilevante nel contesto del bilancio, considerato nel suo insieme. L'informazione è occultata se è comunicata in modo tale da avere, per gli utilizzatori principali dei bilanci, un effetto analogo a quello dell'omissione o dell'errata indicazione della medesima informazione.

- Emendamento all'IFRS 9, allo IAS 39 e all'IFRS7- *Riforma degli indici per la determinazione dei tassi di interesse*. L'emendamento modifica alcuni dei requisiti richiesti per l'applicazione dell'hedge accounting, prevedendo deroghe temporanee agli stessi, al fine di mitigare l'impatto derivante dall'incertezza della riforma dell'IBOR (tuttora in corso) sui flussi di cassa futuri nel periodo precedente il suo completamento. L'emendamento impone inoltre alle società di fornire in bilancio ulteriori informazioni in merito alle loro relazioni di copertura che sono direttamente interessate dalle incertezze generate dalla riforma e a cui applicano le suddette deroghe.
- Modifiche dei riferimenti al quadro concettuale degli IFRS: emendamenti allo IAS 1, IAS 8, IAS 34, IAS 37, IAS 38 IFRS 2, IFRS 3, IFRS 6, IFRIC 12, IFRIC 19, IFRIC 20, IFRIC 22, SIC 32 - La versione rivista del *Conceptual Framework* definisce i concetti fondamentali per l'informativa finanziaria e guida il Consiglio nello sviluppo degli standard IFRS. Il documento aiuta a garantire che gli Standard siano concettualmente coerenti e che transazioni simili siano trattate allo stesso modo, in modo da fornire informazioni utili a investitori, finanziatori e altri creditori. Il *Conceptual Framework* supporta le aziende nello sviluppo di principi contabili quando nessuno standard IFRS è applicabile ad una particolare transazione e, più in generale, aiuta le parti interessate a comprendere ed interpretare gli Standard.
- Emendamento all'IFRS 3 – *Definizione di una attività aziendale*. Il documento fornisce alcuni chiarimenti in merito alla definizione di business ai fini della corretta applicazione del principio IFRS 3. In particolare, l'emendamento chiarisce che mentre un business solitamente produce un output, la presenza di un output non è strettamente necessaria per individuare in business in presenza di un insieme integrato di attività/processi e beni. Tuttavia, per soddisfare la definizione di business, un insieme integrato di attività/processi e beni deve includere, come minimo, un input e un processo sostanziale che assieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di creare un output. A tal fine, lo IASB ha sostituito il termine "capacità di creare output" con "capacità di contribuire alla creazione di output" per chiarire che un business può esistere anche senza la presenza di tutti gli input e processi necessari per creare un output.

L'emendamento introduce inoltre un test ("concentration test"), opzionale, che permette di escludere la presenza di un business se il prezzo corrisposto è sostanzialmente riferibile ad una singola attività o gruppo di attività. Le modifiche si applicano a tutte le business combination e acquisizioni di attività successive al 1° gennaio 2020, ma è consentita un'applicazione anticipata.





- IFRS 9 e Covid 19 - Con un comunicato stampa del 27 marzo 2020, la Fondazione *International Financial Reporting Standards (IFRS)* ha pubblicato un documento con cui risponde alle domande relative all'applicazione dell'IFRS 9 Strumenti finanziari tenendo conto delle perdite attese sul credito durante questo periodo di maggiore incertezza economica derivante dalla pandemia COVID-19. Il documento non intende modificare bensì supportare l'applicazione coerente e solida dell'IFRS 9 evidenziando i requisiti all'interno dello standard che sono rilevanti per le aziende e considerando come la pandemia influenzi la loro contabilizzazione delle perdite attese sul credito (ECL).

## **2. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo.**

Non si rilevano Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni omologati dall'UE e non ancora obbligatoriamente applicabili.

## **3. Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'UE ed applicabili dagli esercizi che iniziano dopo il 1° gennaio 2020**

Di seguito si elencano con indicazione della data di decorrenza gli emendamenti non ancora omologati e non adottati anticipatamente dal Gruppo e per i quali sono in corso le valutazioni su eventuali impatti:

- Emendamento all'IFRS 10 - *Bilancio Consolidato* e IAS 28 *Partecipazioni in società collegate e joint venture*: data di prima applicazione non ancora definita dallo IASB.
- Emendamento allo IAS 1 – *Classificazioni di passività correnti e non correnti*: Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022 con metodo retroattivo. È permessa l'applicazione anticipata.
- *Amendments to IAS 16 Property, Plant and Equipment*: non consente di dedurre dal costo dell'immobilizzazione l'importo ricevuto dalla vendita di beni prodotti prima che l'asset fosse pronto per l'uso. Tali ricavi di vendita e i relativi costi saranno rilevati a conto economico. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- *Amendments to IAS 37 Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets*: chiarisce quali voci di costo si devono considerare per valutare se un contratto sarà in perdita. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- *Annual Improvements*: modifiche sono apportate all'*IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards*, all'*IFRS 9 Financial Instruments*, allo *IAS 41 Agriculture* e agli *Illustrative Examples* che accompagnano l'*IFRS 16 Leases*. Le modifiche si applicheranno a partire dal 2022.
- Emendamento all'IFRS 16 – *Impatti Covid 19*. Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci che iniziano dal 30 giugno 2020. È permessa l'applicazione anticipata. L'emendamento è



stato introdotto al fine di neutralizzare le variazioni dei pagamenti dei canoni conseguenti ad accordi tra le parti in considerazione degli effetti negativi del Covid-19. In mancanza di questo intervento l'IFRS 16 avrebbe obbligato i locatari a rideterminare la passività finanziaria nei confronti del concedente e l'attività consistente nel diritto di utilizzo iscritte rispettivamente nel passivo e nell'attivo del proprio bilancio. L'applicazione dell'esenzione è comunque limitata solamente alle modifiche dei pagamenti dei canoni fino al 30 giugno 2021 e ove finalizzate a mitigare gli effetti del Covid-19.

### **Schemi di bilancio**

Il **conto economico consolidato** è redatto secondo lo schema con destinazione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo e al risultato prima delle imposte, al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento della normale gestione operativa. Negli schemi di bilancio e nelle note illustrative vengono inoltre indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti, secondo la definizione contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Gli effetti economici delle attività operative cessate sono esposti in un'unica voce di conto economico denominata "Risultato netto delle attività cessate", così come previsto dall'IFRS 5.

Nel **conto economico consolidato complessivo** sono inoltre rilevate le "*variazioni generate da transazioni con i non soci*" (evidenziando separatamente i relativi eventuali effetti fiscali), in particolare:

- le voci di utile e perdita che in precedenza potevano essere imputate direttamente a patrimonio netto (ad es. utili/perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti);
- gli effetti della valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri;
- gli effetti della valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il conto economico consolidato complessivo presenta le voci relative agli importi delle altre componenti del conto economico complessivo del periodo per natura e raggruppate in quelle che, in conformità alle disposizioni di altri IAS/IFRS:

- non saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio;
- saranno successivamente riclassificate nell'utile (perdita) dell'esercizio, quando saranno soddisfatte determinate condizioni.

Lo **stato patrimoniale consolidato** è redatto secondo lo schema che evidenzia la ripartizione di attività e passività tra "correnti" e "non correnti". In particolare, un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della società;
- é posseduta principalmente per essere negoziata;



- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

In mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il **rendiconto finanziario consolidato** è stato predisposto applicando il metodo indiretto per mezzo del quale il risultato operativo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziaria. I proventi e gli oneri relativi alle operazioni di finanziamento a medio/lungo termine ed ai relativi strumenti di copertura, nonché i dividendi corrisposti sono inclusi nell'attività di finanziamento.

Il prospetto di **movimentazione del patrimonio netto consolidato** illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo;
- effetti derivanti da operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);

e separatamente i proventi ed oneri definiti "*variazioni generate da transazioni con i non-soci*", che sono riportate anche nel conto economico consolidato complessivo.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi supplementari di conto economico consolidato e situazione patrimoniale-finanziaria consolidata con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva degli schemi di bilancio.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è sottoposto a revisione contabile limitata da parte di Deloitte S.p.A., cui è stato conferito incarico con delibera assembleare del 27 aprile 2018.

### **Area di consolidamento**

Non sono intervenute variazioni nell'area di consolidamento rispetto al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019, fatta eccezione per la cessione delle società controllate spagnole Last Lap S.L. e Last Lap Organizaçao de eventos S.L. e la cancellazione dal registro delle imprese di RCS Factor S.r.l. per chiusura della liquidazione.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 include il bilancio della capogruppo e controllante Cairo Communication S.p.A. e delle società controllate direttamente e indirettamente elencate nell'allegato "Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2020".

### **Fatti di rilievo del primo semestre**

L'Assemblea dei soci del 6 maggio 2020 ha nominato per un triennio, e quindi in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2022, sulla base delle due liste presentate dall'azionista U.T. Communications S.p.A. - titolare di una partecipazione rappresentativa del 43,71% del capitale sociale



della società - e da un raggruppamento di azionisti formato da società di gestione del risparmio e da altri investitori <sup>1</sup> - titolari complessivamente di una partecipazione rappresentativa del 4,58% del capitale sociale della Società,

- il Consiglio di Amministrazione della società, composto da:
  - o quattro amministratori esecutivi: Urbano Cairo, Presidente, Uberto Fornara, Marco Pompignoli e Stefania Bedogni,
  - o due amministratori non esecutivi: Roberto Cairo e Laura Maria Cairo,
  - o quattro amministratori indipendenti: Paola Mignani, Daniela Bartoli, Massimo Ferrari e Giuseppe Brambilla di Civesio;
- il Collegio Sindacale composto dai tre sindaci effettivi: Michele Paolillo, Presidente, Gloria Francesca Marino e Maria Pia Maspes e due supplenti: Emilio Fano e Domenico Fava.

Il Consiglio di Amministrazione di Cairo Communication, riunitosi in data 6 maggio 2020 ha, tra l'altro:

- attribuito:
  - o al Presidente Urbano Cairo, le principali deleghe esecutive e gestionali (con esclusione di specifiche attribuzioni che il Consiglio si è riservato, oltre a quelle non delegabili a norma di legge);
  - o all'Amministratore Delegato Uberto Fornara, i poteri di gestione e sviluppo della raccolta pubblicitaria, nonché del personale e della rete di vendita operante nella raccolta pubblicitaria, confermando la responsabilità di direzione e coordinamento delle strutture di Cairo Pubblicità e RCS MediaGroup che agiscono quali concessionarie pubblicitarie;
  - o a Marco Pompignoli, l'incarico di sovrintendere e supervisionare le funzioni di amministrazione, finanza e controllo di gestione;
- confermato nelle funzioni di Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi l'amministratore esecutivo Marco Pompignoli.
- approvato le linee guida per il compimento delle operazioni di significativo rilievo;
- nominato:
  - o i componenti del "Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità", che risulta composto dai consiglieri indipendenti Massimo Ferrari (Presidente), Daniela Bartoli e Paola Mignani,
  - o i componenti del "Comitato per le Remunerazioni e le Nomine", che risulta composto dai consiglieri indipendenti Paola Mignani (Presidente), Daniela Bartoli e Giuseppe Brambilla di Civesio.

---

(<sup>1</sup>)Trattasi di: Amundi Asset Management SGR S.p.A. gestore dei fondi: Amundi Dividendo Italia, Amundi Risparmio Italia, Amundi Sviluppo Italia; Anima SGR S.p.A. gestore dei fondi: Anima Crescita Italia, Anima Iniziativa Italia; ARCA Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Arca Economia Reale Equity Italia, Arca Economia Reale Bilanciato Italia 30; Eurizon Capital SGR S.p.A. gestore dei fondi: Eurizon Progetto Italia 70, Eurizon PIR Italia Azioni; Fideuram Asset Management Ireland gestore del fondo: Fonditalia Equity Italy; Fideuram Investimenti SGR S.p.A. gestore del fondo Piano Azioni Italia; Generali Investments Luxembourg S.A. gestore dei fondi: GSmart PIR Evoluzione Italia, GSmart PIR Valore Italia; Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A. gestore dei fondi: Mediolanum Flessibile Futuro Italia, Mediolanum Flessibile Sviluppo Italia; Mediolanum International Funds Limited – Challenge Funds – Challenge Italian Equity.



- deliberato di attribuire i compiti del Comitato Parti Correlate al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, salvo per le questioni inerenti la remunerazione per le quali le competenze sono state attribuite al Comitato Remunerazione e Nomine.

### **Fatti di rilievo successivi alla chiusura del primo semestre**

Non sono intervenuti fatti di rilievo nel periodo intercorrente tra la chiusura del semestre e la data di approvazione della presente Relazione Finanziaria Semestrale da parte del Consiglio di Amministrazione.

### **NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

Viene nel seguito analizzato il contenuto delle principali componenti di costo e ricavo per il semestre chiuso al 30 giugno 2020. I dati comparativi si riferiscono alla relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2019.

Nel primo semestre 2020 i proventi ed oneri di natura non ricorrente presentano un saldo negativo pari a Euro 5,6 milioni (con un effetto negativo di Euro 5,4 milioni a livello di margine operativo lordo e di Euro 0,2 milioni a livello di margine operativo) con una differenza negativa di Euro 4,4 milioni rispetto al primo semestre 2019, quando l'effetto netto complessivo degli oneri e proventi non ricorrenti risultava pari a Euro 1,2 milioni.

Si ricorda che nei primi mesi del 2020 lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei paesi interessati, che hanno avuto conseguenze immediate sull'organizzazione e i tempi del lavoro, sull'attività del Gruppo e sull'andamento generale dell'economia, oltre al grave impatto sociale, determinando un contesto di generale incertezza.

Nell'ambito dell'attività relativa alla organizzazione di eventi sportivi, sono state rinviate le gare ciclistiche *Strade Bianche, Tirreno Adriatico, Milano Sanremo, Giro di Sicilia, Giro d'Italia* ed anche la Milano Marathon, che erano in programma nel primo semestre 2020. RCS si è adoperata per ricollocare le gare ciclistiche (*Giro d'Italia, Strade Bianche, Milano Sanremo, Lombardia, e Tirreno Adriatico*) all'interno del calendario internazionale 2020, a partire dal mese di agosto. Il programma dei *mass events 2020 (Milano Marathon, Roma Ostia Half Marathon e La Gran Fondo Il Lombardia)* è stato invece posticipato al 2021.

A partire da fine febbraio le diffusioni dei quotidiani sportivi *La Gazzetta dello Sport e Marca* hanno risentito della sospensione dello sport "giocato".

La raccolta pubblicitaria nei quattro mesi marzo-giugno ha segnato un rallentamento sia in Italia sia in Spagna, con segnali di ripresa a partire dal mese di giugno. Anche il comparto dei libri è stato penalizzato dall'ordinanza di temporanea chiusura delle librerie.



## 1. Ricavi netti

Per una più completa informativa ed in considerazione della specificità del settore di riferimento, nella seguente tabella viene data evidenza dei ricavi operativi lordi, degli sconti di agenzia e dei ricavi operativi netti.

(valori in milioni di Euro)	2020	2019
Ricavi operativi lordi	449,2	632,0
Sconti agenzia	(25,8)	(36,4)
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>423,4</b>	<b>595,6</b>

I ricavi sono realizzati prevalentemente in Italia e Spagna. Per la suddivisione dei ricavi per settore di attività si rimanda alla successiva Nota 13.

La composizione dei ricavi operativi lordi è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	2020	2019
Pubblicità su reti televisive	68,5	80,0
Pubblicità su stampa, internet ed eventi sportivi	142,9	233,8
Altri ricavi per attività televisive	3,8	4,2
Vendita pubblicazioni e abbonamenti	205,1	242,7
IVA assolta dall'editore	(2,3)	(2,8)
Ricavi diversi	31,2	74,1
<b>Totale ricavi operativi lordi</b>	<b>449,2</b>	<b>632,0</b>

I ricavi operativi lordi, pari ad Euro 449,2 milioni, presentano un decremento di Euro 182,8 milioni principalmente per gli effetti dell'emergenza sanitaria. Alla flessione hanno contribuito in maniera significativa la mancata realizzazione nel primo semestre degli eventi sportivi (Euro -55,5 milioni tra ricavi diversi e pubblicitari) e non (Euro -3 milioni), che sono stati per la maggior parte differiti al secondo semestre, il calo delle diffusioni dei quotidiani sportivi (Euro -26,5 milioni) ed il calo della raccolta pubblicitaria (Euro -76 milioni al netto di quanto già considerato per gli eventi). Per effetto della diversa calendarizzazione, si prevede che la maggior parte dei ricavi degli eventi sportivi possa essere recuperata nel secondo semestre.

Nel primo semestre 2020:

- i ricavi diffusionali (inclusa la quota abbonamenti), pari ad Euro 205,1 milioni, sono riconducibili per Euro 39,2 milioni a Cairo Editore (Euro 40,6 milioni nel primo semestre 2019) e per Euro 165,9 milioni al Gruppo RCS (Euro 202,1 milioni nel primo semestre 2019),



- la raccolta pubblicitaria lorda relativa alle testate del Gruppo, ai siti del Gruppo e agli eventi sportivi è stata pari a Euro 142,9 milioni, riconducibile per Euro 135 milioni al Gruppo RCS (Euro 219,9 milioni nel primo semestre 2019) e per Euro 5,8 milioni alle testate della Cairo Editore (Euro 10,4 milioni nel primo semestre 2019),
- la raccolta pubblicitaria lorda sui canali La7 e La7d è stata pari a complessivi Euro 68,3 milioni (Euro 79,4 milioni nel 2019), mentre il contributo dei canali Caccia e Pesca di RCS nel primo semestre è stato pari a Euro 0,4 milioni.

I ricavi diversi sono pari ad Euro 31,2 milioni e la variazione è principalmente riconducibile alla diversa calendarizzazione degli eventi sportivi. I ricavi diversi includono principalmente i ricavi realizzati dall'emissione tramite il multiplex di proprietà della controllata Unidad Editorial di due canali televisivi, i ricavi derivanti dagli eventi sportivi che nel semestre sono stati di fatto azzerati e che si prevede possano essere per la maggior parte recuperati nel secondo semestre, e dalle attività di *direct marketing*, i ricavi legati alle attività di scommesse realizzate in Spagna attraverso la piattaforma di *Marca Apuestas* ed altri ricavi di natura operativa.

\*\*\*

## **2. Altri ricavi e proventi**

Gli "altri ricavi e proventi" sono pari ad Euro 9,9 milioni (Euro 14,2 milioni nel 2019) ed includono ricavi da macero e vendita carta, addebiti di costi tecnici pubblicitari, affitti attivi e altre voci di ricavo diversi da quelli operativi.

Nella voce sono compresi anche ricavi di natura non ricorrente pari a 0,5 milioni realizzati dal Consorzio Milano Marathon per la definizione transattiva di un giudizio pendente. Nel primo semestre 2019 i ricavi non ricorrenti erano invece pari a Euro 0,1 milioni.

\*\*\*

## **3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti**

La voce, pari a negativi Euro 0,7 milioni, rappresenta gli effetti del normale processo di utilizzo dei prodotti finiti oggetto di commercializzazione da parte delle società del Gruppo.

\*\*\*

## **4. Consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo**

L'andamento dei costi per materie prime, sussidiarie e di consumo è dettagliato come segue:



<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costi di acquisto carta	27,3	40,3
Costi di acquisto prodotti finiti, gadget e materiali diversi	18,0	25,6
Variazione delle rimanenze di carta, di gadget e materiali diversi e programmi televisivi e simili	0,6	(2,2)
<b>Totale consumi di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>46,0</b>	<b>63,7</b>

La voce, pari a Euro 46 milioni, si riferisce principalmente alle attività editoriali di Cairo Editore, di La7 e del Gruppo RCS e presenta un decremento di Euro 17,7 milioni che è principalmente riconducibile al calo delle diffusioni, e conseguentemente delle tirature, in particolare dei quotidiani sportivi per gli impatti dell'emergenza sanitaria ed ai costi che non sono stati sostenuti per la realizzazione degli eventi sportivi che sono stati differiti al secondo semestre 2020.

\*\*\*

## **5. Costi per servizi**

Come evidenziato nella tabella che segue, nella voce "costi per servizi" sono inclusi principalmente i costi diretti delle concessionarie, lavorazioni esterne del settore editoriale, consulenze e collaborazioni principalmente del borderò, costi relativi alla attività televisiva, costi promozionali e costi generali ed amministrativi. La composizione dei costi per servizi è la seguente:





<b>Descrizione</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costi diretti concessionaria	15,3	20,9
Costi tecnici	1,2	1,6
Prestazioni professionali, consulenze e altri costi amministrativi	9,1	16,6
Consulenze e collaborazioni editoriali	17,5	21,6
Lavorazioni esterne	29,7	37,5
Spese di trasporto	52,3	62,1
Programmi televisivi in appalto	13,6	14,0
Prestazioni professionali, artistiche e altre consulenze televisive	4,4	4,5
Riprese, troupe, montaggi operazioni esterne televisive	0,4	0,4
Servizi informativi news e sport e agenzia notizie televisive	0,7	0,8
Servizi di trasmissione televisiva	-	0,1
Realizzazioni grafiche televisive	0,3	0,4
Collegamenti operazioni esterne televisive	0,6	0,3
Pubblicità e promozione	15,0	22,2
Costi per struttura e generali	32,2	51,0
<b>Totale costi per servizi</b>	<b>192,3</b>	<b>254,0</b>

La voce presenta un decremento rispetto al periodo analogo dell'esercizio precedente di Euro 61,7 milioni che dipende anche (in particolare per spese di trasporto, lavorazioni esterne, costi diretti della concessionaria) dal calo delle diffusioni e dai costi che non sono stati sostenuti per la realizzazione degli eventi sportivi che sono stati differiti al secondo semestre 2020.

Nel semestre sono proseguiti anche l'attenzione ai costi in generale ed il persistente impegno nel perseguimento dell'efficienza, affiancati da interventi straordinari effettuati per adeguare tempestivamente l'organizzazione aziendale al mutato contesto.

La voce "costi diretti concessionaria" include, per Euro 0,8 milioni, le competenze del Torino Football Club S.p.A., società controllata da U.T. Communications S.p.A. per l'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con la Cairo Pubblicità S.p.A. di seguito descritto nella Nota 26 di commento ai rapporti con parti correlate.

\*\*\*



## 6. Costi per godimento beni di terzi

La voce, pari ad Euro 13,6 milioni (Euro 18,4 milioni al 30 giugno 2019) include canoni di locazione, costi per noleggi del settore televisivo, canoni per il noleggio di attrezzatura di ufficio e royalties per diritti di autore.

Ricordiamo che l'adozione dell'IFRS 16 ha comportato lo storno di canoni di leasing per Euro 15,8 milioni, controbilanciato da maggiori ammortamenti per Euro 13,3 milioni e da maggiori oneri finanziari per Euro 1,8 milioni.

Descrizione	2020	2019
Affitti immobiliari	0,3	0,4
Affitti studi televisivi	0,1	0,2
Noleggio di strumentazione studi televisivi	0,3	0,3
Diritti programmi TV	0,1	0,4
Diritti sportivi	-	0,1
Diritti giornalistici	1,3	1,1
Diritti d'autore ( SIAE , IMAIE , SCF , AFI )	1,7	1,9
Royalties passive e diritti vari	7,4	9,5
Altri costi per godimento beni di terzi	2,4	4,5
<b>Totale costi per godimento beni di terzi</b>	<b>13,6</b>	<b>18,4</b>

\*\*\*

## 7. Costi del personale

I costi del personale ammontano a Euro 163 milioni (Euro 168,4 milioni al 30 giugno 2019) e presentano un decremento di Euro 5,4 milioni rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. La voce include oneri di natura non ricorrente per Euro 5,6 milioni (Euro 0,8 milioni al 30 giugno 2019).

\*\*\*

## 8. Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni

La voce si compone come segue:

Descrizione	2020	2019
Ammortamenti delle attività immateriali	14,9	15,8
Ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari	5,4	5,7
Ammortamenti diritti d'uso su beni di terzi	13,3	13,6
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	0,6	1,2
Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri	2,6	1,7
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>36,8</b>	<b>38,0</b>



La voce, pari ad Euro 36,8 milioni, presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1,2 milioni. L'applicazione dell'IFRS16 ha comportato ammortamenti per Euro 13,3 milioni.

Si ricorda che:

- gli ammortamenti riconducibili ai valori allocati ad attività immateriali (non precedentemente iscritte) a vita utile definita nell'ambito dell'applicazione del c.d. "*acquisition method*" all'aggregazione aziendale di RCS sono pari, per il semestre chiuso al 30 giugno 2020, ad Euro 1 milione;
- nell'ambito dell'aggregazione aziendale di RCS era stato confermato per alcune testate periodiche spagnole un *fair value* pari al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS al netto degli ammortamenti cumulati. Per tali testate, che a livello di bilancio consolidato del Gruppo RCS presentavano una vita utile residua di 19 anni, è stata stimata, anche in considerazione della prassi nazionale ed internazionale, una vita utile definita di 30 anni. Per effetto di tale valutazione, nel primo semestre 2020 sono stati rilevati minori ammortamenti rispetto a quelli riflessi nella relazione finanziaria annuale del Gruppo RCS nel medesimo periodo per Euro 0,1 milioni.

Gli avviamenti e le testate aventi vita utile indefinita non sono sottoposti ad ammortamento ma a verifiche almeno annuali per identificare eventuali perdite di valore.

\*\*\*

## **9. Altri costi operativi**

La voce, pari ad Euro 5,5 milioni (Euro 9,4 milioni al 30 giugno 2019), include prevalentemente oneri tributari, sopravvenienze passive e altri oneri di gestione. Questi ultimi includono quote associative, contributi, spese di rappresentanza, liberalità ed oneri per transazioni.

\*\*\*

## **10. Proventi (oneri) da partecipazione**

La voce pari a 6,3 milioni si riferisce alla plusvalenza realizzata con la cessione della partecipata spagnola Last Lap.

\*\*\*

## **11. Oneri finanziari netti**

Gli oneri finanziari netti risultano pari a Euro 6,2 milioni. Concorrono alla voce gli interessi attivi sui depositi a termine su conto corrente e sui conti correnti di tesoreria utilizzati per impiegare la liquidità.

Gli "oneri finanziari netti" sono così composti:



Descrizione	2020	2019
Interessi attivi su c/c bancari e c/c postale	0,4	0,2
Altri	0,5	0,5
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>0,9</b>	<b>0,7</b>
Interessi passivi bancari	-	(0,1)
Interessi su finanziamenti	(1,6)	(2,1)
Interessi passivi su contratti di locazione (ex IFRS 16)	(1,8)	(2,1)
Altri oneri finanziari	(3,7)	(5,1)
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>(7,1)</b>	<b>(9,4)</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(6,2)</b>	<b>(8,7)</b>

I proventi e gli oneri finanziari netti riconducibili a RCS, pari a Euro 5,8 milioni, si decrementano complessivamente di Euro 2,4 milioni per i minori interessi maturati sull'indebitamento finanziario netto come conseguenza sia della riduzione dell'esposizione media, del tasso di interesse, minori oneri netti per attualizzazioni e minori spese bancarie.

\*\*\*

## 12. Imposte

Le imposte del periodo possono essere dettagliate come segue:

Descrizione	2020	2019
Ires dell'esercizio	2,4	(0,9)
Irap dell'esercizio	(0,3)	(2,1)
Imposte anticipate e differite	5,3	(8,1)
<b>Totale imposte</b>	<b>7,4</b>	<b>(11,1)</b>

\*\*\*

## 13. Informativa di settore

Per una migliore comprensione dell'andamento economico del Gruppo è possibile concentrare l'analisi sui risultati conseguiti nel semestre a livello dei singoli principali settori di attività, che sono stati identificati, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 8 - *Segmenti operativi*, sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management.

A livello gestionale il Gruppo è organizzato in *business unit* alle quali corrispondono proprie strutture societarie o di aggregazioni delle stesse, in base ai prodotti e servizi offerti ed ha sei settori operativi oggetto di informativa, di seguito dettagliati:



- **editoria periodici Cairo Editore**, il Gruppo opera in qualità di editore di periodici e libri attraverso le società controllate (i) Cairo Editore - che nel corso del 2009 ha incorporato la Editoriale Giorgio Mondadori e pubblica i settimanali “*Settimanale DIPIU’*”, “*DIPIU’ TV*” e gli allegati bisettimanali “*Settimanale DIPIU’ e DIPIU’TV Cucina e Stellare*”, “*Diva e Donna*” e il quindicinale “*Diva e Donna Cucina*”, “*TV Mia*”, “*Nuovo*”, “*F*”, “*Settimanale Giallo*”, “*Nuovo TV*” “*Nuovo e Nuovo TV Cucina*”, “*Enigmistica Più*” e “*Enigmistica Mia*” ed i mensili “*For Men Magazine*”, “*Natural Style*”, “*Bell’Italia*”, “*Bell’Europa*”, “*In Viaggio*”, “*Airone*”, “*Gardenia*”, “*Arte*” e “*Antiquariato*”, e (ii) Cairo Publishing, che pubblica libri;
- **RCS**, come già commentato, nel 2016 il Gruppo è entrato nel settore dell’editoria quotidiana, con l’acquisizione del controllo di RCS. RCS, direttamente e attraverso le sue controllate, è attiva in Italia e in Spagna nella pubblicazione e commercializzazione di quotidiani, periodici (settimanali e mensili), nella relativa attività di raccolta pubblicitaria su stampa e online, e nella distribuzione editoriale nel canale delle edicole. RCS è inoltre marginalmente attiva, in Italia, nel mercato della *pay tv* con i canali televisivi satellitari *Caccia e Pesca* e attraverso le web tv del *Corriere della Sera* e de *La Gazzetta dello Sport*.  
In Spagna è presente con la prima radio sportiva nazionale *Radio Marca*, con la web tv di *El Mundo* ed emette attraverso il multiplex *Veo* i due canali di tv digitale *GOL Television* e *Discovery max*.  
RCS organizza, inoltre, attraverso RCS Sport eventi sportivi di significativa rilevanza a livello mondiale (il *Giro d’Italia*, il *UAE Tour*, la *Milano City Marathon* e la *Color Run*) e si propone come *partner* per l’ideazione e l’organizzazione di eventi attraverso RCS Live;
- **concessionarie di pubblicità**, il settore coincide con le due società Cairo Communication e Cairo Pubblicità, che operano assieme nella raccolta pubblicitaria sul mezzo stampa per la Cairo Editore e per Editoriale Genesis (“*Prima Comunicazione*” e “*Uomini e Comunicazione*”), RCS (per l’extra settore di *Insieme Io e il mio Bambino*, *Style Piccoli*), nella raccolta pubblicitaria sul mezzo TV per i canali *La7* e *La7d*, per Turner Broadcasting (*Cartoon Network* e *Boomerang*) e per La Presse (*Torino Channel*), su internet (*Cartoon Network.it*, *Open.online*) e per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo presso lo stadio Olimpico di Torino per il Torino FC;
- **editoria televisiva (La7)**, a partire dal 1° maggio 2013 con l’acquisizione di La7 il gruppo opera in qualità di editore televisivo, pubblicando le emittenti La7 e La7d rispettivamente sul canale 7 e sul canale 29 del digitale terrestre;
- **operatore di rete (Cairo Network)**, la società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l’assegnazione dei diritti d’uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d’uso - per la durata di 20 anni -



di un lotto di frequenze (“Mux”). Con l’acquisto del Mux, il Gruppo Cairo Communication è diventato attivo anche come operatore di rete;

- **Il Trovatore**, società attiva nella cessione di servizi tecnologici, principalmente all’interno del Gruppo.

2020	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>43,4</b>	<b>65,9</b>	<b>49,1</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>319,5</b>	<b>(61,0)</b>	<b>423,4</b>
Variazione delle rimanenze	(0,0)	-	-	-	-	(0,7)	0,1	(0,7)
Altri proventi	1,0	0,5	1,8	0,0	-	6,7	(60,9)	9,4
<b>Totale ricavi</b>	<b>44,4</b>	<b>66,4</b>	<b>50,9</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>325,6</b>	<b>-</b>	<b>432,1</b>
Costi della produzione	(33,2)	(60,9)	(34,5)	(4,6)	(0,3)	(185,2)	(0,7)	(257,0)
Costo del personale	(8,5)	(4,4)	(18,7)	(0,1)	(0,0)	(125,7)	(61,6)	(157,4)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	(0,7)	61,6	(0,7)
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(5,4)	-	(5,4)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>2,8</b>	<b>1,2</b>	<b>(2,3)</b>	<b>1,3</b>	<b>0,0</b>	<b>8,6</b>	<b>-</b>	<b>11,6</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(0,9)	(1,8)	(6,3)	(1,5)	(0,0)	(26,3)	-	(36,8)
<b>Risultato operativo</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(17,7)</b>	<b>-</b>	<b>(25,2)</b>
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	6,3	-	6,3
Gestione finanziaria	(0,0)	(0,3)	0,0	(0,1)	(0,0)	(5,8)	-	(6,2)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,9)</b>	<b>(8,5)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(17,1)</b>	<b>-</b>	<b>(25,0)</b>
Imposte sul reddito	0,0	0,3	2,2	0,1	(0,0)	4,8	-	7,4
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(12,3)</b>	<b>-</b>	<b>(17,7)</b>
Risultato netto della attività cessate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>1,9</b>	<b>(0,6)</b>	<b>(6,3)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(12,3)</b>	<b>-</b>	<b>(17,7)</b>
<b>Di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0,0)</b>	<b>(5,0)</b>	<b>-</b>	<b>(5,0)</b>



2019	Editoria periodici Cairo Editore	Conces- sionarie	Editoria televisiva La7	Operatore di rete (Cairo Network)	Trovatore	RCS	Infra e non allocate	Totale
(Valori in milioni di Euro)								
<b>Ricavi operativi netti</b>	<b>48,2</b>	<b>81,4</b>	<b>56,3</b>	<b>6,0</b>	<b>0,4</b>	<b>475,5</b>	<b>(72,2)</b>	<b>595,6</b>
Variatione delle rimanenze	0,0	-	-	-	-	1,1	-	1,1
Altri proventi	1,5	0,3	1,7	0,0	-	11,2	(0,6)	14,1
<b>Totale ricavi</b>	<b>49,8</b>	<b>81,7</b>	<b>58,0</b>	<b>6,1</b>	<b>0,4</b>	<b>487,7</b>	<b>(72,8)</b>	<b>610,9</b>
Costi della produzione	(37,6)	(75,2)	(35,2)	(4,6)	(0,3)	(264,9)	72,8	(345,0)
Costo del personale	(9,1)	(4,4)	(18,8)	(0,1)	(0,0)	(135,1)	-	(167,6)
Prov. (oneri) da partecipaz. valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-	-	-	-	0,3	-	0,3
Proventi (oneri) non ricorrenti	-	-	-	-	-	(1,2)	-	(1,2)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>3,1</b>	<b>2,1</b>	<b>4,0</b>	<b>1,4</b>	<b>(0,0)</b>	<b>86,8</b>	<b>-</b>	<b>97,4</b>
Ammortamenti, acc.ti e svalutazioni	(1,0)	(0,2)	(5,9)	(1,5)	0,0	(29,5)	-	(38,0)
<b>Risultato operativo</b>	<b>2,1</b>	<b>2,0</b>	<b>(1,9)</b>	<b>(0,1)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>57,4</b>	<b>-</b>	<b>59,4</b>
Altri proventi (oneri) da attività/passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-
Gestione finanziaria	0,0	(0,2)	(0,0)	(0,1)	(0,0)	(8,3)	-	(8,7)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>2,1</b>	<b>1,8</b>	<b>(1,9)</b>	<b>(0,3)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>49,1</b>	<b>-</b>	<b>50,7</b>
Imposte sul reddito	(0,1)	(0,7)	0,9	0,1	(0,0)	(11,2)	-	(11,1)
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>37,9</b>	<b>-</b>	<b>39,5</b>
Risultato netto della attività cessate							(0,0)	(0,0)
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>2,0</b>	<b>1,0</b>	<b>(1,0)</b>	<b>(0,2)</b>	<b>(0,0)</b>	<b>37,9</b>	<b>(0,0)</b>	<b>39,5</b>
<b>Di cui di pertinenza di terzi</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(0,0)</b>	<b>15,3</b>	<b>-</b>	<b>15,3</b>

Il management monitora i risultati operativi delle *business unit* separatamente al fine di definire l'allocazione delle risorse e la valutazione dei risultati. I prezzi di trasferimento tra i settori operativi sono definiti sulla base delle condizioni di mercato applicabili nelle transazioni con terzi.

Non sono presentati i valori del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa in quanto tali valori non sono normalmente rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo.

\*\*\*

#### 14. Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, escludendo la media ponderata delle azioni proprie detenute. Nel dettaglio:



Descrizione	2020	2019
Milioni di Euro		
Risultato delle attività in continuità di pertinenza del Gruppo	(12,7)	24,2
Utile (perdita) delle attività cessate	-	-
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>(12,7)</b>	<b>24,2</b>
Numero medio ponderato di azioni in circolazione	134.416.598	134.416.598
Numero medio ponderato di azioni proprie	(779)	(779)
<b>Numero medio ponderato di azioni per la determinazione dell'utile per azione</b>	<b>134.415.819</b>	<b>134.415.819</b>
<i>Euro:</i>		
Risultato per azione da attività in continuità e cessate	(0,094)	0,180
Risultato per azione attribuibile alle attività in continuità	(0,094)	0,180

## **NOTE DI COMMENTO DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**

Procediamo all'esposizione analitica per categoria del contenuto delle voci dell'attivo e del passivo.

### **15. Immobili, investimenti immobiliari, impianti e macchinari e diritti d'uso su beni in leasing**

La movimentazione della voce "immobili, impianti e macchinari" può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Terreni e Beni Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Immob.ni in corso	Investimenti immobiliari	Totale
<b>Valori netti al 31/12/2019</b>	<b>21,4</b>	<b>33,6</b>	<b>6,3</b>	<b>0,1</b>	<b>19,5</b>	<b>81,0</b>
Acquisizioni nette	-	0,3	0,7	0,1	-	1,1
Ammortamenti	(0,9)	(3,1)	(1,2)	(0,1)	(0,3)	(5,6)
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-
<b>Valori netti al 30/06/2020</b>	<b>20,5</b>	<b>30,8</b>	<b>5,8</b>	<b>0,1</b>	<b>19,2</b>	<b>76,5</b>

La voce include:

- terreni e beni immobili per Euro 20,5 milioni costituiti dai fabbricati industriali di proprietà e dalle migliorie relative agli uffici di Via Rizzoli, Via Solferino e ad altri fabbricati industriali non di proprietà;
- impianti e macchinari per Euro 30,8 milioni costituiti principalmente da impianti produttivi per la stampa di quotidiani e periodici;





- altri beni per Euro 5,8 milioni costituiti principalmente da server per l'archiviazione dei dati a supporto dei sistemi editoriali e gestionali, personal computer, apparecchiature elettroniche varie, mobili e arredi;
- investimenti immobiliari per Euro 19,2 milioni riconducibili principalmente ad edifici industriali di proprietà, al momento non utilizzati, presenti nelle città di Madrid, Torino e Piacenza.

La voce "diritti d'uso su beni in leasing" comprende i diritti d'uso relativi ai contratti di leasing iscritti in bilancio a seguito dell'applicazione del principio contabile IFRS 16 a partire dal 1° gennaio 2019. Al 30 giugno 2020 tali diritti d'uso sono pari a Euro 175,9 milioni così dettagliati:

Descrizione	Diritti d'uso su beni immobili	Diritti d'uso su impianti	Diritti d'uso su altri beni	Diritti d'uso su autovetture	Totale
<b>Valori netti al 31/12/2019</b>	<b>167,5</b>	<b>13,2</b>	<b>0,3</b>	<b>7,8</b>	<b>188,8</b>
Acquisizioni nette	(0,5)	(0,1)	0,1	1,5	1,0
Ammortamenti	(11,2)	(0,6)	-	(1,5)	(13,3)
Altri movimenti	(0,5)	-	-	(0,1)	(0,6)
<b>Valori netti al 30/06/2020</b>	<b>155,3</b>	<b>12,5</b>	<b>0,4</b>	<b>7,7</b>	<b>175,9</b>

\*\*\*

## 16. Attività immateriali

La movimentazione delle attività immateriali può essere dettagliata come segue:

Descrizione	Diritti televisivi	Concessioni licenze e marchi	Avviamento	Altre imm. immateriali	Immob.ni in corso	Totale
<b>Valori netti al 31/12/2019</b>	<b>13,9</b>	<b>771,2</b>	<b>198,5</b>	<b>0,1</b>	<b>5,1</b>	<b>988,8</b>
Acquisizioni nette	1,6	1,7	-	0,2	3,1	6,6
Ammortamenti e svalutazioni	(6,3)	(8,6)	-	(0,1)	(0,3)	(15,3)
Altri movimenti	2,3	0,1	-	0,1	(2,5)	-
<b>Valori netti al 30/06/2020</b>	<b>11,5</b>	<b>764,4</b>	<b>198,5</b>	<b>0,3</b>	<b>5,4</b>	<b>980,1</b>

### Diritti televisivi

La voce "diritti televisivi" include gli investimenti effettuati da La7 S.p.A. in diritti pluriennali (di durata superiore a 12 mesi) di utilizzazione televisiva di film, serie e telefilm nonché gli investimenti da parte del Gruppo RCS in diritti per opere audiovisive e produzioni esecutive trasmesse sui canali satellitari Caccia e Pesca.



### Concessioni licenze marchi e testate editoriali

La voce concessioni, licenze, marchi e testate al 30 giugno 2020 include principalmente:

- il *fair value* attribuito a marchi e testate quotidiane italiane (e relativi siti online e marchi correlati) a vita utile indefinita per Euro 348,8 milioni e a testate quotidiane spagnole a vita utile indefinita per Euro 295,2 milioni. RCS edita in Italia i quotidiani *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e in Spagna i quotidiani *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*;
- il *fair value* attribuito, al netto degli ammortamenti cumulati al 30 giugno 2020, a marchi e testate periodiche italiane a vita utile definita per Euro 47,4 milioni e a testate periodiche spagnole a vita utile definita per Euro 12 milioni;
- gli investimenti sostenuti per l'acquisizione di licenze televisive (*Vevo Television*) e radiofoniche (*Radio de Aragon*) valutati a vita utile indefinita (Euro 12,6 milioni);
- i diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre (Euro 30 milioni) - di durata ventennale - acquistati nel corso del 2014 dalla società Cairo Network;
- altre attività immateriali per Euro 18,4 milioni costituite principalmente dagli oneri sostenuti per lo sviluppo in Italia e Spagna di siti internet e per nuovi progetti web, tra cui i nuovi progetti di digital advertising del Gruppo RCS, oltre che per il potenziamento delle infrastrutture del Gruppo.

I marchi e testate a vita indefinita non sono soggetti ad ammortamento e sono periodicamente sottoposti a test di *impairment* mentre i marchi e testate a vita utile definita sono sottoposti al processo di ammortamento secondo la durata della vita utile ad essi assegnata (30 anni) e, in presenza di indicatori di perdita di valore, assoggettati a test di *impairment* volto a valutare l'eventuale esistenza di perdite di valore rispetto al valore recuperabile.

### Avviamento

La voce include, per Euro 191,4 milioni, l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS che è stato determinato come valore residuale della differenza tra il costo della operazione ed il patrimonio netto acquisito, dopo avere espresso al *fair value* tutte le attività e passività oggetto della operazione ed allocato al Gruppo RCS nel suo complesso.

La voce include inoltre, per Euro 7,1 milioni, avviamenti riconducibili alle *cash-generating units* del settore editoria Cairo Editore e del settore concessionarie del Gruppo Cairo Communication.



---

### Immobilizzazioni in corso

La voce “immobilizzazioni in corso” include, per Euro 5,4 milioni, diritti televisivi il cui sfruttamento avrà inizio in esercizi futuri nonché i costi sostenuti per lo sviluppo di progetti in ambito *information technology* in attesa di entrare in funzionamento.

### Impairment

Ai sensi dello IAS 36 le attività immateriali a vita utile indefinita, l'avviamento e le immobilizzazioni in corso non vengono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla verifica del valore recuperabile (*impairment test*) ogni qualvolta si è in presenza di fatti o circostanze che possono far presumere un rischio di perdita di valore e, comunque, con cadenza almeno annuale. Le attività a vita utile definita sono invece sottoposte ad ammortamento secondo la durata della loro vita utile e periodicamente viene accertata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre l'esistenza di un rischio di perdita di valore.

Le attività a vita utile indefinita iscritte nel bilancio consolidato semestrale abbreviato di Cairo Communication al 30 giugno 2020 sono:

- marchi/testate quotidiane italiane riconducibili ai sistemi *Corriere della Sera* e *La Gazzetta dello Sport* e siti online, marchi ed eventi ad essi correlati, iscritte per complessivi Euro 348,8 milioni;
- testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* e *Expansion*, iscritte per complessivi Euro 295,2 milioni;
- l'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS, pari a Euro 191,4 milioni, che è stato allocato a fini di *impairment* al Gruppo RCS nel suo complesso.
- alcune licenze televisive e radiofoniche iscritte per complessivi Euro 12,6 milioni.

In considerazione del contesto conseguente alla pandemia COVID 19, che ha generato una situazione di grande incertezza e forti perdite degli indici di Borsa, è stato condotto un processo valutativo anche al 30 giugno 2020.

Per tali verifiche si è tenuto conto anche delle indicazioni recentemente, pubblicate e in particolare di: ESMA public statement “*Implications of the COVID-19 outbreak on the half-yearly financial reports*” del maggio 2020; nonché: OIV: “*Linee guida per l'impairment test dopo gli effetti della pandemia da COVID-19*” Discussion paper Exposure Draft del 10 luglio 2020.

Considerati gli effetti anche prospettici dell'emergenza sanitaria, i piani utilizzati ai fini dell'impairment test al 31 dicembre 2019 - principalmente il piano 2020-2024 di Unidad Editorial approvato dal suo consiglio di amministrazione in data 16 marzo 2020 ed il piano 2020-2022 predisposto dal management di RCS nel mese di febbraio 2020 (di seguito il «Piano Unidad», il «Piano RCS» e assieme i «Piani») non sono più attuali.



La situazione odierna è caratterizzata da un'elevata incertezza, limitate informazioni e uno scenario in continua evoluzione, che rendono molto difficile predisporre previsioni. Ciò si traduce in una maggiore incertezza anche nelle stime alla base delle valutazioni che, per definizione, sono “*forward looking*”.

Il Gruppo, come la maggior parte delle imprese, negli ultimi mesi è stato principalmente concentrato nella fase conoscitiva e di analisi e di gestione dell'emergenza e non è al momento ancora disponibile un nuovo piano strategico.

Partendo dai Piani, il management ha quindi elaborato – per utilizzarli per lo svolgimento del test di impairment al 30 giugno 2020 - delle nuove proiezioni di risultato attraverso un'analisi di “sensitività”, finalizzata a riflettere al meglio sui dati dei Piani le potenziali conseguenze del Covid-19 e definire uno “scenario base” per la proiezione dei flussi di cassa attesi. A tal fine sono stati apportati aggiustamenti alle stime di Piano, in diminuzione per considerare nuove assunzioni sottostanti le previsioni di ricavo e/o in aumento per effetto delle azioni già intraprese o in corso di implementazione da parte del Gruppo per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria, nonché per effetto delle politiche economiche che i governi hanno applicato ed applicheranno per mitigarne le conseguenze economiche), ponendo particolare attenzione alla ragionevolezza delle proprie assunzioni e tenendo conto anche delle più recenti previsioni macroeconomiche elaborate da fonti esterne.

In particolare sono stati presi principalmente a riferimento, per la Spagna, lo “scenario medio” pubblicato dal Banco de Espana nel mese di giugno 2020, e per l'Italia, le proiezioni presentate da Banca d'Italia nel giugno 2020 (scenario base), integrandoli con ulteriori informazioni disponibili da recenti fonti esterne circa le tendenze attese dei mercati in cui il Gruppo opera e con specifiche assunzioni di business formulate dal management tenuto conto delle attività del Gruppo e del posizionamento e specificità dei suoi prodotti. Le previsioni esplicite evidenziano un graduale recupero della flessione dei ricavi e margini registrata nel 2020, a partire dal 2021, ed un sostanziale ritorno nel medio periodo alle aspettative di risultato pre-Covid.

I valori ottenuti sono stati sottoposti ad un'ulteriore analisi di sensitività, principalmente riducendo i valori dell'Ebitda, al fine di simulare differenti curve di ripresa e quindi ottenere un'analisi multiscenario (stress test).

Ferma la rilevante incertezza che caratterizza il contesto attuale e la difficoltà di prevederne gli effetti sull'evoluzione della gestione, le valutazioni condotte portano a concludere che i fondamentali del Gruppo e le prospettive di medio lungo periodo non siano cambiati e che sia ragionevole ritenere che la pandemia non abbia effetti strutturali sulla capacità di generazione di cassa nel lungo periodo.

Il WACC applicato per l'attualizzazione dei flussi è stato determinato omogeneamente a quanto fatto al 31 dicembre 2019. Poiché le analisi di sensitività elaborate dal management rappresentano sostanzialmente uno scenario di riferimento post Covid-19, per la determinazione del WACC non è stato inserito alcun premio aggiuntivo per il rischio; aggiustamenti in aumento del costo del capitale, oltre a



presupporre un impatto del COVID19 per una durata infinita, rischierebbero infatti di generare un effetto di *double counting*.

In particolare:

- per i marchi/testate quotidiane italiane e per l'avviamento derivanti dalla *business combination* del Gruppo RCS, i flussi di cassa elaborati dal management per il 2020-2022 sono stati proiettati (dal 2022 ) a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita  $g = 0$ ) e attualizzati sulla base di un tasso definito quale costo medio ponderato del capitale WACC (pari al 7,16% per i marchi/testate quotidiane italiane e al 7,23% per l'avviamento).
- per i marchi/testate quotidiane spagnole El Mundo, Marca ed Expansion, i flussi di cassa previsionali 2020-2024 elaborati dal management sono stati proiettati a fini valutativi costanti in termini nominali (tasso di crescita  $g = 0$ ) e attualizzati ad un tasso considerato rappresentativo del costo medio ponderato del capitale (WACC pari al 7,41%).

Con riferimento alle testate quotidiane spagnole *El Mundo*, *Marca* ed *Expansion*, alle quali nell'ambito della *business combination* del Gruppo RCS era stato attribuito un *fair value* corrispondente al valore iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo RCS alla data di acquisizione, l'*impairment test* è stato predisposto in via autonoma da RCS con l'assistenza di una primaria società di consulenza senza evidenziare situazioni di perdita di valore.

Il valore recuperabile dei marchi/testate quotidiane italiane e dell'avviamento derivante dalla *business combination* del Gruppo RCS è stato determinato, con il supporto di un esperto indipendente, in termini di valore d'uso.

Anche per il valore di iscrizione degli avviamenti riconducibili alle cash generating unit rappresentate dal settore editoriale periodici di Cairo Editore e dal settore concessionarie (pari complessivamente ad Euro 7 milioni) non sono emerse evidenze di perdite di valore.

\*\*\*

## **17. Partecipazioni ed attività finanziarie non correnti**

La movimentazione delle partecipazioni può essere dettagliata come segue:



Descrizione	Valore netto al 31/12/2019	Acquisizioni e aumenti capitale sociale	Effetto della valutazione con il metodo del patrimonio netto	Effetto della valutazione a fair value	Dismissioni	Dividendi distribuiti	Valore netto al 30/06/2020
Gruppo M-dis	4,7	-	(0,5)	-	-	-	4,1
Escuela de cocina Telva	0,1	-	(0,0)	-	-	-	0,1
Radio Salud	0,3	-	-	-	-	-	0,3
Gruppo Bermont	32,4	-	(0,1)	-	-	-	32,3
Quibee S.r.l.	0,1	-	-	-	-	-	0,1
<b>Totale partecipazioni in società collegate e joint ventures</b>	<b>37,5</b>	<b>-</b>	<b>(0,7)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>36,8</b>
Wouzee Media S.L.	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Ansa	0,6	-	-	-	-	-	0,6
H-Farm Centures	0,2	-	-	-	-	-	0,2
Digital Magics	0,2	-	-	(0,1)	-	-	0,1
Immobiliare Editrice Giornali	0,4	-	-	-	-	-	0,4
Cefriel	0,2	-	-	0,1	-	-	0,3
Altre minori	0,3	-	-	-	-	-	0,2
<b>Totale altri strumenti di capitale</b>	<b>2,1</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>2,0</b>
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>39,6</b>	<b>-</b>	<b>(0,7)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38,8</b>

Le partecipazioni in società collegate e joint ventures, pari ad Euro 38,8 milioni, presentano un decremento di Euro 0,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 principalmente per gli effetti derivanti dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto.

Nella voce sono incluse le partecipazioni del Gruppo RCS in Corporacion Bermont (Euro 32,3 milioni), società spagnola che si occupa della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali e la partecipazione in m-dis Distribuzione Media S.p.A. (Euro 2,5 milioni) che svolge in Italia attività di distribuzione nel canale edicola e negli altri punti vendita autorizzati di prodotti editoriali e non editoriali (schede telefoniche e ricariche on-line).

I titoli e le partecipazioni che non sono né di controllo, né di collegamento, né di trading definite come “Altri strumenti di capitale” ammontano a Euro 2 milioni e non evidenziano sostanziali variazioni rispetto al 31 dicembre 2019.

I crediti finanziari non correnti sono pari a Euro 0,9 milioni ed includono crediti finanziari verso terzi a lungo termine (Euro 4,4 milioni, esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 3,5 milioni).

Le altre attività finanziarie non correnti, pari a Euro 16,7 milioni, includono principalmente crediti verso l’Erario a lungo termine (Euro 14,6 milioni) e depositi cauzionali (Euro 2,1 milioni).



## 18. Imposte anticipate

I crediti per “imposte anticipate” pari ad Euro 105,1 milioni al 30 giugno 2020 (Euro 97,2 milioni al 31 dicembre 2019) derivano dal riconoscimento delle imposte anticipate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e passività esposti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali e da perdite fiscali riportabili a nuovo. Tale voce si riferisce prevalentemente al Gruppo RCS Mediagroup S.p.A. L’incremento rispetto al 31 dicembre 2019, pari ad Euro 7,9 milioni, deriva principalmente dallo stanziamento di anticipate a seguito della perdita fiscale del semestre in esame.

Sono state condotte analisi per la verifica di recuperabilità delle imposte anticipate iscritte. Tali analisi non hanno evidenziato criticità rispetto alla complessiva recuperabilità delle imposte anticipate iscritte.

## 19. Capitale Circolante

Il dettaglio del capitale circolante può essere analizzato come segue:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
Rimanenze	25,7	26,0	(0,3)
Crediti commerciali	188,1	255,2	(67,1)
Crediti verso controllanti, collegate e consociate	19,0	19,8	(0,8)
Crediti diversi e altre attività correnti	45,1	40,5	4,6
Debiti verso fornitori	(244,3)	(262,5)	18,2
Debiti verso controllanti, collegate e consociate	(12,4)	(10,0)	(2,4)
Debiti tributari	(13,2)	(20,4)	7,2
Debiti diversi e altre passività correnti	(95,0)	(98,7)	3,7
<b>Totale</b>	<b>(87,0)</b>	<b>(50,1)</b>	<b>(36,9)</b>

La voce rimanenze pari a Euro 25,7 milioni è relativa per Euro 18,3 milioni alle rimanenze di carta e per il residuo a lavori in corso su opere di prossima edizione, alle giacenze di La7 relative a programmi televisivi prodotti le cui puntate non sono ancora andate in onda al 30 giugno 2020 nonché a libri e a prodotti promozionali del Gruppo RCS.

I crediti commerciali sono pari a Euro 188,1 milioni (Euro 255,2 milioni al 31 dicembre 2019). La variazione dei crediti commerciali rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente riconducibile al rallentamento della raccolta pubblicitaria in Italia e in Spagna per effetto degli impatti dell’emergenza sanitaria. I crediti commerciali sono espressi al netto del fondo svalutazione crediti di Euro 38,1 milioni (Euro 38,6 milioni al 31 dicembre 2019). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato tenendo conto sia delle situazioni di rischio specificamente individuate, sia di un rischio generico di inesigibilità conseguente al normale andamento dell’operatività aziendale.



I crediti e debiti verso controllanti, collegate e consociate pari rispettivamente ad Euro 19 milioni e ad Euro 12,4 milioni, si riferiscono principalmente a:

- crediti verso la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.a. (Euro 17,2 milioni) che si occupa per conto del Gruppo RCS della distribuzione nel canale edicola e negli altri punti di vendita autorizzati di prodotti editoriali;
- a crediti vantati dalle società del Gruppo verso la controllante U.T. Communications maturati nell'ambito del consolidato fiscale vigente fino al termine dell'esercizio 2015 (Euro 0,9 milioni);
- a debiti verso alcune società collegate del Gruppo Bermont (Euro 10 milioni) che si occupano in Spagna della stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali;
- a debiti verso la collegata m-dis Distribuzione Media S.p.a. (Euro 1,6 milioni);
- a debiti verso la consociata Torino Football Club S.p.A. (Euro 0,8 milioni) per le competenze maturate a fronte dell'accordo di concessione pubblicitaria stipulato con Cairo Pubblicità S.p.A.

La voce crediti diversi e altre attività correnti, che include principalmente crediti tributari, inclusivi degli acconti corrisposti, e ratei e risconti attivi, ammonta ad Euro 45,1 milioni con un incremento di Euro 4,6 milioni rispetto al 31 dicembre 2019.

I debiti verso fornitori ammontano a Euro 244,3 milioni con un incremento di Euro 18,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 e si riferiscono integralmente a posizioni correnti.

Le altre passività correnti, pari al 30 giugno 2020 ad Euro 95 milioni con un decremento di Euro 3,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, includono principalmente i debiti verso dipendenti, i debiti verso istituti previdenziali, gli acconti ricevuti da clienti per abbonamenti e i ratei e risconti passivi.

\*\*\*

## **20. Altre passività non correnti**

La voce "altre passività non correnti" pari a Euro 0,9 milioni è interamente riconducibile al Gruppo RCS e include la quota a lungo termine di debiti verso istituti previdenziali.

\*\*\*





## 21. Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto riflette gli stanziamenti per tutti i dipendenti in carico alla data di riferimento effettuati sulla base dell'applicazione del metodo della proiezione dell'unità di credito attraverso valutazioni di tipo attuariale.

La composizione e la movimentazione del conto è esposta nel prospetto che segue:

Descrizione	30/06/2020	31/12/2019	Variazione
<b>Saldo iniziale</b>	<b>52,6</b>	<b>50,0</b>	<b>2,6</b>
Accantonamenti	0,3	1,3	(1,0)
Interessi passivi	0,1	0,7	(0,6)
Perdite (utili) da valutazione attuariale	0,5	2,1	(1,7)
Utilizzi/altri movimenti	(0,8)	(1,5)	0,7
<b>Saldo finale</b>	<b>52,6</b>	<b>52,6</b>	<b>0,0</b>

## 22. Fondi per rischi ed oneri e passività per imposte differite

### Fondi per rischi ed oneri

La movimentazione del periodo è esposta nel seguente prospetto:

Descrizione	31/12/2019	Accanton.ti netti	Utilizzi	30/06/2020
Fondo indennità clientela	3,3	0,2	-	3,5
Fondo vertenze legali	13,2	0,4	(0,7)	12,9
Fondi per il personale	16,7	5,0	(0,8)	20,9
Fondi rischi ed oneri futuri accantonati nell'ambito della <i>purchase price allocation</i> di La7	2,9	-	(0,6)	2,3
Altri fondi rischi ed oneri	19,3	1,8	(1,8)	19,3
<b>Totale generale</b>	<b>55,4</b>	<b>7,4</b>	<b>(3,9)</b>	<b>58,9</b>

La voce "Fondi rischi ed oneri" è pari ad Euro 58,9 milioni di cui Euro 27,8 milioni rappresenta la quota non corrente.

Il "Fondo indennità clientela" rappresenta l'importo da corrispondere agli agenti in base alla normativa ed agli accordi collettivi vigenti e assoggettato a valutazione attuariale.

Il "Fondo vertenze legali", pari a Euro 12,9 milioni, è stato accantonato a fronte di probabili passività derivanti da controversie in essere con terzi e si riferisce sia a cause civili sia a cause di diffamazione legate ad articoli pubblicati sulle testate del Gruppo.



I “Fondi per il personale”, pari a Euro 20,9 milioni, includono le probabili passività legate alla gestione del personale e alla risoluzione di rapporti di lavoro subordinato e somministrato e sono riconducibili per Euro 17,2 milioni al Gruppo RCS e per Euro 3,7 milioni a La7.

Si ricorda che nell’esercizio 2013 nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l. era stato attribuito un *fair value* negativo, stanziando appositi “fondi rischi ed oneri futuri rilevati nell’ambito della *purchase price allocation* di La7 S.r.l.”, con riferimento a:

- a) alcuni contratti i cui costi non discrezionali necessari per l’adempimento delle obbligazioni assunte superano i benefici economici che si prevede si otterranno dagli stessi;
- b) specifiche situazioni di rischio correlate a (i) contratti in essere o eseguiti ed a (ii) cause in corso.

Gli “Altri fondi rischi ed oneri” sono prevalentemente relativi a passività potenziali riconducibili al Gruppo RCS (Euro 17,7 milioni).

#### Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite, pari ad Euro 164,9 milioni al 30 giugno 2020, presentano un incremento di Euro 0,2 milioni rispetto al saldo al 31 dicembre 2019 e sono quasi interamente riconducibili alla *business combination* del Gruppo RCS.

### **23. Posizione finanziaria netta**

L’evoluzione dell’indebitamento finanziario netto del Gruppo può essere analizzata come segue:

<b>Indebitamento finanziario netto</b> (milioni di Euro)	<b>30/06/2020</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>Variazioni</b>
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	58,2	50,1	8,1
Altre attività finanziarie e crediti finanziari a breve termine	22,8	13,9	8,9
Attività e (Passività) finanziarie correnti per strumenti derivati	-	(0,2)	0,2
Debiti finanziari a breve termine	(52,4)	(74,6)	22,2
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a breve termine</b>	<b>28,6</b>	<b>(10,7)</b>	<b>39,4</b>
Debiti finanziari a medio lungo termine	(130,9)	(122,9)	(8,0)
Attività e (Passività) finanziarie non correnti per strumenti derivati	(1,1)	(1,0)	(0,1)
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) a medio lungo termine</b>	<b>(132,0)</b>	<b>(123,9)</b>	<b>(8,1)</b>
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto)</b>	<b>(103,4)</b>	<b>(134,6)</b>	<b>31,2</b>
Passività per contratti di locazione (ex IFRS 16)	(194,1)	(204,5)	10,5
<b>Posizione finanziaria netta (Indebitamento finanziario netto) complessivo</b>	<b>(297,5)</b>	<b>(339,2)</b>	<b>41,7</b>



Come evidenziato nel rendiconto finanziario consolidato, la variazione dell'indebitamento finanziario netto rispetto al 31 dicembre 2019 è principalmente riconducibile ai flussi di cassa generati dalla gestione tipica (comprensivi della dinamica del circolante) e agli effetti positivi della cessione della partecipazione in Last Lap (Euro 4 milioni) compensati dagli esborsi per investimenti e per oneri non ricorrenti netti.

#### Finanziamento Intesa San Paolo

Nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, nel mese di luglio 2016 Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2020 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'offerta per l'acquisizione del controllo di RCS sia ulteriori scopi aziendali generali.

Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

Il contratto di finanziamento prevede dichiarazioni, garanzie e impegni usuali per operazioni di questa natura. Non sono previsti impegni da parte di Cairo Communication in relazione alle società del gruppo RCS (ivi inclusi, limiti a eventuali cessioni di *assets* o all'assunzione di indebitamento finanziario). Inoltre, il finanziamento prevede il *cross-default* (ovvero, la decadenza dal beneficio del termine in caso di default ai sensi di altri contratti di finanziamento) rispetto ai soli contratti di finanziamento relativi a Cairo Communication e a talune controllate rilevanti (Cairo Editore, Cairo Pubblicità e La7), escludendo, pertanto, i contratti di finanziamento relativi a RCS.

E'previsto il rimborso anticipato in caso di cambio di controllo di Cairo Communication e qualora quest'ultima cessi di detenere, direttamente o indirettamente, una partecipazione almeno pari al 35% del capitale sociale di RCS.

#### Indebitamento finanziario di RCS

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto da RCS nell'agosto 2017 e poi rinegoziato il 10 ottobre 2018 non ha subito ulteriori modifiche nel corso del 2020.

I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- a) scadenza al 31 dicembre 2023;
- b) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* di importo residuo, al 30 giugno 2020, di Euro 87,5 milioni e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- c) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;



- d) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant*, a partire dal 2019, non deve essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun anno;
- e) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Il contratto di finanziamento contiene previsioni relative ad eventi di rimborso anticipato obbligatorio, dichiarazioni, obblighi, eventi di revoca e soglie di materialità complessivamente più favorevoli per RCS rispetto al precedente contratto di finanziamento. Tali clausole si applicano - a titolo esemplificativo - alle previsioni relative a accordi di tesoreria e finanziamenti e garanzie infragruppo, acquisizioni, *joint ventures*, investimenti e riorganizzazioni consentiti, assunzione di indebitamento finanziario, atti di disposizione e riduzione del capitale.

Rispetto al 31 dicembre 2019, al 30 giugno 2020 la linea *term amortizing* è diminuita a Euro 87,5 milioni a seguito del previsto rimborso della rata semestrale di Euro 12,5 milioni. Al 30 giugno 2020 la linea di credito *revolving* è utilizzata per 30 milioni.

#### **24. Patrimonio netto consolidato**

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza del Gruppo al 30 giugno 2020 è pari a Euro 440,1 milioni, inclusivo del risultato dell'esercizio (Euro 453,3 milioni al 31 dicembre 2019).

Il capitale sociale della Cairo Communication S.p.A., pari al 30 giugno 2020 a Euro 7 milioni, è costituito da n. 134.416.598 azioni ordinarie.

Il patrimonio netto di pertinenza del Gruppo evidenzia un decremento di Euro 13,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2019, dovuto principalmente al risultato netto complessivo di pertinenza del Gruppo realizzato nel semestre (negativo per Euro 12,7 milioni).

L'Assemblea degli Azionisti del 6 maggio 2020 ha approvato il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 e respinto la proposta di distribuzione di dividendo formulata dal Consiglio di Amministrazione della Società; l'utile netto dell'esercizio è pertanto stato portato interamente a nuovo. Come comunicato in data 21 aprile, il socio di maggioranza aveva già informato il consiglio di amministrazione di Cairo Communication della sua decisione di esprimere voto contrario alla proposta di distribuzione del dividendo all'ordine del giorno dell'assemblea dei soci del 6 maggio 2020, al fine di rafforzare la società nel contrasto agli effetti del perdurare dell'emergenza sanitaria.

Nel corso del 2020, nell'ambito dei programmi di acquisto di azioni proprie, non sono state vendute né acquistate azioni proprie. Alla data del 30 giugno 2020 Cairo Communication possedeva un totale di n. 779 azioni proprie, pari allo 0,001% del capitale sociale per le quali si applica la disciplina dell'art. 2357-ter del codice civile.



Il capitale e le riserve di pertinenza di terzi azionisti al 30 giugno 2020 sono pari ad Euro 292,2 milioni e presentano un decremento di Euro 4,8 milioni rispetto al 31 dicembre 2019 riconducibile principalmente al risultato di periodo di pertinenza dei terzi.

## **25. Altre informazioni**

La società controllata Cairo Network S.r.l. nel corso del 2014 ha partecipato alla procedura indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'assegnazione dei diritti d'uso di frequenze in banda televisiva per sistemi di radiodiffusione digitale terrestre, presentando la propria offerta vincolante ed aggiudicandosi i diritti d'uso - per la durata di 20 anni - di un lotto di frequenze ("Mux").

Nel mese di gennaio 2015 Cairo Network ha quindi sottoscritto con EIT Towers S.p.A. ("EIT") gli accordi per la realizzazione e la successiva gestione tecnica pluriennale in modalità full service (ospitalità, assistenza e manutenzione, utilizzo dell'infrastruttura di trasmissione, ecc.) del Mux. Gli accordi, come rivisti nel mese di marzo 2018 in termini nel complesso migliorativi per Cairo Network, prevedono tra l'altro:

- una fase transitoria, completata il 31 dicembre 2017, nel corso della quale realizzare la messa in esercizio del Mux, e una fase a regime di esercizio del Mux della durata di 17 anni (dal 2018 al 2034);
- la facoltà di recesso libero da parte di Cairo Network a partire dal 1 gennaio 2025;
- copertura garantita almeno pari al 94% della popolazione, allineata ai Mux nazionali a maggior copertura;
- corrispettivi a favore di EIT:
  - o per la fase di realizzazione della rete (2015-2017) pari a Euro 11,5 milioni complessivi per l'intero triennio;
  - o a regime (a partire dall'anno 2018) pari a Euro 16 milioni annui, tali importi sono comprensivi del corrispettivo per la messa a disposizione dei trasmettitori;
- un onere annuo per EIT a favore di Cairo Network, a partire dal 2018, compreso tra Euro 0 e un massimo di Euro 6 milioni negli anni 2018-2022, che si riduce a Euro 5,5 milioni negli anni 2023-2027 e a Euro 5 milioni dal 2028 e fino a scadenza, nell'eventualità in cui la banda disponibile sul Mux non fosse integralmente sfruttata da Cairo Network.

Nella Legge di Bilancio 2018 (legge n. 205 del 2017), all'art. 1, co. 1026 e ss., sono state introdotte specifiche previsioni volte al rilascio da parte degli operatori televisivi in tecnica terrestre delle frequenze della banda 694-790 MHz, c.d. "banda 700" (corrispondente ai canali da 49 a 60) in favore degli operatori telefonici, e alla conseguente riorganizzazione dei diritti d'uso degli operatori televisivi esistenti sul rimanente spettro televisivo ("*refarming*").

Le frequenze della banda 700 dovranno essere completamente rilasciate dagli operatori televisivi entro il 30 giugno 2022, in quanto assegnate ad operatori telefonici in conseguenza della procedura di gara conclusa a ottobre 2018.



Le previsioni della Legge di Bilancio 2018 sono state successivamente emendate, sotto alcuni profili, nella Legge di Bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018) e i procedimenti relativi al *refarming* attivati nel 2018 sono stati riavviati con tempistiche aggiornate.

Le frequenze in banda UHF che resteranno internazionalmente allocate al broadcast televisivo terrestre post-*refarming* saranno i canali da 21 a 48. Sulla base degli accordi bilaterali con i paesi confinanti dal punto di vista radioelettrico, Agcom ha pianificato 12 mux di frequenze nazionali (11 in banda UHF – di cui uno “decomponibile” riservato alla concessionaria pubblica - e 1 in banda prevalentemente VHF), quindi in numero sensibilmente inferiore rispetto a quello attuale (attualmente i mux di frequenze nazionali sono praticamente il doppio, 20).

La Legge di Bilancio 2018 prevede che i mux di frequenze nazionali adottino lo standard digitale terrestre DVB-T2, introducendo una conversione transitoria dei diritti d'uso di mux di frequenze nazionali in diritti d'uso di capacità trasmissiva, ai fini della successiva riassegnazione. Nella Legge di Bilancio 2019 è stata introdotta inoltre la previsione di una procedura onerosa per l'assegnazione di diritti d'uso (in entità equivalente a due mux) non derivanti dalla suddetta conversione dei diritti d'uso attuali.

In attuazione della Legge di Bilancio 2018, l'Agcom ha pubblicato le delibere:

- i) n. 137/18/CONS e n. 290/2018/CONS (rispettivamente di avvio del procedimento e di adozione del piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre, PNAF 2018);
- ii) n. 182/18/CONS, recante l'avvio del procedimento per la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso delle frequenze in ambito nazionale per il servizio digitale terrestre in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze di nuova pianificazione, ipotizzando un possibile criterio di 2:1;
- iii) n. 474/18/CONS, con cui ha avviato la consultazione pubblica concernente la definizione dei criteri di cui al procedimento avviato con la delibera n. 182/18/CONS.

Il Mise ha pubblicato, il 5 aprile 2018, lo schema di decreto relativo alla 'roadmap' per il processo di liberalizzazione della banda di frequenza dei 700 MHz e, l'8 agosto 2018, la versione definitiva del predetto decreto. Inoltre, nel settembre del 2018 è stato anche istituito un “Tavolo TV” (presso il Mise) di confronto tra operatori e autorità.

In attuazione della legge di Bilancio 2019, l'Agcom ha pubblicato le delibera n. 39/19/CONS, di adozione del nuovo piano nazionale di assegnazione delle frequenze da destinare al servizio televisivo digitale terrestre (PNAF 2019) che sostituisce il PNAF 2018 e la delibera n. 129/19 (recante la definizione dei criteri per la conversione dei diritti d'uso in diritti d'uso di capacità trasmissiva e per l'assegnazione in ambito nazionale dei diritti d'uso delle frequenze pianificate dal PNAF).

Inoltre, con avviso pubblicato l'11 giugno 2019 (l'Avviso), il Mise ha indetto una procedura volta all'attribuzione agli operatori di rete nazionali di 10 diritti d'uso di frequenze per l'esercizio delle reti (tra quelle pianificate dall'Agcom).



Secondo quanto attualmente previsto dalla delibera Agcom n. 129/19/CONS e dall'Avviso, a fronte della riduzione da 20 a 12 dei mux disponibili per gli operatori televisivi nazionali, (i) 10 mux di nuova pianificazione saranno assegnati agli attuali operatori secondo un criterio di mera proporzionalità 2:1 (e.g. chi ne ha 5 ne avrà 2,5 e chi ne ha 1 ne avrà 0,5) e (ii) i restanti 2 mux saranno messi a gara in lotti da 0,5 mux. La procedura di assegnazione di fatto prevede l'assegnazione dei diritti d'uso in due fasi e tempi distinti: per gli operatori attualmente titolari di un mux nazionale che non abbiano concluso un'intesa prevede sia assegnato nella prima fase un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, mentre agli altri operatori (attualmente detentori di coppie di mux o che abbiano concluso un'intesa) saranno già assegnati mux specifici. La delibera Agcom prevede inoltre per i nuovi diritti una durata di 10 anni.

In esecuzione dell'Avviso, il Mise ha assegnato diritti d'uso equivalenti a 10 mux, di cui 7 mux con assegnazione delle frequenze e 6 diritti d'uso per "mezzo mux", da completarsi nella seconda fase. In particolare, a Cairo Network è stato assegnato un diritto d'uso senza specificazione delle frequenze, corrispondente alla metà di un mux. Da ultimo, con decreto del 22 luglio 2019, il Mise ha adottato anche la nuova 'road map' per il rilascio delle frequenze.

Cairo Network è stata udita nell'ambito dei vari procedimenti, ha partecipato alle relative consultazioni pubbliche e al suddetto "Tavolo TV 4.0", evidenziando le considerazioni di carattere giuridico e tecnico che depongono per l'esclusione della Società dall'applicazione della Legge di Bilancio, allegando anche documentazione a supporto.

In particolare, è stato rappresentato alle Autorità, tra l'altro, che la concessione delle frequenze televisive a favore di Cairo Network ha una storia e caratteri sensibilmente diversi rispetto al resto del sistema televisivo italiano. Infatti, e al contrario degli altri operatori: 1) Cairo, in qualità di operatore nuovo entrante, ha acquistato onerosamente dal Mise il proprio diritto d'uso ventennale delle frequenze in esito a una specifica procedura di gara posta in essere dal Ministero dello Sviluppo Economico per superare un'infrazione comunitaria dell'Italia; 2) Cairo ha iniziato a realizzare la rete televisiva di alta qualità e diffusione sul territorio soltanto a partire dal luglio 2014 (data di aggiudicazione della procedura di gara). Inoltre, negli atti della procedura di gara onerosa di assegnazione delle frequenze era espressamente previsto che, al momento del rilascio della frequenza in favore degli operatori di telecomunicazioni, l'aggiudicatario (del lotto 3) avrebbe ottenuto una frequenza analoga a quella assegnata (con riferimento al canale interessato al *refarming*). Le predette considerazioni sono state rappresentate anche all'Agcm.

Cairo Network ha poi impugnato anche le delibere nn. 137, 182, 290, 39 e 129 dell'Agcom e lo schema e le nuove versioni del decreto della road map con ricorsi al Tar Lazio, Roma, e successivi motivi aggiunti (r.g. n. 6740/2018 e r.g. n. 7017/18), con cui sono stati dedotti anche al giudice amministrativo le medesime considerazioni evidenziate alle autorità pubbliche e ulteriori profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati.

Da ultimo, Cairo ha impugnato l'Avviso pubblicato l'11 giugno 2019 e il provvedimento di assegnazione del diritto d'uso a Cairo, presentando anche un'istanza cautelare volta alla sospensione dell'efficacia dei



provvedimenti impugnati. Alla camera di consiglio del 9 ottobre 2019, il Tar ha fissato la discussione di merito dei ricorsi, proposti nel giudizio r.g. n. 7017/2018, al 25 marzo 2020. La trattazione della causa è stata successivamente rinviata al 7 ottobre 2020.

Alla luce del quadro normativo in continuo mutamento e ai numerosi atti e provvedimenti ancora in corso di adozione da parte delle Autorità pubbliche, al momento non è possibile prevedere con precisione l'effetto del futuro riassetto della banda televisiva né l'esito delle interlocuzioni avviate con le Autorità o dei giudizi al Tar. Al riguardo, particolare rilevanza potrebbe assumere l'indizione della procedura onerosa da parte dell'Agcom, volta all'assegnazione dei diritti d'uso non derivanti dalla conversione dei diritti d'uso attuali in cui potrebbero essere contenute specifiche previsioni per il completamento del diritto d'uso provvisoriamente assegnato a Cairo. Tale procedura onerosa doveva essere indetta entro il 30 novembre 2019, tuttavia la situazione attuale di *prorogatio* in cui si trova Agcom ne ha comportato il differimento. A fine giugno 2020 Agcom ha pubblicato la delibera n. 232-20-CONS recante la Consultazione pubblica sulle linee-guida per lo svolgimento della predetta procedura di gara, assegnando termine sino al 24 agosto 2020 per la presentazione di eventuali contributi

Con riferimento agli eventi di RCS Sport, la relazione finanziaria semestrale 2020 di RCS riporta il seguente aggiornamento dei vari eventi:

- (i) per quel che concerne il procedimento penale instaurato a seguito dell'atto di querela depositato da RCS Sport in data 10 ottobre 2013 nel quale RCS è costituita parte civile nei confronti di alcuni imputati, con sentenza del 19 settembre 2019 il Tribunale di Milano ha condannato in primo grado un ex dipendente di RCS Sport alla pena di 8 anni e 8 mesi di reclusione (per truffa, calunnia e malversazione ai danni dello stato) e assolto gli altri imputati. Il Tribunale ha altresì condannato l'ex dipendente al risarcimento dei danni patrimoniali e non patrimoniali a favore di RCS, da liquidarsi in separato giudizio civile;
- (ii) per quel che concerne l'impugnazione dei licenziamenti intimati all'ex Amministratore Delegato e all'ex Direttore Generale, sono ancora pendenti i due ricorsi in Cassazione, uno presentato da RCS nei confronti dell'ex Amministratore Delegato e il secondo invece dall'ex Direttore Generale nei confronti di RCS.
- (iii) sono state definite transattivamente le azioni promosse nei confronti dell'Istituto Bancario presso cui era intrattenuto rapporto di conto corrente da parte del Consorzio Milano Marathon e dall'Associazione sportiva dilettantistica Milano City Marathon e dalle altre associazioni.

Con riferimento al c.d. complesso immobiliare di via Solferino, RCS è parte di un contenzioso che concerne l'operazione, negoziata e conclusa nel 2013, avente a oggetto la vendita da RCS al fondo speculativo immobiliare "Delphine" degli immobili siti in Milano, via Solferino 28-Via San Marco 21-Via Balzan 3 (collettivamente l'"**Immobile**") e di contestuale locazione degli stessi da parte di RCS (l'"**Operazione**").





In data 9 novembre 2018, RCS - dopo approfondite analisi svolte con il supporto di consulenti – ha depositato domanda di arbitrato presso la Camera Arbitrale di Milano, con la quale ha chiesto, fra l'altro, la dichiarazione di nullità dei contratti per mezzo dei quali l'operazione è stata perfezionata nonché la condanna di Delphine alla restituzione dell'Immobile e dei canoni di locazione *medio tempore* percepiti e, in ogni caso, al risarcimento dei danni. In data 9 gennaio 2019, il fondo Delphine, tramite la sua società di gestione Kryalos SGR S.p.A., si è costituito in arbitrato con Memoria Difensiva, mediante la quale ha contestato la giurisdizione e/o la competenza del Collegio Arbitrale, la fondatezza delle domande di RCS e ha avanzato domanda di risarcimento per responsabilità ex art. 96 c.p.c. Successivamente, le parti hanno scambiato memorie difensive e documenti, precisando le rispettive conclusioni. In data 26 maggio 2020 il Collegio Arbitrale ha depositato un lodo parziale e non definitivo (il “**Lodo Parziale**”) e una contestuale ordinanza istruttoria. Il Lodo Parziale ha anzitutto rigettato tutte le eccezioni pregiudiziali e preliminari sollevate dall'acquirente, e ha affermato la competenza del Collegio Arbitrale a decidere la controversia. Lo stesso Lodo Parziale ha rigettato le domande di nullità e rescissione di RCS e, pertanto, ha ritenuto che i contratti con cui è stata conclusa l'Operazione restino validi; ove risultino accertate le circostanze dedotte da RCS a fondamento della propria azione (*i.e* le condizioni di difficoltà economica o finanziaria di RCS all'epoca in cui si svolsero le trattative e furono conclusi i contratti; la sproporzione dei vantaggi ottenuti dall'acquirente con l'Operazione; la consapevolezza dell'acquirente di entrambi tali aspetti) può invece trovare applicazione una tutela di tipo obbligatorio, nella forma di un risarcimento del danno in favore di RCS. Pertanto, al fine di accertare la sussistenza di detti requisiti, il Collegio Arbitrale, con ordinanza contestuale al citato Lodo Parziale, ha disposto due consulenze tecniche d'ufficio, una in materia contabile e una in materia estimativa, rinviando al lodo definitivo la decisione in merito a: (i) la domanda di RCS di risarcimento del danno, relativamente alla quale sono state disposte le consulenze tecniche già sopra menzionate; (ii) la domanda di RCS di rimborso dei costi e risarcimento del danno per violazione della clausola compromissoria da parte di Kryalos (la quale ha agito, assieme ai Fondi Blackstone, innanzi alla Supreme Court of the State of New York); (iii) la domanda di RCS di interessi e rivalutazione sulle somme sub (i) e (ii) supra; (iv) la domanda di Kryalos per asserita responsabilità di RCS ai sensi dell'art. 96 c.p.c.; (v) le contrapposte domande delle Parti di condanna al pagamento delle spese dell'arbitrato. In data 23 giugno 2020 il termine di deposito del lodo è stato prorogato fino al 31 maggio 2021.

In data 20 novembre 2018, RCS ha ricevuto dal fondo Delphine, dalla sua controllante Sforza Holdco S.à r.l., da Blackstone Real Estate Advisory L.P., nonché da undici entità indicate quali soci indiretti di Sforza HoldCo S. à r.l., atto di citazione (“*complaint*”) davanti alla Corte Suprema di New York. Gli attori affermano che RCS avrebbe tenuto un comportamento illegittimo e inadempiente (in particolare, per aver contestato il titolo di proprietà sull'Immobile e aver interferito nelle trattative di vendita dello stesso, asseritamente in corso con un terzo) e chiedono l'accertamento della validità dei contratti per mezzo dei quali l'Operazione è stata perfezionata e la condanna di RCS al risarcimento dei danni, che non vengono quantificati salvo genericamente indicarli in misura superiore a USD 500 mila. RCS si è costituita in



giudizio chiedendo la “dismissione” della causa (“*dismiss*”), prima ancora di aprire la fase di trattazione e istruttoria (“*trial*”), per carenza di giurisdizione della Corte Suprema di New York; in subordine, la società ha chiesto la “sospensione” (“*stay*”) della causa a New York in attesa dell’esito dell’Arbitrato in Italia, essendo quest’ultimo l’unico organo avente competenza a decidere sulla validità o invalidità dell’Operazione. RCS ha altresì chiesto la dismissione della causa per infondatezza in diritto delle domande degli attori. In data 24 aprile 2019, la Corte Suprema di New York ha deciso la sospensione (“*stay*”) della causa a New York in attesa dell’esito dell’arbitrato in Italia.

In data 23 maggio 2019, gli stessi attori hanno convenuto in giudizio davanti alla Corte Suprema di New York anche il Presidente di RCS, dott. Urbano Cairo, nei cui confronti vengono avanzate domande risarcitorie che non vengono quantificate salvo genericamente indicarli in misura superiore a USD 500 mila sulla base delle medesime circostanze di fatto su cui si fondano le identiche domande avanzate nei confronti di RCS. Anche quest’ultima controversia è allo stato sospesa in attesa dell’esito dell’arbitrato in Italia.

In considerazione del fatto che il Presidente ha agito e agisce quale legale rappresentante di RCS, in nome, per conto e nell’interesse della stessa, nonché in esecuzione di una delibera del Consiglio di Amministrazione, RCS si è impegnata a tenere indenne il Presidente da ogni eventuale costo o danno a questi derivante a seguito delle contestazioni giudiziali e stragiudiziali avanzate in merito all’Operazione e per gli atti compiuti in esecuzione di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione.

La società, acquisite le valutazioni dei propri consulenti legali, ha ritenuto che non sussistano i presupposti per l’iscrizione di fondi rischi.

Con riferimento al contratto di compravendita di RCS Libri S.p.A., descritto nelle relazioni finanziarie annuali 2016-2019 di RCS, e all’*earn-out* ivi previsto, si segnala che sono state attivate e sono tutt’ora in corso le procedure necessarie ad accertare la sussistenza (o meno) dei presupposti all’erogazione di tale *earn-out* e, in tal caso, alla sua determinazione, così come stabilito nel contratto di cessione.

Di seguito si elencano le principali garanzie prestate dal Gruppo:

- le fidejussioni e gli avalli prestati ammontano complessivamente a Euro 11,9 milioni e includono le fidejussioni rilasciate a favore dell’agenzia delle Entrate per i Crediti IVA di Gruppo. La voce inoltre comprende fidejussioni prestate a favore dell’Amministrazione Pubblica ed altri enti pubblici per manifestazioni di concorsi a premi e concessioni, nonché a favore di terzi per locazioni;
- le altre garanzie sono pari a Euro 8,9 milioni in incremento di Euro 6,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2019
- gli impegni ammontano a Euro 3,8 milioni e si decrementano di Euro 3 milioni rispetto al 31 dicembre 2019. L’intero ammontare è nei confronti di parti correlate.



Si evidenzia inoltre che nell'ambito delle cessioni o conferimenti di partecipazioni o rami d'azienda effettuate dal Gruppo RCS, il Gruppo RCS ha concesso garanzie prevalentemente di natura fiscale, previdenziale e lavoristiche ancora attive. Tali garanzie sono state rilasciate secondo usi e condizioni di mercato.

I principali contratti di leasing operativo del Gruppo riguardano affitti immobiliari, autovetture aziendali, impianti e macchinari e apparecchiature elettroniche e testate.

Si rileva inoltre che il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020 non presenta crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni.

## 26. Rapporti con parti correlate

Sono state identificate come parti correlate:

- le entità controllanti dirette e indirette di Cairo Communication S.p.A., le loro controllate e collegate, le entità controllate dirette e indirette di Cairo Communication (i cui rapporti sono eliminati nel processo di consolidamento), le collegate e le consociate del Gruppo. La controllante ultima del Gruppo è U.T. Communications S.p.A.;
- amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche e i loro familiari stretti ed eventuali società da questi direttamente o indirettamente controllate o sottoposte a controllo congiunto o a influenza notevole.

Si forniscono nelle seguenti tabelle i dettagli suddivisi per linee di bilancio.

<b>Crediti e attività finanziarie</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Crediti consolidato fiscale</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
Società controllanti	-	0,9	-
Società collegate	17,4	-	21,4
Altre consociate	0,8	-	-
Altre parti correlate	0,2	-	-
<b>Totale</b>	<b>18,3</b>	<b>0,9</b>	<b>21,4</b>

<b>Debiti e passività finanziarie</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Debiti commerciali e altri debiti</b>	<b>Altre passività finanziarie correnti</b>	<b>Altre passività finanziarie non correnti</b>
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	11,6	1,5	-
Altre consociate	0,8	-	-
Altre parti correlate	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>12,4</b>	<b>1,5</b>	<b>-</b>



<b>Ricavi e costi</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>
Società controllanti	-	-	-
Società collegate	120,3	(40,3)	0,3
Altre consociate	0,1	(0,8)	-
Altre parti correlate	0,2	(0,2)	-
<b>Totale</b>	<b>120,6</b>	<b>(41,3)</b>	<b>0,3</b>

I rapporti verso le società collegate si riferiscono prevalentemente:

- alla società m-dis Distribuzione Media S.p.A. ed alle sue controllate, che operano in Italia quale distributori nel canale edicola per il Gruppo RCS e per Cairo Editore, verso la quale le società del Gruppo hanno realizzato nel primo semestre 2020 ricavi per Euro 120,3 milioni, proventi finanziari per Euro 0,3 milioni e sostenuto costi per Euro 33,0 milioni, detengono crediti commerciali per Euro 17,2 milioni, crediti finanziari correnti per Euro 21,4 milioni, debiti commerciali per Euro 1,6 milioni e debiti finanziari per Euro 1,5 milioni;
- alle società collegate appartenenti al Gruppo Bermont, verso la quale le società del Gruppo che operano in Spagna nella stampa di quotidiani, periodici e altri prodotti editoriali (Gruppo Unidad Editorial), hanno sostenuto costi nel primo semestre 2020 costi per Euro 7 milioni e detengono debiti commerciali per Euro 10 milioni.

I rapporti con società consociate riguardano principalmente:

- l'accordo di concessione in essere tra Cairo Pubblicità S.p.A. e Torino FC S.p.A. (società controllata da U.T. Communications), per la vendita degli spazi pubblicitari a bordo campo e di pacchetti di sponsorizzazione promo-pubblicitaria. Per effetto di tale contratto nel primo semestre 2020 sono state riconosciute al concedente quote editore per Euro 0,8 milioni a fronte di ricavi per Euro 0,9 milioni al netto degli sconti di agenzia. Cairo Pubblicità ha maturato anche ulteriori provvigioni attive per Euro 38 mila;
- l'accordo in essere tra la Cairo Communication S.p.A. ed il Torino F.C. per la erogazione di servizi amministrativi quali la tenuta della contabilità, che prevede un corrispettivo annuale di Euro 100 mila.

I rapporti con "altre parti correlate" si riferiscono principalmente ai rapporti commerciali con il gruppo Della Valle, verso i quali le società del Gruppo hanno realizzato ricavi per complessivi Euro 0,2 milioni. I crediti commerciali ammontano a Euro 0,2 milioni.

Le operazioni effettuate nel corso dell'anno con parti correlate, ivi comprese quelle infragrupo, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati.



Nel periodo 1° gennaio 2020 - 30 giugno 2020 per Cairo Communication e le sue controllate diverse da quelle appartenenti al RCS il costo di Amministratori, Sindaci, Direttori Generali e Dirigenti con responsabilità strategiche è stato pari a complessivi Euro 1,7 milioni.

Nel periodo 1° gennaio 2020 – 30 giugno 2020 RCS ha riconosciuto agli Amministratori, ai Sindaci, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche compensi per complessivi Euro 3,3 milioni.

Nel corso dell'esercizio non sono state concluse operazioni con componenti del Consiglio di Amministrazione, direttori generali e/o dirigenti con responsabilità strategica, componenti del Collegio Sindacale, dirigente preposto, ulteriori rispetto ai compensi erogati e quanto già evidenziato nella presente relazione finanziaria semestrale.

Gli impegni verso figure con responsabilità strategica sono descritti Relazione sulla Remunerazione di Cairo Communication pubblicata sul sito internet [www.cairocommunication.it](http://www.cairocommunication.it) e nella Relazione sulla Remunerazione di RCS pubblicata sul sito internet [www.rcsmediagroup.it](http://www.rcsmediagroup.it), alle quali di rimanda.

## **27. Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 n. DEM/6064296, si precisa che nel corso del primo semestre 2020 il Gruppo Cairo Communication non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.

## **28. Informazioni sui rischi finanziari**

### Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità può sorgere in relazione alle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività operative nella corretta tempistica, anche al fine di, se del caso, rimborsare finanziamenti in scadenza.

Il Contratto di Finanziamento sottoscritto da RCS nell'agosto 2017 e poi rinegoziato il 10 ottobre 2018 non ha subito ulteriori modifiche nel corso del 2020.

I principali termini e condizioni del finanziamento sono, inter alia, i seguenti:

- f) scadenza al 31 dicembre 2023;
- g) la suddivisione del finanziamento in una linea di credito *term amortising* di importo residuo, al 30 giugno 2020, di Euro 87,5 milioni e una linea di credito *revolving* dell'importo di Euro 125 milioni;
- h) un tasso di interesse annuo pari alla somma di Euribor di riferimento e un margine variabile, a seconda del *Leverage Ratio*;
- i) la previsione di un unico *covenant* rappresentato dal *Leverage Ratio* (i.e. Posizione Finanziaria Netta/EBITDA). Tale *covenant*, a partire dal 2019, non deve essere superiore a 3x al 31 dicembre di ciascun anno;



j) un piano ammortamento per la linea di credito *term amortising* che prevede il rimborso in rate semestrali di Euro 12,5 milioni.

Al 30 giugno 2020 la linea di credito *revolving* è utilizzata per 30 milioni.

Si ricorda inoltre che nell'ambito dell'operazione finalizzata all'acquisizione del controllo di RCS, nel corso del 2016 Cairo Communication ha sottoscritto un contratto con Intesa Sanpaolo per un finanziamento *revolving* di importo complessivo di Euro 140 milioni, che alla data del 30 giugno 2020 era utilizzato per circa Euro 40 milioni, finalizzato a finanziare sia il pagamento della componente in denaro dell'Offerta sia ulteriori scopi aziendali generali. Il finanziamento ha durata pari a 60 mesi dalla data del primo utilizzo del medesimo, prevede un margine pari a 48 *basis point* rispetto all'EURIBOR (per durata corrispondente al relativo periodo di interessi) e non prevede garanzie reali né *covenant* finanziari, né limiti alla distribuzione di dividendi da parte di Cairo Communication.

#### Rischio di tasso

Il rischio di tasso d'interesse consiste in possibili ed eventuali maggiori oneri finanziari derivabili da una sfavorevole ed inattesa variazione dei tassi d'interesse. In particolare il Gruppo è esposto a tale rischio in particolare con riferimento alle passività finanziarie nette a tasso variabile detenute dal Gruppo RCS.

Il Gruppo RCS utilizza strumenti derivati per gestire l'esposizione al rischio di tasso di interesse; i contratti attualmente in essere sono *Interest Rate Swap (IRS)*. Al 30 giugno 2020 la quota parte dei debiti finanziari contrattualmente a tasso fisso o a tasso variabile trasformati in tasso fisso tramite *Interest Rate Swap (IRS)*, è complessivamente pari a circa il 75% (al 31 dicembre 2019 era pari a circa il 68%).

Con riferimento a Cairo Communication e alle società da questa controllate diverse da quelle appartenenti al Gruppo RCS, che presentano una posizione finanziaria netta nel complesso positiva, il rischio risulta invece poco significativo.

#### Rischio di cambio

Il rischio di cambio può essere definito come l'insieme degli effetti negativi indotti sui valori iscritti in bilancio di attività o passività da variazioni nei tassi di cambio. Il Gruppo, pur avendo una presenza a livello internazionale, non evidenzia una rilevante esposizione al rischio di cambio in quanto l'Euro è la valuta funzionale delle principali aree di business del Gruppo. L'esposizione al rischio di cambio è limitata ad alcune posizioni commerciali e finanziarie di ammontare poco significativo riconducibili a RCS, RCS Sport and Events e La7.

#### Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come la possibilità di incorrere in una perdita finanziaria per inadempienza in capo alla controparte dell'obbligazione contrattuale.



Il Gruppo presenta una esposizione al rischio di credito principalmente con riferimento ai crediti commerciali, ed in particolare a quelli rivenienti dall'attività di raccolta pubblicitaria, rischio peraltro mitigato dal fatto che l'esposizione è suddivisa su un largo numero di clienti e che a fronte del rischio sono state implementate procedure di controllo e monitoraggio. I settori editoriali del Gruppo presentano invece una minore esposizione al rischio di credito in quanto, in relazione ai ricavi diffusionali, i contratti di distribuzione prevedono il pagamento di un anticipo pari ad una percentuale molto significativa delle previsioni di vendita per ciascun prodotto.

#### Rischio di prezzo

Il Gruppo non è esposto a significativi rischi di prezzo relativi a strumenti finanziari che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 39.

#### Fair value degli strumenti finanziari

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale finanziaria al fair value l'IFRS7 richiede che tali valori siano classificati sulla base della gerarchia di livelli che evidenzia i valori utilizzati per la determinazione del fair value. I livelli sono distinti in:

Livello 1: Prezzi quotati (non rettificati) sui mercati attivi per attività o passività identiche;

Livello 2: Dati di input diversi dai prezzi quotati (di cui al livello 1) osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (come nel caso dei prezzi) sia indirettamente (cioè in quanto derivati dai prezzi);

Livello 3: Dati di input relativi all'attività o alla passività non basati su dati di mercato osservabili.

Di seguito le attività e passività che sono valutate al fair value per livello gerarchico al 30 giugno 2020 e 31 dicembre 2019:

<b>Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 30/06/2020</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura		0,1		0,1
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,4		1,6	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>0,4</b>	<b>0,1</b>	<b>1,6</b>	<b>2,1</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura		1,2		1,2
<b>TOTALE</b>		<b>1,2</b>		<b>1,2</b>



<b>Gerarchia di valutazione del fair value per categorie di strumenti finanziari al 31/12/2019</b>	<b>Livello 1</b>	<b>Livello 2</b>	<b>Livello 3</b>	<b>Totale</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico				
Derivati di copertura				
Attività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Altri strumenti rappresentativi di capitale	0,4		1,6	2,0
<b>TOTALE</b>	<b>0,4</b>		<b>1,6</b>	<b>2,0</b>
<b>PASSIVITA' FINANZIARIE</b>				
Passività finanziarie al fair value imputate al conto economico complessivo				
Derivati di copertura				
		1,2		1,2
<b>TOTALE</b>		<b>1,2</b>		<b>1,2</b>

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente Dott. Urbano Cairo





## Elenco Partecipazioni di Gruppo al 30 giugno 2020

### Società consolidate con il metodo integrale:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2020	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
Cairo Communication S.p.A.	Milano	6.989.663	Euro				Pubblicità	Integrale
Cairo Editore S.p.A.	Milano	1.043.256	Euro	Cairo Communication S.p.A.	99,95	99,95	Editoriale	Integrale
La 7 S.p.A. (già La7 S.r.l.)	Roma	1.020.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoria televisiva	Integrale
Cairo Pubblicità S.p.A.	Milano	2.818.400	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Pubblicità	Integrale
Cairo Network S.r.l.	Milano	5.500.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Operatore di rete	Integrale
Cairo Publishing S.r.l.	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	100,00	100,00	Editoriale	Integrale
Il Trovatore S.r.l.	Milano	25.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	80,00	80,00	Internet	Integrale
Diellesei S.r.l. (in liquidazione)	Milano	10.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	60,00	60,00	Pubblicità	Integrale
Edizioni Anabasi S.r.l.	Milano	10.200	Euro	Cairo Editore S.p.A.	100,00	99,95	Editoriale	Integrale
RCS Mediagroup S.p.A.	Milano	270.000.000	Euro	Cairo Communication S.p.A.	59,69	59,69	Editoriale	Integrale
MyBeautyBox S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	60,00	35,81	Multimediale	Integrale
Blei S.r.l. in liquidazione	Milano	1.548.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
RCS Produzioni S.p.A.	Roma	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Milano S.p.A.	Milano	1.000.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
RCS Produzioni Padova S.p.A.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Produzione	Integrale
Consorzio Milano Marathon S.r.l.	Milano	20.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sport S.p.A.	Milano	100.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
Società Sportiva Dilettantistica RCS Active Team a r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Sport S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Sports & Events S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	58,69	Servizi	Integrale
Digital Factory S.r.l.	Milano	500.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Televisivo	Integrale
Sfera Service S.r.l.	Milano	52.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Servizi	Integrale
RCS Edizioni Locali S.r.l	Milano	1.002.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Trovolavoro S.r.l.	Milano	674.410	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Pubblicità	Integrale
Canal Mundo Radio Cataluna S.L.	Barcelona	3.010	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,99	59,68	Radiofonico	Integrale
Corporación Radiofónica Informacion y Deporte S.L.U.	Madrid	900.120	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Radiofonico	Integrale
Ediciones Cónica S.A.	Madrid	432.720	Euro	Unidad Editorial S.A.	99,40	59,33	Editoriale	Integrale
Ediservicios Madrid 2000 S.L.U.	Madrid	601.000	Euro	Unidad Editorial Revistas S.L.U.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L.	Valencia	1.732.345	Euro	Unidad Editorial S.A. Unidad Editorial Informacìon General S.L.U.	87,23 11,22	58,76	Editoriale	Integrale



Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2020	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	% Consolid.	Area di attività	Criterio di consolidamento
A Esfera dos Livros S.L.U.	Lisboa	5.000	Euro	La Esfera de los Libros S.L.	100,00	44,76	Editoriale	Integrale
La Esfera de los Libros S.L.	Madrid	48.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	75,00	44,76	Editoriale	Integrale
Información Estadio Deportivo S.A.	Sevilla	154.340	Euro	Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	84,97	50,71	Editoriale	Integrale
Logintegral 2000 S.A.U.	Madrid	500.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Distribuzione	Integrale
Unedisa Comunicaciones S.L.U.	Madrid	610.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	Madrid	1.100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unedisa Telecomunicaciones de Levante S.L.	Valencia	3.010	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	51,16	30,53	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial S.A.	Madrid	125.896.898	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	99,99	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Liberal Radio S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	55,00	32,83	Multimediale	Integrale
Unidad de Medios Digitales S.L.	Madrid	3.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	50,00	29,84	Pubblicità	Integrale
Unidad Editorial Información Deportiva S.L.U.	Madrid	4.423.043	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Información Economica S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Formación S.L.U.	Madrid	1.693.000	Euro	Unedisa Telecomunicaciones S.L.U.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Unidad Editorial Información General S.L.U.	Madrid	102.120	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Unidad Editorial Juegos S.A.	Madrid	100.000	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Multimediale	Integrale
Unidad Editorial Revistas S.L.U.	Madrid	1.195.920	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Editoriale	Integrale
Veo Television S.A.	Madrid	769.824	Euro	Unidad Editorial S.A.	100,00	59,68	Televisivo	Integrale
Feria Bebe S.L.	Barcelona	10.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Direct S.L.	Barcelona	3.006	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Espana S.L.	Barcelona	174.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale	Integrale
Sfera Editores Mexico S.A.	Colonia Anzures	34.661.200	MXN	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Editoriale/Servizi	Integrale
				Sfera Service Srl	0,00			
Sfera France SAS	Parigi	240.000	Euro	Sfera Editores Espana S.L.	66,70	39,81	Editoriale	Integrale
Hotelyo S.A.	Chiasso	100.000	CHF	RCS Mediagroup S.p.A.	100,00	59,69	Digitale	Integrale
RCS Sports and Events DMCC	Dubai	20.077	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	100,00	59,69	Servizi	Integrale



## Società consolidate con il metodo del Patrimonio Netto:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2020	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Quibee S.r.l.	Torino	15.873	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	37,00	Digitale	Patrimonio Netto
Consorzio C.S.E.D.I.	Milano	103.291	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	20,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Liguria press S.r.l.	Genova	240.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	40,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
GD Media Service S.r.l.	Milano	789.474	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	29,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	Milano	6.392.727	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	45,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	Milano	611.765	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Pieroni Distribuzione S.r.l.	Milano	750.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	51,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
TO-dis S.r.l.	Milano	510.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	100,00	Distribuzione	Patrimonio Netto
Trento Press Service S.r.l.	Trento	260.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	39,32	Distribuzione	Patrimonio Netto
Corporacion Bermont S.L.	Madrid	21.003.100	Euro	Unidad Editorial S.A.	37,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Catalonia S.A.	Barcelona	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Bermont Impresion S.L.	Madrid	321.850	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Calprint S.L.	Valladolid	1.856.880	Euro	Corporacion Bermont S.L.	39,58	Stampa	Patrimonio Netto
Escuela de Cocina Telva S.L.	Madrid	61.000	Euro	Ediciones Cónica S.A.	50,00	Formazione	Patrimonio Netto
Impresiones y distribuciones de Prensa Europea S.A.	Madrid	60.101	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Lagar S.A.	Madrid	150.253	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	60,00 40,00	Stampa	Patrimonio Netto
Madrid Deportes y Espectáculos S.A. (in liquidazione)	Madrid	600.000	Euro	Unidad Editorial Informacion Deportiva S.L.U.	30,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Newsprint Impresion Digital S.L.	Tenerife	93.000	Euro	TF Print S.A.	50,00	Stampa	Patrimonio Netto
Omniprint S.A.	Santa Maria del Cami	2.790.000	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Radio Salud S.A.	Barcelona	200.782	Euro	Unedisa Comunicaciones S.L.U.	30,00	Radiofonico	Patrimonio Netto
Recoprint Dos Hermanas S.L.U.	Madrid	2.052.330	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Güimar S.L.U.	Madrid	1.365.140	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Impresion S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Pinto S.L.U.	Madrid	3.652.240	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Rábade S.L.U.	Madrid	1.550.010	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
Recoprint Sagunto S.L.U.	Madrid	2.281.920	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Press S.L.	Santa Cruz de Tenerife	3.005	Euro	Corporacion Bermont S.L.	100,00	Stampa	Patrimonio Netto
TF Print S.A.	Santa Cruz de Tenerife	1.382.328	Euro	Corporacion Bermont S.L. Bermont Impresion S.L.	75,00 25,00	Stampa	Patrimonio Netto
Unidad Liberal Radio Madrid S.L.	Madrid	10.000	Euro	Unidad Editorial S.A. Libertad Digital S.A.	45,00 55,00	Multimediale	Patrimonio Netto
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	Milano	500.000	Euro	Inimm Due S.à.r.l.	100,00	Immobiliare	Patrimonio Netto
Inimm Due S.à.r.l.	Lussemburgo	240.950	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	20,00	Immobiliare	Patrimonio Netto



## Partecipazioni in altre imprese:

Società	Sede	Capitale sociale al 30/06/2020	Valuta	Società partecipante	% Partecip. diretta	Area di attività	Criterio di consolidamento
Auditel S.r.l.	Milano	300.000	Euro	La 7 S.p.A	3,33	Televisivo	Costo
Ansa Società Cooperativa	Roma	10.783.362	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	4,38	Editoriale	Costo
Cefriel S.c.a.r.l.	Milano	1.173.393	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	5,46	Ricerca	Costo
Consorzio Edicola Italiana	Milano	60.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	16,67	Digitale	Costo
Consuledit S.c.a.r.l. in liquidazione	Milano	20.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	19,55	Editoriale	Costo
H-Farm S.p.A.	Roncade (TV)	8.924.165	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	0,75	Servizi	Costo
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.	Roma	830.462	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	7,49	Editoriale	Costo
ItaliaCamp S.r.l.	Roma	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	3,00	Servizi	Costo
Mach 2 Libri S.r.l. in liquidazione	Milano	646.250	Euro	RCS MediaGroup S.p.A	19,09	Editoriale	Costo
Digital Magics S.p.A.	Milano	7.415.086	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	0,39	Multimediale	Costo
Mperience S.r.l.	Roma	31.856	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	1,68	Digitale	Costo
Fantaking Interactive S.r.l.	Brescia	10.000	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	15,00	Digitale	Costo
The Gira s.r.l.	Milano	11.111	Euro	RCS Sports & Events S.r.l.	9,25	Servizi	Costo
SportPesa Italy S.r.l.	Milano	10.000	Euro	RCS MediaGroup S.p.A.	25,00	Multimediale	Costo
Premium Publisher Network (Consorzio)	Milano	19.426	Euro	RCS Mediagroup S.p.A.	20,51	Pubblicità	Costo
Giorgio Giorgi S.r.l.	Calenzano (FI)	1.000.000	Euro	M-Dis Distribuzione Media S.p.A.	5,00	Distribuzione	Costo
Cronos Producciones Multimedia S.L.U.	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital Television S.A.	100,00	Editoriale	Costo
Digicat Sis S.L.	Barcelona	3.200	Euro	Radio Salud S.A.	25,00	Radiofonico	Costo
Libertad Digital S.A.	Madrid	2.582.440	Euro	Unidad Editorial S.A.	1,16	Multimediale	Costo
Libertad Digital Publicidad y Marketing S.L.U	Madrid	3.010	Euro	Libertad Digital S.A.	100,00	Pubblicità	Costo
Libertad Digital Television S.A.	Madrid	2.600.000	Euro	Libertad Digital S.A.	99,66	Televisivo	Costo
Medios de Azahar S.A.	Castellon	825.500	Euro	Unidad Editorial Ediciones Locales, S.L	6,12	Servizi	Costo
Palacio del Hielo S.A.	Madrid	185.742	Euro	Unidad Editorial S.A.	8,53	Multimediale	Costo
Suscribe S.L.	Palma de Mallorca	300.000	Euro	Logintegral 2000 S.A.U.	15,00	Editoriale	Costo
Wouzee Media S:L	Madrid	14.075	Euro	Unidad Editorial S.A.	10,00	Multimediale	Costo
13 TV S.A	Madrid	3.462.248	Euro	Unidad Editorial S.A.	0,14	Multimediale	Costo
Yoodeal Ltd	Crowborough	150.000	GBP	RCS Mediagroup S.p.A.	2,00	Digitale	Costo



## Rapporti con Parti Correlate

<b>Società controllanti</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti consolidato fiscale</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
U.T. Communication S.p.A.	-	-	0,9	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0,9</b>	<b>-</b>

<b>Società collegate</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti consolidato fiscale</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
M-DIS Distribuzione Media S.p.A.	17,2	-	-	20,9
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	0,5
Iniziativa Immobiliare Due S.r.l.	0,2	-	-	-
To-dis S.r.l.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17,4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>21,4</b>

<b>Società collegate Rapporti patrimoniali</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>Debiti consolidato fiscale</b>	<b>Altre passività finanziarie correnti</b>
M-DIS Distribuzione Media S.p.A.	1,6	-	-	-
To-dis S.r.l.	-	-	-	1,5
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	4,0	-	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,5	-	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,2	-	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	-	-	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	0,6	-	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	1,1	-	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	0,7	-	-	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	1,0	-	-	-
Radio Salud S.A.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>11,6</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1,5</b>

<b>Società sottoposte al controllo delle controllanti</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti consolidato fiscale</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
Torino FC S.p.A.	0,8	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Società sottoposte al controllo delle controllanti</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Debiti commerciali</b>	<b>Altri debiti e passività correnti</b>	<b>Debiti consolidato fiscale</b>	<b>Altre passività finanziarie correnti</b>
Torino FC S.p.A.	0,8	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,8</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Altre parti correlate</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Crediti commerciali</b>	<b>Altri crediti e attività correnti</b>	<b>Crediti consolidato fiscale</b>	<b>Altre attività finanziarie correnti</b>
Società del gruppo Della Valle	0,2	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



<b>Società collegate</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>
M-DIS Distribuzione Media S.p.A.	120,3	(33,0)	0,3	-
MDM Milano Distribuzione Media S.r.l.	-	-	-	-
Bermont Impresion S.L. (Gruppo Bermont)	-	(1,5)	-	-
Recoprint Dos hermanas S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,3)	-	-
Recoprint Sagunto S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(1,1)	-	-
Calprint S.l. (Gruppo Bermont)	-	(0,1)	-	-
Omniprint S.A. (Gruppo Bermont)	-	(0,5)	-	-
Bermont Catalonia S.A. (Gruppo Bermont)	-	(1,0)	-	-
TF Print S.a. (Gruppo Bermont)	-	(0,6)	-	-
Recoprint Rábade S.L.U. (Gruppo Bermont)	-	(0,9)	-	-
Radio Salud S.A.	0,1	(0,3)	-	-
<b>Totale</b>	<b>120,3</b>	<b>(40,3)</b>	<b>0,3</b>	<b>-</b>

<b>Società sottoposte al controllo delle controllanti</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>
Torino FC S.p.A.	0,1	(0,8)	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,1</b>	<b>(0,8)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

<b>Altre parti correlate</b> (valori in milioni di Euro)	<b>Ricavi operativi</b>	<b>Costi operativi</b>	<b>Proventi finanziari</b>	<b>Oneri finanziari</b>
Società del gruppo Della Valle	0,2	-	-	-
Società del gruppo Pirelli	-	-	-	-
Fondo Integrativo Previdenza Dirigenti (FIPDIR)	-	(0,2)	-	-
<b>Totale</b>	<b>0,2</b>	<b>(0,2)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>



**Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

1. I sottoscritti Urbano Roberto Cairo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e Marco Pompignoli, Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Cairo Communication S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2020.

2. Si attesta, inoltre, che:

2.1 il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2020:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

2.2 La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2020 comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione al 30 giugno 2020 comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 4 agosto 2020

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

(Urbano Roberto Cairo)

Il dirigente preposto alla redazione dei  
documenti contabili societari

(Marco Pompignoli)

## RELAZIONE DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA SUL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO

**Agli Azionisti della  
Cairo Communication S.p.A.**

### Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dal conto economico consolidato, dal conto economico consolidato complessivo, dallo stato patrimoniale consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato e dalle relative note illustrative della Cairo Communication S.p.A. e controllate (il "Gruppo Cairo") al 30 giugno 2020. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

### Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla CONSOB con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

### Conclusioni

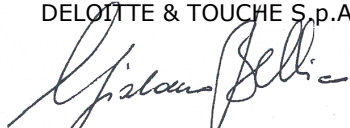
Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Cairo al 30 giugno 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.



## Altri aspetti

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e il bilancio consolidato semestrale abbreviato per il periodo chiuso al 30 giugno 2019 sono stati rispettivamente sottoposti a revisione contabile ed a revisione contabile limitata da parte di un altro revisore che il 30 marzo 2020 ha espresso un giudizio senza modifica sul bilancio consolidato e il 7 agosto 2019 ha espresso delle conclusioni senza modifica sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



**Giacomo Bellia**  
Socio

Milano, 6 agosto 2020